Trieste - Via Silvio Pellico N. 8

Telefoni: Direzione 96321 - Redazione 93854
Cronaca 95854 - Amministrazione 93854
Pubblicità - UPI - via S. Pellico 4 - Tel. 94044

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 2 ottobre 1955

Anno LXXIV — Fondazione: 1881
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 2771 nuova serie — Lire 25

INSERZIONI: U.P.I., via S. Pellico 4, tel. 94-044 - Prezzi per mm. d'altezza (larghezza una colonna): Annunci commerciali L. 200 - Necrologie fam. L. 180 (partecipazioni lutti enti ecc. L. 300) - Finanziari e legali L. 300 - Nel corpo del giornale L. 250 - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rispettive rubriche
Tasse governative in più - Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione — ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA: annuo L. 6250, semestrale L. 3250, trimestrale L. 1700 - ESTERO: annuo L. 10.000, semestrale L. 5200, trimestrale 2700 - Copie arretrate il doppio

Stato e scuola

Il discorso pronunciato alla Camera dal Ministro della Pubblica Istruzione, on. Paolo Rossi, sul bilancio del suo Dicastero, può certamente essere discusso, per la parte che riguarda certi particolari aspetti tecnici dell'ordinamento scolastico, del problema delle retribuzioni e dello «status» degli insegnanti; ma non può non trovare concordi sull'impostazione generale che egli ha dato della posizione della scuola in uno Stato democraticamente ordinato, che non abdichi in alcun modo alle proprie funzioni, ma le rispetti: ed è proprio in questo rispetto la ragione fondamentale della propria validità storica e politica. Lo atteggiamento dell'on. Rossi è stato coraggiosamente enunciato all'indomani di una presa di posizione delle gerarchie cattoliche convenute a Trento, insieme con esponenti delle organizzazioni laiche del cattolicesimo, per la «Settimana sociale». Ed è anche in ciò l'importanza dell'intervento del Ministro della Pubblica Istruzione, che oltre alla definizione del problema dei rapporti Stato-scuola, vale a testimoniare dell'impegno del Governo ad agire concretamente anzitutto sul terreno della difesa dello Stato «in tutte le sue prerogative, nei suoi diritti e nei suoi doveri»: l'intervento dell'on. Rossi vale a fugare certe impressioni che, a proposito di atteggiamenti su talune questioni (come, ad esempio, su quella della competenza della Magistratura militare), erano state suscitate a proposito dell'orientamento generale del Governo.

Il rispetto della religione cattolica, il riconoscimento ad essa di una peculiare prerogativa (sia nell'inserimento della Carta costituzionale dei Patti lateranensi, sia in un non ipotetico riferimento allo Statuto albertino che definiva «sola religione dello Stato» la cattolica apostolica e romana) in rispondenza legittima della fede della grandissima maggioranza degli italiani, non implicano una rinuncia dello Stato alla sua funzione, non presuppongono confusioni tra autorità civili e religiose, nè, in alcun caso, una soggezione del potere civile nell'organizzazione della scuola, nella definizione dei suoi compiti e programmi. Si deve al Ministro Rossi una precisazione del dovere della scuola nella «libertà che, come tutte le libertà, ha i suoi limiti posti e assicurati dallo Stato», il quale, a sua volta, «deve assicurare una stretta vigilanza per accertare le condizioni essenziali che legittimano l'esercizio del diritto di svolgere la funzione educativa». Parole responsabili, indubbiamente, che legittimano, sulla base di una esperienza non già compiuta ma tuttavia sufficientemente avanzata, la fiducia che era stata suggerita dall'assunzione di un socialdemocratico alla direzione del Dicastero della Pubblica Istruzione.

Il diritto e il dovere dello Stato nella organizzazione della scuola è la garanzia più certa dell'ordinamento della società in un equilibrio indispensabile di compiti, ma anche nell'espressione più convincente della libertà, senza la quale nessuna convivenza civile è realizzabile. In un tempo nel quale l'assalto contro il metodo e l'ordinamento democratici si fa più intenso, ed è sollecitato da teorie di Stato già sperimentate e con sempre maggiore tendenza a diffondersi, la tutela di un ordinamento fondato sulla collaborazione delle classi, sulla libera espressione di opinioni e convinzioni è assicurata dallo Stato, e deve esserlo, anche malgrado le dottrine che, su una base religiosamente morale e finalistica, tendono a sottrarre ad esso, quindi alla società che ne è non strumento ma soggetto, il fondamentale dovere e diritto dell'istruzione, dell'educazione. Difendendo il diritto dello Stato si difende la società libera, si difende il sistema parlamentare, il metodo democratico: lo Stato è forte e resiste quando non abdica ad alcuno dei suoi poteri, e quello della scuola è un potere inalienabile.

Tuttociò non significa anticlericalismo: l'insegnamento religioso, in Italia, ha sufficienti garanzie di espressione in tutte le scuole dello Stato, in quelle private. Va soggiunto che la diffusione della scuola non di Stato, in Italia, si è realizzata e continua a svilupparsi senza limitazioni di sorta. Le garanzie che presiedono all'insegnamento religioso non sono poste in dubbio, la fede religiosa dei cittadini, genitori e alunni, è rigorosamente rispettata. Si tratta di affermare, e nello stesso interesse (non sembri paradosso) della religione, un principio dalla cui realizzazione dipende la sopravvivenza dello Stato, così come è concepito e attuato da uomini liberi, che intendono rimanere tali.

Ecco perchè è sembrato doveroso rilevare l'intervento del Ministro della Pubblica Istruzione: in qualunque modo si sviluppi la questione dello «status» e del trattamento economico degli insegnanti, non si può disconoscere che il Governo della nazione, per il tramite del suo Ministro responsabile, ha ribadito un principio che onora, in primo luogo, gli educatori, li garantisce contro qualsiasi errata interpretazione della loro alta missione.

Cesare Tosi

Eisenhower ha superato la settimana critica del male

New York, 1

Eisenhower ha superato oggi la prima settimana di malattia che tutti i più esperti medici definiscono la più pericolosa. Il Presidente vive ormai completamente al di fuori della tenda a ossigeno e i suoi segretari gli stanno preparando a Denver una piccola Casa Bianca che gli permetta di svolgere, appena ne sia in grado, tutte le funzioni inerenti alla sua alta carica.

Per la prima volta il bollettino medico non porta la frase «non si sono avute complicazioni», che chiudeva i precedenti. Questo è considerato un sintomo che il pericolo di complicazioni è diminuito a tal punto da non meritare più di essere ricordato.

Il maresciallo Tito

CONSEGUENZE DELLA DECISIONE DELL'ASSEMBLEA GENERALE

RICHIAMATI D'URGENZA A PARIGI I DELEGATI FRANCESI ALL'O. N. U.

Antoine Pinay a colloquio con Mac Millan prima della partenza da New York Deplorazione negli ambienti americani per il voto che ha provocato l'incidente

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 1

La delegazione francese alla Assemblea generale dell'ONU è stata richiamata a Parigi, con effetto immediato. Il richiamo fa seguito alla avvenuta iscrizione del problema algerino all'ordine del giorno dei lavori dell'Assemblea.

Si apprende che l'immediato richiamo a Parigi della delegazione francese è stato deciso in un colloquio telefonico svoltosi tra il Presidente del Consiglio Faure ed il Ministro degli Esteri Pinay.

Una febbrile agitazione è regnata per tutta la mattinata di oggi presso la sede della delegazione francese alle Nazioni Unite. Mentre i giornalisti e i fotografi attendevano pazientemente nella «hall» d'ingresso, il Ministro degli Esteri francese Antoine Pinay ha tenuto, nell'ufficio di Herve Alphand (delegato permanente) una serie di colloqui con i suoi collaboratori, presenti i membri della delegazione francese all'Assemblea generale e quelli della delegazione permanente. Partecipava ai colloqui anche l'Ambasciatore di Francia a Washington, Maurice Couve De Murville.

L'annuncio del richiamo a Parigi della delegazione francese all'Assemblea generale ha provocato in seno agli ambienti delle Nazioni Unite e negli ambienti diplomatici di New York una profonda emozione. Tutti i funzionari internazionali della organizzazione non si nascondevano la gravità delle conseguenze che potrebbe avere, per l'ONU, il ritiro della delegazione francese all'Assemblea.

Pinay ha avuto questo pomeriggio un colloquio con il Ministro degli Esteri britannico Mac Millan, che aveva espresso il desiderio di vederlo prima della sua partenza per esprimergli la piena comprensione del Governo britannico circa l'atteggiamento da lui assunto in seguito al voto della ONU per l'iscrizione della questione algerina all'ordine del giorno dei lavori.

D'altra parte, interrogato da un reporter della «NBC» Pinay ha fatto la seguente dichiarazione: «Il Governo francese ha pregato la delegazione francese all'Assemblea generale dell'ONU di rientrare a Parigi. Il Consiglio dei Ministri si riunisce domani per essere posto al corrente della situazione. Il Governo prenderà in seguito le decisioni opportune. Il Governo proseguirà la sua politica. Ho avuto la soddisfazione di apprendere che in Marocco il piano francese si svolge secondo il previsto. Ho appreso inoltre che l'opinione pubblica francese ha approvato pienamente la posizione assunta dalla nostra delegazione circa la iscrizione della questione algerina all'ordine del giorno della sessione».

Stasera, prima di salire sullo aereo per Parigi, Pinay ha dichiarato che la delegazione francese presso l'Assemblea generale delle Nazioni Unite «ha lasciato l'Assemblea, non certo per ritornarvi».

«Così pure — ha aggiunto Pinay — il rappresentante permanente francese non parteciperà ad alcuna riunione degli organi dell'ONU, nè per discutere la questione dell'Algeria nè per discutere altri problemi fino a che il Governo francese non avrà esaminato interamente la situazione».

Relativamente al progettato viaggio del Primo Ministro francese Edgar Faure a Mosca ed alla circostanza che l'Unione Sovietica ha votato nell'Assemblea dell'ONU contro il punto di vista francese, Pinay si è così espresso: «Ciò che è accaduto in seno all'Assemblea generale delle Nazioni Unite nella questione dell'Algeria non crea entusiasmo per il viaggio. Ora è troppo presto per parlarne tenuto conto della situazione. La atmosfera non è troppo favorevole».

La decisione della Francia ha prodotto profondo sconforto, quasi un senso di avvilimento sia negli ambienti dell'organizzazione internazionale, sia in quelli americani. Le reazioni alla decisione di Parigi sono diverse, quasi opposte: vanno dalla deplorazione alla giustificazione o semigiustificazione e questa gamma di reazioni disparatissime è facilmente spiegabile quando si passa al minimo scarto di voti con il quale è stata approvata la discussione sulla questione algerina.

Vi è un settore della stampa americana che tiene una via di mezzo: si rammarica, senza però deplorare, la decisione di Parigi ed esprime l'augurio che l'assenza della delegazione sia breve. D'altra parte si critica la decisione presa dall'Assemblea in quanto è stata questa, prima e più della Francia, a sestare un grave colpo all'ONU. Un colpo perchè il voto di venerdì notte è in violazione con uno dei principi sanciti nel modo più inequivocabile dalla carta: cioè che l'organizzazione internazionale non può intervenire in fatti di carattere interni degli Stati membri. Si sostiene che l'Algeria non è nè una colonia nè un protettorato nè un mandato, ma costituisce parte integrale della Francia con diritti pari ai cittadini che vivono in altre parti della Repubblica.

I commentatori americani non sostengono che la politica francese in Algeria sia stata tempestiva o lungimirante, ma insistono che l'azione decisa dall'Assemblea dell'ONU può avere gravi conseguenze in qualunque paese dove esistano minoranze etniche o religiose in quanto esso potrebbe cadere in balia di un qualsiasi agitatore con motivi che possono mirare non alla particolare condizione di una minoranza, ma alla sicurezza stessa del paese interessato.

L'«Herald Tribune» di domattina nel suo primo editoriale scriverà che l'Assemblea generale farà bene a riprendere in considerazione il voto in modo da permettere all'ONU un armonioso funzionamento a sostegno della sua missione che è quella di ristabilire la pace fra le varie nazione invece di voler fare il «policeman» in paesi che cercano di assolvere in buonafede gli obblighi verso i propri cittadini.

L. R.

Congelati in Argentina i fondi di ditte italiane

Buenos Aires, 1

Provvedimenti discriminatori sarebbero stati adottati dal Governo provvisorio argentino nei confronti di alcune grosse ditte industriali e particolarmente a carico di ditte con interessi italiani e tedeschi. Il Governo avrebbe creato «d una apposita «lista nera» economica composta di 41 ditte industriali, ed ha congelato i loro conti in banca e le loro cassette di sicurezza.

Fra le ditte colpite figurano la «Alfa Romeo argentina», la «Mercedes-Benz argentina», ed altre aziende che rappresentano interessi stranieri.

In alcuni circoli finanziari di Buenos Aires si esprime l'opinione che il provvedimento del Governo Lonardi abbia come obiettivo quello di mettere altre ditte straniere — particolarmente aziende americane ed inglesi — in grado di competere sul mercato argentino, dal quale erano state escluse da vari anni a causa del favoritismo dimostrato da Peron nei confronti di aziende di altre nazionalità.

Colpite sono pure la società editrice proprietaria del quotidiano «Democracia», già organo ufficioso di Peron, nonchè varie aziende controllate da Jorge Antonio, intimo amico di Peron, il quale ha trovato rifugio nell'Ambasciata dell'Uruguay subito dopo la caduta del regime peronista.

EDEN E' PARTITO per il castello di Balmoral

Londra, 1

Il Primo Ministro Sir Anthony Eden è partito oggi pomeriggio in aereo, accompagnato dalla moglie, per il castello reale di Balmoral. Sir Anthony e lady Eden si tratterranno a Balmoral soltanto per il week-end. Il loro viaggio, secondo le fonti ufficiali, non vuole essere altro che un tradizionale atto di cortesia verso la Sovrana, ma gli ambienti generali giornalistici londinesi ritengono che esso si riferisca al fidanzamento della Principessa Margaret.

Eden avrebbe dovuto recarsi a Balmoral già due settimane fa, ma il viaggio dovette essere rinviato allorchè il Primo Ministro venne colpito da una lieve indisposizione.

L'APPLICAZIONE DEGLI ACCORDI DI PARIGI IN ALTO ADIGE

Replica italiana al discorso di Raab

Vienna diffidata a non voler interferire in questioni interne del nostro paese

Roma, 1

In merito alla risposta che il Cancelliere austriaco Raab ha dato ieri, a Vienna, ad una interpellanza parlamentare circa i rapporti italo-austriaci nei riguardi dell'Alto Adige, un portavoce del Ministero degli Esteri ha dichiarato:

«Al Cancelliere austriaco è noto che gli accordi di Parigi, non soltanto non sono mai stati rinnegati dall'Italia, ma che anzi il Governo italiano si è sempre inspirato ad essi per promuovere l'azione intesa a preservare, secondo lo spirito degli accordi stessi, la lingua, la cultura e le tradizioni del gruppo allogeno vivente nei confini dello Stato italiano.

«A Roma, quindi, non si può non essere sorpresi per il fatto che le parole del Cancelliere appaiono indicare l'inizio in una azione futura e non tengono conto affatto di tutto quello che si è compiuto e si va compiendo.

«Quanto alla menzione relativa al memorandum presentato al Parlamento italiano da alcuni deputati dell'Alto Adige, secondo il quale — ha detto il Cancelliere — si vuol porre in rilievo che le promesse concernenti la concessione di una autonomia all'Alto Adige non siano state mantenute, non si può non rilevare come il Governo e il Parlamento italiano abbiano tenuto perfettamente fede all'articolo 2 dell'accordo De Gasperi-Gruber con la creazione, sancita dalla Costituzione, di una regione autonoma comprendente le province di Bolzano e di Trento. A tale proposito non si può non aggiungere come l'istituzione di tale regione venne, a suo tempo, approvata ed effettuata in accordo con le popolazioni locali e non ebbe a sollevare alcuna obiezione da parte del Governo di Vienna.

«Il Governo italiano non contesta che sia un diritto dell'Austria interessarsi a che l'accordo De Gasperi-Gruber venga integralmente eseguito, ma esso ritiene che costituirebbe una vera e propria interferenza del Governo austriaco negli affari interni dell'Italia, se esso pretendesse di «rappresentare gli interessi della popolazione altoatesina di lingua tedesca nel quadro degli accordi di Parigi», secondo la frase del Cancelliere che è stata riportata dalle agenzie telegrafiche».

FINALMENTE CONCLUSA LA COMPLESSA VICENDA DEL SULTANO DEL MAROCCO

Ben Arafa ha lasciato Rabat delegando a un cugino i suoi poteri

Scambio di messaggi fra il Presidente francese Coty e il Sovrano deposto il quale ha raggiunto in volo Tangeri con un piccolo seguito di familiari

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 1

L'effetto distensivo, dopo giorni di acuta crisi che avrebbe potuto recare stamane la notizia della partenza di Ben Arafa è stato annullato dalla grave decisione presa ieri sera dalle Nazioni Unite di iscrivere all'ordine del giorno la questione algerina e di farla seguire, subito dopo, da quella marocchina e tunisina. Da stamane la più viva costernazione regna a Parigi. Il Governo ha vegliato tutta la notte. Al Ministro Pinay, che s'era messo in comunicazione telefonica con il Presidente Faure, è stato dato l'ordine di far rientrare tutta la delegazione francese dalle Nazioni Unite.

Non si tratta ancora di una decisione definitiva. Essa riguarda soltanto l'attuale sessione dell'ONU. E non si tratta nemmeno di mettere in pratica quella minaccia, che era stata fatta l'altro ieri per impressionare i più riottosi delegati e distoglierli dal votare in favore dell'iscrizione. Il Governo prenderà le sue decisioni solo dopo l'arrivo di Pinay, atteso per domani e dopo che avrà riunito il Consiglio dei Ministri, che è convocato per domani pomeriggio sotto la presidenza di Coty.

Quali saranno le sue decisioni? E' impossibile desumerlo da oggi. Le reazioni della stampa sono assai vive. La parola «umiliazione» corre in tutte le note di commento «Le Monde» è stasera particolarmente acido. Già ieri sera era insorto violentemente all'idea che ci si potesse immischiare negli affari interni della Francia. Nello editoriale d'oggi lo sdegno non è più contenuto: «Fra i censori della Francia — esso scrive — si trovano paesi dal regime sociale tanto avanzato quanto l'Arabia Saudita o lo Yemen, monarchie feudali che solo lo oro nero ha strappato al Medio evo, l'Argentina, di cui la delegazione, dopo la recente rivoluzione, non rappresenta nulla; la Bielorussia e l'Ucraina, la cui indipendenza non esiste che sulla carta. Nè la Germania, nè l'Italia, nè la Spagna, nè la Cina, hanno preso parte, e con ragione, a questo voto, nel quale la voce del Guatemala e del Costarica hanno pesato egualmente a quella della Granbretagna. Se un dibattito è necessario, è ben quello sulla rappresentativa delle Nazioni Unite».

L'argomento non è nuovo. Per ironia del caso torna oggi sotto la penna del giornale ufficioso francese e con lo stesso gustoso sapore logico con cui venne censurata venti anni fa un'altra analoga votazione presso la Lega delle Nazioni a Ginevra e che provocò il ritiro di un paese di nostra diretta conoscenza. Ma come allora, non è di alcuna utilità stare a sofisticare sul voto dei paesi in rapporto al loro peso. La Francia sapeva quale era l'ordinamento delle Nazioni Unite. Essa l'ha accettato. Il rilevarne ora le incongruenze è per lo meno tardivo.

In questo clima, che non era quello sperato dal Governo, è giunto stamane il tanto atteso annuncio della partenza di Ben Arafa. Da ieri sera era stato ripreso l'andirivieni dalla residenza del Palazzo imperiale degli alti funzionari francesi. E, sino all'una della notte, mentre in comunicazione telefonica con Rabat il Governo a Parigi seguiva con ansia lo svolgersi degli avvenimenti, è durata la lunga trattativa. Finalmente dopo lunghe ore di discussione, che avevano affaticato il Sultano, veniva trovato un compromesso ed era quello di compiere l'operazione in due tempi: il primo tempo costituito dalla partenza di Ben Arafa, che delegava i poteri sovrani al cugino Mulay Abdullah Ben Hafid e il secondo tempo dal passaggio di tali poteri al Consiglio di reggenza. Il sultano redigeva allora due dichiarazioni solenni.

Nella prima Ben Arafa diceva: «Poichè abbiamo deciso di allontanarci da Rabat per una durata illimitata, e poichè nella nostra assenza non possiamo occuparci, nell'interesse pubblico degli affari che ci incombono in qualità, noi deleghiamo, con questo scritto, a Mulay Abdullah Ben Mulay Abdel Hafid la cura di occuparsi degli affari relativi alla Corona». Nella seconda dichiarazione il sultano faceva un po' di prolusione storica e religiosa alla sua decisione e concludeva: «Noi abbiamo in effetto deciso per la distensione degli animi e per la riconciliazione degli spiriti di metterci in disparte dalle responsabilità del [illegible] senza tuttavia rinunciare in alcun modo ai nostri diritti. Tale allontanamento non deve essere accolto dal popolo marocchino come l'ammissione di una disfatta, nè come il segno di uno scacco, ma come una nuova testimonianza della nostra devozione ai suoi interessi, della nostra speranza nell'avvenire e della nostra fede nella grandezza dell'Impero fortunato». Questa seconda dichiarazione, rimessa quale messaggio del sultano al Presidente della Repubblica francese, che nella notte stessa rispondeva con una lettera, in cui reso egli omaggio «all'alta nobiltà dei sentimenti che guidano Vostra Maestà nella grave determinazione che vuole prendere», proseguiva: «Il Governo della Repubblica prende atto che con il suo ritirarsi volontariamente, nella speranza di por fine alle divisioni degli spiriti nell'Impero sceriffiano, Vostra Maestà non intende in alcun modo rinunciare ai suoi diritti e alle sue prerogative. Il Governo della Repubblica per parte sua è deciso a fare tutti gli sforzi per mettere un termine ai crudeli laceramenti che patisce il Marocco».

E, infine, la missiva di René Coty toccava sia pure in termini generici il punto centrale del compromesso intervenuto nella serata: «Gli impegni liberamente assunti da Sidi Mohammed Ben Yussef, sia per lui che per i figli, e che sono stati nello stesso tempo portati a Vostra conoscenza, pongono il Governo nella misura di apportare a Vostra Maestà le assicurazioni che desidera ricevere...».

Ben Arafa, con questa lettera che il Residente gli leggeva l'indomani mattina, al momento della partenza, vedeva soddisfatte le tre condizioni poste per il suo allontanamento. Il compromesso era stato laborioso. Più volte sembrava dovesse fallire e più volte veniva con abilità e pazienza riannodato dai funzionari della Residenza che agivano sotto la guida del gen. Latour, il quale ieri sera, a un certo momento, finì per perdere le speranze e disse ai suoi collaboratori che abbandonava la partita e che dovevano considerarlo dimissionario. Ma poi le cose si rimettevano sul buon binario e così Ben Arafa poteva andare a dormire verso l'una e mezzo per alzarsi alle sei.

Dopo le preghiere, che in quel primo mattino erano state più fervide del solito, Ben Arafa compariva sulla pesante porta del Palazzo imperiale in un «giellaba» candido, i piedi nudi entro bianche babbucce e appoggiandosi ad un bastone dal pomo listato in oro, avanzava verso l'automobile. Aveva la espressione serena nel volto e il suo passo non era stanco.

La sera innanzi, durante le lunghe trattative gli era stato chiesto se desiderava compiere il viaggio per mare o in aereo. Aveva optato per questa seconda soluzione, dicendo che era la più rapida e anche la più comoda. Alle sette egli lasciava il Palazzo imperiale e dall'automobile che lo portava all'aeroporto di Salè più volte volse il capo a guardarlo. Dopo un quarto d'ora veniva accolto dal gen. Latour nella cinta dell'aeroporto.

Il Sultano passava lentamente in rivista il distaccamento dei paracadutisti che gli rendeva gli onori, poi salutava la bandiera francese e infine si fermava dinanzi al Residente che gli aveva fatto dire dall'interprete che doveva leggergli un messaggio del Presidente della Repubblica.

Ben Arafa ascoltava con aria paziente la lettera di Coty, di cui abbiamo dato notizia e poi in arabo ringraziava con buone parole e con un sorriso che gli illuminava a tratti il viso.

Il gen. Latour, il quale appariva particolarmente commosso da quell'inaspettata scena patetica, in cui il vecchio Sultano riusciva a trovare tanta nobiltà di tatto. Prima della partenza il suo seguito veniva fatto salire a bordo dell'aereo, un «So Bretagne»; era un seguito composto dai figli e da un gruppo di donne velate, di piccola statura. Nelle loro mani si notavano un thermos, un piccolo apparecchio radio, una sveglia. Dopo che tutti erano sistemati nell'aereo, si avanzava verso la scaletta Ben Arafa. Sostenuto da un ufficiale, e aiutandosi con il suo bastone, egli riusciva a guadagnare la carlinga, entro cui spariva, dopo aver fatto un saluto con la mano alle due persone amiche che erano rimaste ai piedi della scaletta, Ben Nasser e il cugino Mulay Habdel Hafid, uomo dal volto simpatico, sui quarant'anni.

L'aereo stava per decollare. Le eliche giravano vorticose, allorchè un cenno del pilota fa accorrere un ufficiale, il quale dopo qualche minuto torna all'apparecchio con un batuffolo di cotone: Ben Arafa non sopportava quel tremendo rumore dei motori. Un po' di cotone negli orecchi glielo avrebbe attutito. Al termine di due ore di volo il «So Bretagne» atterra a Tangeli. Con una veloce macchina Ben Arafa raggiungeva il palazzo «Zahrat el Gebel», una vecchia residenza sultaniale, che egli aveva fatto restaurare negli ultimi tempi.

Appena entrato nella sua nuova dimora chiedeva di riposare e veniva lasciato solo.

B. C.

IL MARESCIALLO JUGOSLAVO A BRIONI

Tito costretto a riposo da un'affezione reumatica

Murphy ha concluso la sua missione a Belgrado con un accordo sul problema delle ispezioni

Belgrado, 1

Il Sottosegretario agli Esteri Murphy ha tenuto questa sera nella sede dell'Ambasciata americana una conferenza stampa a conclusione delle sue trattative con il Governo jugoslavo. Prima di iniziare la conferenza stampa è stato distribuito il seguente comunicato ufficiale:

«La visita del Sottosegretario aggiunto Robert Murphy a Belgrado ha offerto l'occasione per una franca e fruttuosa discussione su un'ampia serie di problemi di reciproco interesse per la Jugoslavia e gli Stati Uniti. Come risultato sono state appianate le divergenze dei punti di vista ed è stata raggiunta una chiarificazione sugli oggetti in discussione; questo è stato ottenuto in un'atmosfera molto cordiale e dovrebbe rappresentare una solida base per l'ulteriore collaborazione fra i due paesi. Gli incontri hanno messo in maggior luce la fiducia ed il rispetto reciproco stabilitisi fra i due paesi negli ultimi anni».

Il Governo jugoslavo, sulla questione dei controlli, avrebbe dimostrato una certa arrendevolezza e si sarebbe molto avvicinato al punto di vista americano

Interrogato dai giornalisti, il Sottosegretario ha soprattutto tenuto a sottolineare che i malintesi sorti fra americani e jugoslavi sulla questione dei controlli sono dovuti a questioni di parole più che a fatti (per esempio gli americani definiscono certi controlli con la parola «ispezione»; gli jugoslavi preferiscono chiamarli «visite»).

«Sui principii — ha detto Murphy — siamo d'accordo; si è trattato perciò di mettersi ulteriormente d'accordo sui metodi da seguire. Oggetto principale comunque è stato quello del programma degli aiuti ed i dettagli verranno messi a fuoco dal capo della missione economica americana a Belgrado Killen».

Murphy ha quindi sottolineato che gli Stati Uniti intendono far partecipare la Jugoslavia al programma di assistenza atomica per scopi pacifici e forniranno a suo tempo anche il materiale occorrente.

Un giornalista straniero ha domandato: «Secondo l'accordo jugoslavo-sovietico la Jugoslavia importerà in Russia materiali strategici. Avete abbordato tale problema?». Murphy ha risposto sorridendo: «Abbiamo discusso tale problema e l'abbiamo risolto». E lo stesso giornalista: «Queste forniture verranno sospese?». Murphy: «No».

Alla fine un corrispondente ha chiesto al Sottosegretario Murphy come avesse trovato il maresciallo Tito l'ultima volta che l'ha visto. Ed egli ha risposto: «Mi sembrava che godesse ottima salute».

Viceversa proprio questa sera viene annunciato che Tito è partito per Brioni, dove si sottoporrà per alcune settimane ad un accurato esame medico e ad una energica cura in seguito ad una affezione reumatica. Tito continuerà in tale periodo ad esercitare le sue funzioni, ma le udienze verranno ridotte.

In taluni ambienti della capitale jugoslava si crede di sapere che il maresciallo abbia voluto in tal modo mettersi nelle condizioni di poter intraprendere senza inconvenienti i progettati viaggi in Egitto ed in Etiopia, previsti per la fine dell'anno.

Tito fu abbastanza gravemente ammalato nel 1951 quando dovette sottoporsi, nella primavera di quell'anno, ad una operazione al fegato. In quella occasione stette lontano dagli affari dello Stato per circa due mesi e fu sostituito alla presidenza dal suo più vicino collaboratore, Edvard Kardelj.

Di una malattia del Presidente Tito si era parlato qualche settimana fa, in occasione della sua permanenza a Belje. Va notato che, in questi ultimi mesi, Tito ha passato più tempo a Brioni ed in altre località climatiche, che non a Belgrado.

Solenni celebrazioni in Austria in programma per il 25 ottobre

Vienna, 1

Il 25 ottobre, data in cui scade il termine di 90 giorni per il completo ritiro delle truppe di occupazione dall'Austria, verrà chiamato «il giorno della bandiera» e sarà celebrato solennemente in tutto il paese.

Il Presidente della Repubblica, Körner, e il Cancelliere, Raab, pronunceranno discorsi sull'importanza della riconquistata libertà e dell'indipendenza nel corso di una manifestazione che si svolgerà alla Konzerthaus con la partecipazione di delegazioni studentesche delle scuole di questa capitale e di tutte le altre regioni austriache.

IL COLLOQUIO DI ROSSI CON IL FRONTE DELLA SCUOLA

ALL'ESAME DEL TESORO LA TABELLA DEGLI INSEGNANTI

Smentita dal Ministro la presentazione di uno schema per lo stato giuridico - Incontro di Segni con Fanfani

Roma, 1

La fine della settimana è contrassegnata da numerosi colloqui: Segni con Fanfani, Rossi con i rappresentanti della scuola, Moro con la delegazione socialdemocratica. E la giornata ha ruotato attorno ad essi, a parte la smentita del Presidente del Consiglio a certe voci messe in giro dai socialcomunisti e la situazione della destra nazionale che si va evolgendo.

Questo il quadro della giornata. L'on. Segni rimessosi dalla lieve indisposizione che lo aveva trattenuto in letto per tutta la giornata di ieri, si è incontrato, dunque, al Viminale con Fanfani ritornato dal suo viaggio in Germania. Si crede che siano stati esaminati gli ultimi sviluppi dei principali problemi in discussione sia in sede parlamentare che governativa, ma il tema centrale della conversazione, si afferma, è stato l'esito del viaggio di Fanfani. Il segretario della DC avrebbe riferito a Segni sugli scambi di idee avuti con Adenauer e con i massimi esponenti della DC tedesca, anche in vista delle conversazioni che si svolgeranno a Bonn in occasione della imminente visita del Presidente del Consiglio e del Ministro degli Esteri. Un rapido accenno al problema dei Tribunali militari non sarebbe mancato nel corso del colloquio stesso.

La questione dei Tribunali sarà portata dinanzi alla Camera venerdì prossimo, e intanto le sinistre stanno alimentando, irritate palesemente per la votazione di ieri al gruppo parlamentare democristiano, una ben congegnata campagna polemica mettendo in giro voci come quella di un profondo dissenso sorto tra il Presidente del Consiglio e il Ministro della Difesa (dicono, per esempio, che per questo ieri Segni non partecipò al Consiglio dei Ministri), e insistendo nel parlare di incrinature nella DC divisa sulla soluzione del problema. Ma negli ambienti della Presidenza del Consiglio tutte le voci sono state nettamente smentite e definite «romanzesche». La smentita veniva ribadita in forma piuttosto energica dallo stesso Ministro della Difesa nei corridoi di Montecitorio.

Altro tema della giornata: l'incontro del Ministro Rossi con i rappresentanti del Fronte della scuola (incontro di preparazione a quello che il Fronte avrà con il Presidente del Consiglio. La conferenza è durata oltre due ore e al termine di essa dal Ministero è stato diramato un laconico comunicato i cui si afferma esser stati ampiamente discussi «aspetti tecnici del problema del trattamento economico e giuridico degli insegnanti».

Dopo la riunione il Ministro Rossi è partito da Roma. Dal canto suo, il Fronte della scuola ha diramato un comunicato nel quale afferma che il Ministro «ha confermato di avere elaborato una tabella di trattamento economico definitivo che considera molto vicina a quella proposta dal Fronte unico della scuola e che è attualmente all'esame del tesoro. L'on. Rossi su richiesta del Fronte, ha smentito di aver presentato agli organi di Governo uno schema di stato giuridico che egli attende invece, venga elaborato nei colloqui in corso presso il Ministero tra i rappresentanti sindacali ed i funzionari a ciò delegati.

Dal colloquio è emerso in modo inoppugnabile — dice il comunicato — che alle esigenze costituzionali prospettate dalla legislazione vigente non è consentita altra soluzione che la scuola d'avviamento. Il Ministro ha riconosciuto che le classi postelementari che venissero istituite comporterebbero un onere «minore» ma non sarebbero «senza aggravio ulteriore per l'Erario», come invece prescrive la circolare 4711 della direzione generale istruzione elementare.

«Il Ministro ha accolto la richiesta di diramare una nuova circolare, con cui alle scuole dell'istruzione secondaria classica e tecnica sarà chiarito che nessun limite va posto alle nuove iscrizioni di alunni. Il comitato ha confermato — conclude il comunicato — che esso mantiene la propria opposizione all'illegale provvedimento il quale contribuisce notevolmente a far sì che l'anno scolastico non si possa aprire nella atmosfera pacificata che il Ministro ha auspicato».

Riunione a Palazzo Chigi per la pesca nell'Adriatico

Roma, 1

Stamane presso il Ministero degli Esteri si è tenuta una riunione per l'esame delle trattative italo-jugoslave in rapporto ai problemi della pesca nel Mare Adriatico. Hanno partecipato alla riunione il Ministro degli Esteri on. Martino, il Ministro della Marina Mercantile, on. Cassiani, l'Ambasciatore Cattani e l'on. Storoni, capo della delegazione italiana presso il Governo jugoslavo.

VERSO LA NORMALIZZAZIONE IN ARGENTINA

REVOCATO DA LONARDI LO "STATO DI GUERRA INTERNA,,

Mancano alcune formalità per la partenza di Peron
Non confermata la notizia dell'arresto di Lucero

Asuncion, 1

Il Primo Ministro del Paraguay Hipolito Sanchez Quell ha annunciato che i negoziati per il salvacondotto a Peron sono stati completati e che «mancano solo alcune formalità prima che egli possa lasciare l'Argentina». Sanchez ha aggiunto che probabilmente il ritardo nell'autorizzare il rilascio di un salvacondotto a Peron è dovuto al fatto che il nuovo Governo non è ancora completo.

«L'Argentina — egli ha detto — non ha posto nessuna condizione alla partenza di Peron e noi non crediamo che il nuovo Governo argentino, che segue le tradizioni del paese, voglia porre un qualsiasi ostacolo a questa partenza. Non vi sono neppure difficoltà diplomatiche con l'Argentina e, una volta che verrà concesso il diritto di asilo, il Governo del Paraguay riconoscerà immediatamente il nuovo Governo argentino».

Intanto a Buenos Aires il Presidente argentino Lonardi ha dichiarato cessato lo stato di guerra interna proclamato da Peron mantenendo però lo stato d'assedio.

Un annuncio ufficiale specifica che le norme previste dallo «stato di guerra interna» imposto dopo una rivolta mancata nel 1951 non sono costituzionali, e accusa Peron di averle usate come uno strumento politico per sopprimere ogni libertà e diritto in Argentina. L'aspetto peggiore di questi regolamenti era il principio che il Governo potesse far arrestare chiunque in qualsiasi momento e imprigionarlo per un tempo indefinito senza accusa nè processo. Alcuni degli avversari politici di Peron hanno passato più di un anno in prigione senza neppure un interrogatorio preliminare.

Ai termini dello «stato d'assedio» il Governo di Lonardi detiene presso a poco gli stessi poteri, ma i regolamenti dello stato d'assedio sono comunque costituzionali.

Nessuna conferma ha avuto sinora la notizia secondo cui il generale Franklin Lucero, già Ministro dell'Esercito del regime peronista, ha lasciato la Ambasciata del Nicaragua ove si era rifugiato ed è stato tratto in arresto sotto imputazioni che per il momento non sono ancora state precisate. Lucero — come si ricorderà — fu incaricato da Peron di reprimere la rivolta del 16 giugno.

Stamane, intanto, la stampa bonearense si occupa diffusamente della vita sentimentale dell'ex dittatore, pubblicando, fra l'altro due lettere scritte da Peron da bordo della cannoniera paraguiana, lettere che caddero in mano della polizia. Si tratta di due missive indirizzate ad una ragazza sedicenne, Nelly Rivas, che conosceva il generale Peron da circa un anno. Ed ecco il testo di una lettera:

«Sono stanchissimo ed ho bisogno di calma per un certo tempo. La mia lettera precedente era stata scritta di furia, poichè l'Ambasciatore attendeva. Non credere che ti abbia dimenticata. Non ho altro che te e tu sei il solo affetto che mi rimane. Penso a te tutto il giorno. Abbi cura dei cagnolini. Li porterai ad Asuncion. Scrivimi tutti i giorni tramite lo Ambasciatore del Paraguay od uno dei camerieri della villa. Prendi contatto con Renner (aiutante di campo di Peron) e, se possibile, con Jorge Antonio, nel caso tu abbia bisogno di qualcosa. Domanda a Ponce che ti porti le motorette che si trovano nella villa. Le trasferirai nel Paraguay e faremo tante belle passeggiate insieme. Un grande bacione dal tuo Juan Peron».

Una seconda lettera e gioielli per un valore di 325 mila pesos (circa 6 milioni e mezzo di lire), oltre ad altri oggetti per 310 mila pesos, che l'ex Presidente aveva donato alla ragazza, sono stati sequestrati nell'abitazione dei genitori della Rivas.

Infine un particolare gustoso sull'inchiesta che la polizia sta svolgendo su Peron: il famosissimo libro di Eva Peron «La ragione della mia vita» sarebbe in realtà opera di un certo Manuel Penella de Silva, almeno a quanto scrivono questa mattina i giornali di Buenos Aires. Secondo tali giornali, infatti, tra i documenti sequestrati nella casa di Carlos Aloe, ex Governatore della provincia di Buenos Aires, ne sarebbe stato trovato uno indicante che al De Silva era stato rilasciato un assegno di 50 mila pesos «per avere scritto il libro «La ragione della mia vita». E' noto che il libro era diventato di testo nelle scuole elementari argentine. Cinquantamila pesos sono meno di un milione di lire.

Scoperti resti di soldati caduti nella guerra del '15

Trento, 1

Nella zona «Cinque valli», presso Roncegno, il cercatore di materiale ferroso Tullio Ciola ha scoperto i resti di numerosi soldati sepolti in fosse comuni durante la prima guerra mondiale. Nel 1916 la zona «Cinque valli» fu teatro di furiosi combattimenti fra le truppe italiane ed i reparti austriaci.

Caccia ai contrabbandieri

Milano, 1

In seguito all'infittirsi dei servizi investigativi per la repressione del contrabbando, il nucleo investigativo della guardia di Finanza era venuto a conoscenza che un rilevante quantitativo di sigarette avrebbe dovuto transitare nella provincia di Milano a bordo di un'automobile diretta a Bologna. Un particolare servizio di vigilanza veniva predisposto e infatti, nei pressi di Bernareggio, una velocissima macchina targata Bologna veniva invitata a fermarsi.

L'autista però non ottemperava all'ordine e accelerava la sua corsa. Si iniziava allora un furioso inseguimento a velocità pazzesca che si concludeva solo dopo 25 chilometri, nell'abitato di Trezzo d'Adda.

L'autista e la donna che viaggiava al suo fianco, compreso di non aver più scampo, tentavano di fuggire attraverso la campagna ma venivano ben presto raggiunti, fermati e quindi tratti in arresto. Si tratta del 39enne Giovanni Ventrella e della 37enne Eva Montanari entrambi residenti a Bologna. Sulla vettura sono stati rinvenuti 70 chilogrammi di sigarette estere di contrabbando.

Ecco la cannoniera «Paraguay» attraccata a una delle banchine di Buenos Aires, dove l'ex dittatore argentino Peron ha ottenuto asilo dopo la sua deposizione. Peron è già da dodici giorni ospite della cannoniera e attende il salvacondotto per uscire dal paese e recarsi nel vicino Paraguay

UNA SOLENNE CERIMONIA A PORTO MARGHERA

Mezzo secolo di vita dell'Adriatica di Elettricità

Il Ministro Romita presente alla celebrazione nella centrale termoelettrica intitolata a Volpi

Venezia, 1

Nel primo cinquantenario di fondazione della Società Adriatica di elettricità, il Ministro dei LL.PP. on. Romita è intervenuto alla solenne cerimonia che ha avuto luogo oggi nella grande centrale termoelettrica di Porto Marghera, intitolata al nome di Giuseppe Volpi conte di Misurata, fondatore della Società Adriatica di eletricità e creatore di Porto Marghera.

Nell'immensa sala macchine sono convenute circa mille personalità della tecnica e dell'industria. Il cardinale Roncalli ha impartito la benedizione alla «Centrale termoelettrica Giuseppe Volpi», e il conte Vittorio Cini, presidente della SADE, ha sintetizzato in un discorso, attraverso le cifre, lo sviluppo del porto e della zona industriale di Marghera: 16 milioni di metri quadrati di superficie occupata, 16 km. di canali e 24 km. di fronte di approdo; 172 stabilimenti grandi, medi e piccoli; oltre 25 mila operai ed alcune centinaia di migliaia di persone gravitanti direttamente o indirettamente nell'orbita della sua attività, alcune centinaia di miliardi investiti, un movimento complessivo di merci di 10 milioni di tonnellate, una città moderna in continuo sviluppo, con quasi 100 mila abitanti.

L'oratore, riferendosi poi alla produzione della energia nucleare, ha dichiarato che la Adriatica è pronta ad affrontare i compiti che la scienza e la tecnica moderna preconizzano con il non lontano esaurimento delle residue risorse idroelettriche utilizzabili.

TRAMONTO POLITICO DEL VECCHIO SULTANO BEN ARAFA

Un Cincinnato alla rovescia che i marocchini non hanno capito

Quando fu chiamato al trono curava una sua proprietà terriera nell'Atlante: a Rabat egli continuò a vivere semplicemente osservando con scrupolo i suoi doveri

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE Parigi, 1

Non so se si tratta di un colpo mancino tirato all'ultimo momento, ma ciò che riferisce da Rabat al «Figaro» Serge Bromberger mi scompagina il quadro che mi ero fatto del Sultano Ben Arafa. Me l'ero figurato come la saggezza e l'onestà in persona: un vecchio uomo pio, sottratto, suo malgrado, dalle mene della politica coloniale francese alla sua georgica esistenza, tutto dedito alla cura dei campi e alle preghiere per ingraziarsi la benevolenza di Allah. Invece pare che non sia così. A sentire Serge Bromberger il vecchio Ben Arafa sarebbe un ambizioso e un furbacchione, che la saprebbe lunga e che prima ancora che il gen. Guillaume lo sollecitasse a succedere a suo nipote, l'inviso Ben Yussef, aveva tentato di carpirgli il trono in combutta con il generale Juin, allorchè era Residente generale a Rabat, e con il pascià di Marrakesch, El Glaoui.

Può darsi che Serge Bromberger dica il vero o che lo riferisca ritenendolo tale; ma io non credo a quella stpria di Ben Arafa. Un'altra è l'immagine che mi sono fatta di lui e vi tengo fede, illudendomi che sia giusta, ritenendo che lo stesso farà Giovanni Ansaldo che s'è raffigurato un Ben Arafa allo stesso mio modo. Mi pare che l'idea che ho di lui s'inquadri meglio negli eventi passati e presenti e che li spieghi in maniera più convincente.

Lontano dai rumori del mondo e più lontano ancora dai «clans» dei «Rumi» — i francesi, di cui ignorava la lingua — egli viveva in campagna, nelle vicinanze di Fez, in una dimora che non aveva nulla di fastoso per un figlio di sultano, quale lui era. Vi viveva da lunghissimi anni e non ricordava nemmeno più la «magzenia», dove aveva trascorso l'infanzia alla pomposa corte del padre, il sultano Mulay Ben Hassan, e in compagnia dei tre fratelli, Aziz, Hafid e Yussef, che lo consideravano, per il suo animo mite e pio, un prodotto infelice della orgogliosa famiglia Alouita che discendeva da Fatima, la figlia del Profeta. Quando toccò i trent'anni, in cui per il Corano la maturità del fisico coincide con quella della mente, Ben Arafa fu allontanato dalla corte e confinato dai fratelli ai piedi della catena dell'Atlante, dove ebbe la cura di alcuni terreni, modesta proprietà sultaniale, che non faceva gola ai suoi consanguinei. Ben Arafa vi si installò di buon grado, felice di trovare nella quiete dei campi la cornice naturale alle aspirazioni del suo animo semplice. Egli amava vivere all'antica, sulla linea di quella saggezza che si fa volentieri pigra di impulsi e di passioni terrene, come, a suo giudizio, doveva piacere ad Allah, che vuole si entri nel suo tempio a piedi nudi e ci si prosterni. Quando i tre fratelli, uno dopo l'altro, salirono sul trono sulle ali di vicende che scossero l'impero sceriffano, egli non provò alcuna gelosia. Fu ben contento di trovarsi a mille miglia dagli intrighi di corte. Le sue ambizioni mondane erano e rimanevano modeste: di tanto in tanto su un muletto compariva a Fez nei giorni di mercato, si mescolava nella turba delle «galabie» e delle «giellaba», nella sua lunga veste dimessa, o faceva acquisti per la sua casa. Aveva sposato una brunetta dagli occhi di onice, Lalla Henia, che però non gli aveva dato figli. Ben Arafa ne era rimasto deluso, perchè amava la moglie e non aveva debolezze per il suo harem, che era povero di elementi e quei pochi di scarso pregio fisico. Egli lo manteneva più per non sapere spezzare una tradizione, che per personale piacere. La sterilità della prima moglie lo indusse a posare lo sguardo su una serva belloccia, che gli era sempre fra i piedi, Hamida, da cui ebbe due figli e che egli, da quell'uomo onesto e pio qual era, sposò. I due figli, Mohammed e Ahmed, crescevano sani e forti e già Ben Arafa pensava di affidar loro parte dei terreni che possedeva, quando un giorno si annunciò il Residente generale di Francia, il gen. Guillaume.

Ben Arafa non indovinava davvero le proposte che gli avrebbe fatto il gen. Guillaume, il quale giunse alla modesta dimora campagnola, preceduto da una smagliante «tabor». Su tutto l'impero sceriffano il sultano godeva di una grande autorità, che la guerra aveva reso ancora più indiscussa. Era venerato da generali francesi, americani, inglesi. Persino il Presidente degli Stati Uniti gli aveva fatto visita. Le voci del suo potere e del suo successo erano giunte all'orecchio di Ben Arafa ed egli, in cuor suo, aveva avuto piacere che un mussulmano fosse tanto riverito dagli orgogliosi «Rumi». Quando il gen. Guillaume, dopo i convenzionali preamboli, venne diritto allo scopo e disse che Ben Yussef si comportava male, che non aveva più la fiducia della Francia e che il Governo di Parigi, non contento di lui, aveva deciso di allontanarlo dal trono, il vecchio Ben Arafa si sbiancò in viso dalla sorpresa. E cadde addirittura dalle nuvole, allorchè il generale francese, allargando i polmoni, fece con grande dignità la grande offerta: gli disse che la Francia aveva pensato a lui, Ben Arafa, perchè, quale valoroso ed autentico esponente della famiglia Alouita, prendesse il posto dell'indegno sultano. Il vecchio notabile non sentì affatto accendersi il petto all'idea di salire su quel trono fra i più cari ad Allah. Ebbe, invece, uno strano senso di malessere e dal fondo del cuore gli salì il consiglio della prudenza. Sollevò subito l'obiezione della sua modesta persona, della sua ignoranza assoluta di faccende politiche, della sua incapacità ad assolvere una così grande funzione. Il gen. Guillaume si attendeva quelle difese, ma non le ritenne molto ferme. Insistette. E Ben Arafa continuò a schermirsi. Parlò — o meglio fece riferire al residente dall'interprete che traduceva il suo arabo — l'impossibilità di accettare la proposta, mettendo avanti la legge coranica che conferisce carattere sacro alla missione del sultano. E il generale francese ribattè che egli aveva pensato anche a questo e che prima di recarsi da lui aveva già avuto l'assicurazione che tutti gli Ulema del Marocco erano per la sua ascesa. E Ben Arafa capitolò.

Il 22 agosto fece il suo ingresso a Rabat. Aveva lasciato Fez a bordo di una vecchia Ford, che i figli avevano acquistato e imparato a guidare. Ma alle porte di Rabat la Ford fu mutata con una grande «limousine» americana. Ben Arafa ebbe accoglienze entusiastiche dal popolo assiepato lungo il suo passaggio e le molte emozioni della giornata lo stancarono. Condotto nell'interno della residenza imperiale, rimase sgomento dinanzi allo sfarzo di quei vasti saloni, ricchi di spendidi drappeggi e di bei tappeti. Gli uomini della corte desideravano mostrargli l'intero palazzo. Egli rifiutò. Rimandò la visita all'indomani. E non dormì quella notte nel fastoso talamo imperiale. Un triste presagio lo tormentava e si rinnovava al ricordo di quella sontuosità cui non era abituato e nella quale sarebbe stato costretto a vivere. L'indomani, dopo aver visitato il palazzo, diede ordine di chiudere i grandi saloni e l'appartamento sino allora abitato dal sultano e riservò per sè un piccolo padiglione in fondo al parco, composto di due semplici stanze, una da letto e l'altra da pranzo, con un breve patio e un ripostiglio che fece adattare a cucina. E fissò il suo protocollo giornaliero, che cominciò ad applicare il giorno dopo in modo rigoroso: alzandosi di buon'ora e recandosi in cucina a prepararsi da solo il caffè; poi rimettendosi a letto, chiamando il servo berbero, che El Glaoui gli aveva messo a disposizione, e facendosi massaggiare le gambe. Indi, dopo mezz'ora di preghiere e qualche presa di tabacco, andando nella sala del trono — l'unica che non aveva fatto sprangare — per le udienze ad autorità e notabili e ascoltandoli in silenzio, avvolto nei suoi panni bianchi che davano risalto al viso oscuro ed alle mani nere incrociate.

La sua vita rimase improntata alla massima semplicità. Con i figli consumava nel piccolo padiglione i pasti sobri e la sera, non più tardi delle nove, era già a letto. La vita nel palazzo imperiale assunse un aspetto di austerità, alla quale di cattiva voglia i cortigiani dovettero conformarsi. Il nuovo sultano non dava ricevimenti. La lista civile, di ben 79 milioni di franchi, finiva quasi interamente in una cassetta di ferro, di cui Ben Arafa teneva gelosamente le chiavi. Al consiglio datogli da qualche funzionario di depositare i denari in banca, come faceva Ben Yussef, oppose un secco diniego, E non per timore o avarizia. Un giorno venne messo al corrente che i suoi predecessori attingevano grosse somme di denaro da certe festività, le «hediya», di cui aveva avuto eco in campagna, e che servivano di pretesto a pascià e caid del Marocco per raccogliere fondi tra il popolo e farne dono al sultano. Subito ordinò di abolire quest'uso.

Ma la sua regola di vita e di austerità non gli fece guadagnare le simpatie popolari. Dall'inizio del suo regno fu avversato dai gruppi politici dell'«Istiqlal», considerato usurpatore, fantoccio della residenza, l'uomo che la Francia aveva messo sul trono per impedire alla corrente nazionalista e dell'indipendenza di far passi avanti. Il pio Ben Arafa, che non capiva nulla di politica, come aveva detto al gen. Guillaume, rimase mortificato, addolorato, smarrito. Egli continuava a pensare all'antica: quelle agitazioni, quelle violenze, quei fatti di sangue, gli ricordavano il senso di orrore provato dai padri al tempo in cui il Marocco era funestato da lotte intestine, fra tribù e tribù, e prima che fosse pacificato dai francesi con Lyautey. Quei ricordi li scambiava con il vecchio El Glaoui e l'ultracentenario gran vizir, El Mokri, quasi a tranquillizzare la propria coscienza più che per rendersi conto dei fatti. Ma la coscienza del sultano rimase calma per poco. Le agitazioni, gli attentati si succedevano a ritmo crescente. Anche lui ne era oggetto.

A lui sfuggiva che molti francesi, e specialmente quelli del Marocco, lo amavano e volevano che continuasse a regnare, perchè in lui, nei capelli bianchi, nel suo vivere e pensare all'antica ritrovavano l'immagine del Marocco che essi avevano conosciuto, sbarcando, fiduciosi ed entusiasti, nei primi lustri del secolo da colonizzatori. Era un Marocco che piaceva agli africanisti, dove i coloni ricavavano soddisfazioni e guadagni insperati, dove i generali prelevavano brillanti «tabor», coi quali scorrazzare per i campi di guerra europei. Era il Marocco di prima della guerra, il Marocco amato: quel Marocco a cui tanta parte della Francia voleva far fare, con disperato tentativo, un gran passo indietro, riportandolo ai beati tempi dell'irradiante prestigio francese e ci si illuse di poterlo fare con Ben Arafa. Mentre la realtà, la dura realtà che non favorisce la Francia d'oggi, poneva innanzi altri imperativi, i quali, facendo crollare un breve sogno, risospingevano sulla scena il sultano due anni fa detronizzato, Ben Yussef, che configurava quella realtà avversata ma irreversibile.

Bonaventura Caloro

DOPO GLI ACCERTAMENTI SULL'ULTIMO CORTEGGIATORE DELLA LONGO

«Victor» esiste realmente e dovrebbe sapere molte cose

Finora ha preferito non farsi vivo - Nessuna archiviazione delle indagini

Roma, 1

I funzionari della Mobile, recatisi ieri a Pescara per accertamenti su quel tale A. D. che, secondo una segnalazione, sarebbe stato l'ultimo corteggiatore di Antonietta Longo, sono tornati a Roma con un dettagliato rapporto, illustrato con una documentazione fotografica, sull'individuo in questione.

Intanto da Pescara si apprende che tre sono gli elementi dai quali la Mobile di quella città ha tratto la convinzione che A. D. sia da identificarsi con l'ultimo corteggiatore della donna uccisa. I suoi connotati, corrisponderebbero esattamente a quelli forniti alla Polizia da ben dieci testimoni: l'A. D. è infatti un uomo sul 40 anni ma ne dimostra assai meno; è alto m. 1.65 circa, è di corporatura regolare, viso scarno, capelli e baffi neri, porta abitualmente gli occhiali ed ha l'aspetto di uno zingaro. Fra le carte dell'A. D. rintracciate nella pensione in cui è stato ospitato a Pescara sono stati rinvenuti numerosi indirizzi. Corrisponderebbe al vero che fra essi vi è quello di Victor Svastri, il cui nome come si ricorderà, fu trovato sul retro di un biglietto rinvenuto fra gli oggetti della Longo, cosa che dimostrerebbe, fra l'altro, che il Victor non è un nome inventato, come fino ad ora si era propensi a credere, ma esiste realmente e deve sapere molte cose sul conto della povera domestica se fino ad ora ha preferito non farsi vivo.

Sarebbe stato definitivamente accertato che l'A. D. frequentava a Roma, vivendo di espedienti, come del resto ha fatto durante il suo periodo di soggiorno a Pescara dove ha lasciato insoluti parecchi conti, proprio negli ambienti della Stazione Termini dove si sono appuntate in questi ultimi tempi le ricerche della Polizia. E' certo che egli lasciò la capitale la sera del 5 luglio girovagando prima nei dintorni di Roma e partendo poi da una stazione minore per Pescara, via Ancona, evitando così di prendere il treno nella capitale.

Intanto a Roma il dott. Macera ed il dott. Magliozzi hanno ieri ricevuto i primi rapporti inviati dai Commissariati di zona che stanno controllando gli stabili siti nei dintorni della Stazione Termini e di piazza Emerenziana. Gli accertamenti, come abbiamo più volte pubblicato, sono effettuati allo scopo di conoscere l'appartamento dove Antonietta Longo abitò con l'uomo che poi la uccise, dal 1.o al 5 luglio.

Le autorità inquirenti hanno deciso di non rallentare il ritmo delle ricerche e, a smentita delle voci recentemente corse su una presunta archiviazione del misterioso caso — di moltiplicare anzi tutti i possibili accertamenti. Interpellato al riguardo, il Procuratore della Repubblica di Velletri dott. Bonatti — che fino dall'inizio ha condotto l'inchiesta — ha ribadito sia pure indirettamente tale intenzione ed ha dichiarato: «Nessuno meglio di voi giornalisti può giudicare se le indagini continuano o meno. Personalmente, data la mia posizione, non posso dire alcunchè in proposito, ma coloro che come voi della stampa seguono le diverse fasi dell'inchiesta possono a loro volta rendersi benissimo conto se è il caso di parlare, oppure no di archiviazione».

Dallo schermo in Tribunale la rivista "200 al secondo,,

Milano, 1

Il gioco televisivo «Duecento al secondo» si trasferirà con tutta probabilità in un'aula giudiziaria. Pietro Garinei e Sandro Giovannini, autori della trasmissione che ha suscitato tante polemiche, insieme con il presentatore Mario Riva, hanno dato incarico all'avv. Giorgio Vigevani di esaminare i termini della vertenza sorta con il settimanale «Radiocorriere». Il legale dovrebbe stabilire, consultandosi con il collega avvocato Enrico Sbisà, se è possibile presentare querela contro il giornale il quale si è rifiutato, sinora, di pubblicare una lettera di rettifica inviatagli appunto da Garinei, Giovannini e Riva.

Le origini della vertenza risalgono al 18 settembre scorso, giorno in cui apparve sul «Radiocorriere» un articolo dal titolo «Fine di 200 al secondo», nel quale si diceva tra l'altro che la trasmissione veniva sospesa poichè aveva suscitato le reazioni di numerosi benpensanti.

In data 23, cinque giorni dopo cioè l'apparizione dell'articolo, Garinei, Giovannini e Mario Riva inviavano a Eugenio Bertuetti, direttore responsabile del «Radiocorriere» e per conseguenza all'Edizioni Radio Italiana, una raccomandata nella quale era precisato il loro punto di vista: i tre chiedevano altresì, ai sensi dell'art. 8 della legge sulla stampa, una rettifica. Questa però sinora, non è stata pubblicata, per cui adesso hanno deciso di adire le vie legali.

Ereditano 2 miliardi da uno zio d'America

Salerno, 1

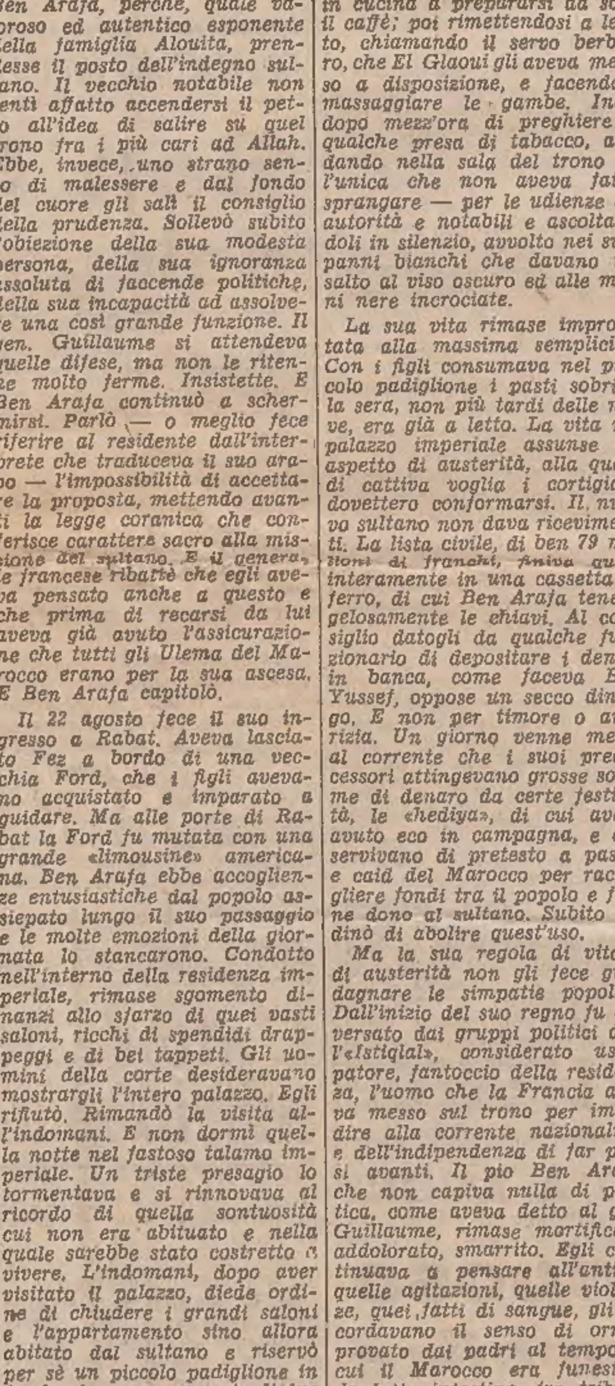
Un nonno di New York ha inviato una lettera al geometra Antonio Tortora di Vietri sul Mare, attualmente abitante a Maiori, comunicandogli che è uno dei tre eredi di un patrimonio di tre milioni e mezzo di dollari (pari a due miliardi e 150 milioni di lire), lasciato in eredità da uno zio grande appaltatore edile di New York. Gli altri eredi sono due cugini.

PREVISIONI DEL TEMPO

Le estreme regioni meridionali della Penisola e della Sicilia saranno ancora interessate da una depressione che vi apporterà annuvolamenti intensi e piogge sparse. A cominciare dal tardo pomeriggio, le condizioni del tempo tenderanno a migliorare gradualmente. Sulle altre regioni però e sulla Sardegna si avranno scarsi annuvolamenti. Temperatura ovunque senza notevoli variazioni. Il basso Adriatico, lo Jonio, il basso Tirreno, il canale di Sicilia mossi; gli altri mari leggermente mossi.

Temperature minime e massime: Bolzano 1.5, 21.2; Trento 6, 21.6; Venezia 10.4, 21.2; Milano 7.4 19.7; Torino 5, 18.8; Genova 13, 22.5; Bologna 8.4, 21.2; Firenze 12.2, 20.5; Pisa 7.8, 24; Ancona 14.4, 21.2; Pescara 14.6, 18; L'Aquila 11, 18.6; Roma 12.7, 22.7; Campobasso 6.8, 8.9; Bari 15, 19.8; Napoli 14, 18.4; Potenza 18.2, 21.4; Reggio Calabria 18.6, 22.4; Palermo 16, 21.6; Catania 12.3, 21.6; Cagliari 15.8, 22.2.

SABATO TRAGICO



Questo spettacolare film in Cinemascope narra l'emozionante storia della rapina in una banca e le sue drammatiche conseguenze sulla vita di un pacifico villaggio. SABATO TRAGICO, Cinemascope a colori, prodotto dalla 20th Century Fox e diretto da Richard Fleischer, ha come principali interpreti Victor Mature, Richard Egan, Stephen McNally, Virginia Leith e molti altri bravissimi attori. SABATO TRAGICO sarà proiettato fra breve nella nostra città.

Contravvenzione fatale

L'irritazione uccide un automobilista romano

Roma, 1

Un automobilista è morto per un colpo apoplettico durante una discussione con una guardia di finanza che gli contestava una contravvenzione. L'episodio è avvenuto questa mattina alle 9.50 al piazzale Brasile e ne è rimasto vittima a causa di un improvviso attacco cardiaco, in conseguenza dell'irritazione con la quale dissentiva dalla tesi dell'interlocutore, l'impiegato Ugo Cappella di 56 anni.

Il Cappella a bordo della propria «auto 1100» si recava insieme ai suoi familiari al funerale di una sorella rimasta uccisa in seguito ad un incidente stradale. verificatosi dieci giorni or sono. Egli nel percorrere il viale Muro Torto dove vi è il senso unico, si manteneva per qualche tempo sulla sinistra marciando a modesta andatura ed impedendo ad una vettura che lo seguiva, a bordo della quale era la guardia di finanza di sorpassarlo.

Una volta giunto al piazzale Brasile, la guardia di finanza sorpassava il Cappella, lo costringeva a fermarsi e gli contestava una contravvenzione sostenendo che non facendogli strada l'automobilista aveva infranto i regolamenti sulla circolazione stradale. Il Cappella non essendo dello stesso avviso contestava vivacemente le affermazioni della guardia di finanza, tanto vivacemente da esser colto da un improvviso attacco cardiaco che l'ha ucciso sul colpo.

Accesso di pazzia

Uccide il fratello e poi si toglie la vita

Casale Monferrato, 1

Il contadino Mario Teresio Longo, di 49 anni, abitante in un cascinale di Fubine, un paese di tremila abitanti a metà strada tra Casale e Alessandria, sofferente da tempo di mania di persecuzione, nel pomeriggio di oggi, per un improvviso accesso di pazzia, ha ucciso il fratello Giuseppe, di 52 anni, residente con la sua famiglia nella stessa cascina. Armatosi di un fucile da caccia, Mario Longo ha ucciso il fratello che ha incontrato sul ballatoio di casa. Dopo averne trasportato il cadavere sul letto della sua stanza egli si è steso accanto, si è sistemato il fucile in mezzo alle gambe e quindi si è esploso un colpo alla gola rimanendo ucciso sul colpo. I corpi dei due fratelli, privi di vita, sono stati ritrovati più tardi dai parenti al rientro dal lavoro.

OFFERTA AL PUBBLICO DI OBBLIGAZIONI

6% ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE 1955-1975

da nominali **L. 1000**
al prezzo di **L. 950**
reddito effettivo annuo **6,75%**

rimborsabili alla pari per estrazione in 20 quote costanti di capitale e interessi a cominciare dal 1956; esenti da qualsiasi tassa o tributo, presenti o futuri, a favore dell'erario e degli enti locali. L'Ente emittente rinuncia alla rivalsa per l'imposta sulle obbligazioni di cui all'art. 17 della legge 6 agosto 1954, n. 603. Queste obbligazioni sono ammesse di diritto alle quotazioni di borsa; sono comprese fra i titoli sui quali l'Istituto di emissione è autorizzato a fare anticipazioni; possono essere accettate quali depositi cauzionali presso le pubbliche amministrazioni e sono parificate, ad ogni effetto, alle cartelle di credito comunale e provinciale emesse dalla Cassa depositi e prestiti.

L'ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE (I.R.I.) Ente finanziario di diritto pubblico con Sede in Roma, ha deliberato l'emissione di 20 milioni di obbligazioni ordinarie, da nominali L. 1000 ciascuna, per un importo complessivo di 20 miliardi di lire, di cui 10 miliardi offerti in pubblica sottoscrizione ed il saldo assunto da Enti diversi. La quota offerta in pubblica sottoscrizione è stata garantita da un Consorzio di Banche ed Enti finanziari diretto dalla BANCA DI CREDITO FINANZIARIO "MEDIOBANCA,, Le obbligazioni sono offerte al pubblico con godimento 1° settembre 1955 al prezzo sopra indicato con conguaglio di interessi. Le sottoscrizioni sono accettate

dal 5 ottobre al 12 novembre 1955

salvo chiusura anticipata, presso le Banche e gli istituti seguenti:

BANCA COMMERCIALE ITALIANA - CREDITO ITALIANO BANCO DI ROMA - BANCO DI NAPOLI - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - BANCO DI SICILIA - ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO - MONTE DEI PASCHI DI SIENA ISTITUTO DI CREDITO DELLE CASSE DI RISPARMIO ITALIANE - BANCA D'AMERICA E D'ITALIA - BANCA POPOLARE DI NOVARA - CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE - CASSA DI RISPARMIO DI TORINO - BANCO AMBROSIANO - BANCO DI SANTO SPIRITO - BANCA PROVINCIALE LOMBARDA - BANCA POPOLARE DI MILANO - CREDITO COMMERCIALE - BANCA DEL MONTE DI MILANO - BANCO LARIANO - BANCA POPOLARE DI LECCO - BANCA DEL FRIULI - BANCA UNIONE - BANCA PRIVATA FINANZIARIA BANCA BELINZAGHI - SOCIETÀ ITALIANA DI CREDITO BANCA AGRICOLA MILANESE - CREDITO LOMBARDO BANCA MOBILIARE PIEMONTESE - BANCA ALTO MILANESE

PRIMARIA INDUSTRIA Sede Milano affiderebbe agenzia locale cucine componibili in legno paniforte e laminato formica, le più aggiornate per funzionalità, riponibilità, componibilità, preferibilmente a organizzazione vendita elettrodomestici. Inviare dettagliate referenze. Cass. 263-M, SPI Milano

Eppure hanno la stessa età!

La capigliatura fragile, opaca, rada, rende vecchia anzi tempo anche la donna più giovane. La giovinezza sta dunque nei vostri capelli. Sappiate conservarla, agite in tempo. BIPANTOL, che ha già salvato milioni di capigliature, può darvi la certezza per la salute e la bellezza dei vostri capelli.

BIPANTOL è l'unica medicina contro la caduta e stentata crescita dei capelli, fragilità e forfora, a base di Inositamina e Pantamitol.* *(uso protetto da brevetti internazionali).

Con questa medicina, venduta nelle farmacie, viene fabbricata la lozione BIPANTOL in vendita nelle profumerie

BIPANTOL

la medicina dei capelli

IL CONTE DI CAVOUR E LA VENEZIA GIULIA

LA notizia della morte di Cavour giunse a Trieste il giorno stesso della catastrofe, diffusa da un telegramma pubblicato dall'*Osservatore Triestino*. Fu per la grande maggioranza dei cittadini, ai quali la vecchia «Gazzetta ufficiale» forniva il più largo e rapido servizio d'informazione, un'atroce sorpresa perchè fino a quel fatale 6 giugno 1861 nessuna notizia era stata data che riguardasse la malattia del grande uomo di Stato. Negli ambienti più sensibili al problema nazionale l'ammirazione per il creatore dell'unità italiana e il cordoglio per la sua improvvisa scomparsa assunsero toni di grande commozione.

Narrano i giornali del tempo che una folla di cittadini si diede convegno davanti al cimitero di Sant'Anna per rendere l'unico omaggio che sperava le fosse consentito alla memoria di Cavour. Ma le autorità austriache, subodorata l'intenzione, fecero a tempo a chiudere i cancelli del cimitero e il popolo non potè che pregare al di fuori per il grande italiano che una morte immatura rapiva alle speranze d'Italia. Per l'occasione venne distribuita un'epigrafe commemorativa che la polizia s'affrettò a sequestrare. Conteneva frasi di alta nobiltà: «Alla santa memoria di Camillo Benso conte di Cavour, immortale campione d'Italia. Con la potenza del divino intelletto tornò amara al barbaro l'ebbrezza di Novara, legò alle sorti d'Italia le sorti dei popoli frementi libertà e patria e, forte del patrocinio d'Inghilterra, delle generose armi di Francia e della fraterna concordia, atterrì, scompose le congreghe di Toeplitz e Varsavia, rese sola impotente l'austriaca rabbia, punì i principi venduti e spergiuri, diede religione libera in libero Stato e, aggiungendo trionfi a trionfo, fondò il regno di 22 milioni che colpiti, non caduti d'animo al subito infortunio, insorgeranno terribili nello spirito di tanto eroe a compiere la grande opera di gloria e nazionale vendetta, *il popolo di Trieste, perpetuum*.

Non poteva essere altrimenti, chè il fili del grande Tessitore si erano tanto spesso, contrariamente a quello che comunemente si è creduto, aggrovigliati anche sulla generosa città adriatica di cui il Cavour aveva capito, e aiutato finchè potè, il fervore patriottico e italiano. Giuseppe Stefani ha pubblicato in questi giorni, presso Le Monnier, un'interessante denso documentato volume di contributo alla storia del problema adriatico durante il Risorgimento: (*Cavour e la Venezia Giulia*). In esso c'è una miniera di notizie nuove, spiegazione di fatti e avvenimenti finora mal noti, rievocazioni suggestive di figure notevoli nell'ambiente triestino e giuliano del primo Ottocento ed oltre. Già da giovane Cavour si era recato per un suo viaggio d'istruzione a Trieste e nel 1848 aveva seguito con molta attenzione lo svolgersi della situazione politica dell'Istria, elogiando pubblicamente le prime voci che segnalavano il formarsi nell'emporio cosmopolita di una coscienza nazionale unitaria. Ebbe allora diretta visione dello sviluppo futuro di Trieste e della sua importanza commerciale e mercantile e dei traffici redditizi nel campo nazionale e internazionale.

Quando fu Ministro del Commercio, Cavour non tardò a mettere in pratica questa sua ampia visione della solidarietà nazionale nel campo economico e, in un'era di chiuso e bigotto protezionismo, aprì le porte degli Stati sardi ad una attività tipicamente triestina, quella dell'assicurazione, superando prevenzioni ed interessi particolari. Perfino nel campo giornalistico ricorse alla fonte triestina per alimentare i servizi dell'agenzia da lui protetta e dichiarata ufficiosa.

Antonio Gazzoletti, l'illustre scrittore e patriota trentino, ma triestino d'elezione, quando dovè rifugiarsi a Torino, in seguito alle persecuzione e alle condanne da parte dell'Austria, vi trovò cordiale accoglienza per parte di Cavour, protezione e incoraggiamenti anche nel fondare un giornale di decisa intonazione italiana, «Il patriota», il cui primo numero uscì nell'aprile 1858. (Nonostante questo alto sinto il giornale ebbe corta vita). La protezione avuta dal Gazzoletti incontrò maligne e acide polemiche da parte del Tommaseo che, purtroppo, era, com'è noto, acerrimo nemico del grande Ministro.

Probabilmente deve attribuirsi anche al lungimirante pensiero dello statista la spedizione navale in Adriatico nel 1859 fatta in appoggio alle operazioni terrestri nella seconda guerra d'indipendenza e a cui contribuirono le Marine sarde e francesi alleate. Napoleone III vide bene questa diversione che avrebbe fatto prendere alle spalle, sviluppandosi la situazione, lo schieramento austriaco nel Veneto, minacciando intanto le basi che l'Austria aveva costituito sulle coste dell'Istria e della Dalmazia. Uno sbarco con parecchia fanteria di Marina francese avvenne a Lussinpiccolo e i francesi e piemontesi furono accolti con entusiasmo dalla popolazione: l'occupazione durò tre settimane ma poi, per il nefasto mutamento d'indirizzo politico fatto da Napoleone III, rimase sospesa questa interessante operazione la quale chissà quali sviluppi avrebbe potuto avere. Per la seconda volta nel giro di dieci anni le speranze dei patrioti istriani eran deluse.

Chi leggerà il libro dello Stefani potrà ricostruire la passione triestina di quel periodo, rivivere la vita segreta dei tentativi d'italianità e di unità, ma si accorgerà che il Cavour, pur avendo sempre avuto in cima ai suoi pensieri la soluzione italiana di Trieste, negli ultimi momenti di sua vita dovè dire che la questione della città adriatica sarebbe ormai risolta da una generazione susseguente alla sua. Tale importante dichiarazione fu riferita dalla marchesa Giuseppina Alfieri in una lettera scritta a William de la Rive, che è un'ampia e sicura narrazione sulla breve e violenta malattia che trasse Cavour al sepolcro.

A conclusione del suo lavoro l'autore osserva: «Anche prescindendo dai diretti e costanti collegamenti mantenuti con Torino, il metodo adottato dai nostri patrioti nelle difficili contingenze in cui si trovavano costretti a lottare è di netta ispirazione cavouriana. E' lo stesso culto della libertà intesa senza intransigenza ma senza abbandoni, l'identico alternarsi della prudenza con l'imprudenza, della legalità con l'illegalità, l'eguale equilibrio tra il desiderato e il possibile, tra le forze positive e quelle negative che entrano nell'ardimentoso gioco politico». Anche sotto quest'aspetto l'insegnamento di Cavour va oltre il suo tempo e, sopravvivendo nella Venezia Giulia più a lungo che in ogni altra parte d'Italia, improntò di sè l'irredentismo nel lungo e faticoso periodo che corre fra Custoza e Vittorio Veneto.

Ettore Allodoli

ARTISTI TRIESTINI
alla Triveneta di Padova

Padova, 1

Si è inaugurata oggi alla presenza del Sottosegretario alla P.I. on. Scaglia l'undicesima mostra d'arte triveneta e la prima mostra nazionale del bronzetto. La biennale d'arte triveneta porta ad ogni nuova edizione nuove forze e nuove promesse e la presenza sempre maggiore di personalità delle arti figurative dimostra quanto codesta rassegna sia viva e attiva e quale importanza essa vada assumendo nel quadro della cultura nazionale nella continuazione della tradizione nella storia dell'arte del nostro tempo.

Fra le tante presenze di artisti che confermano l'importanza della mostra e che hanno inviato le loro opere dalle varie città delle Tre Venezie espongono pure i triestini Vittorio Bergagna, Lilian Carajan, Hansi Cominotti, Rosetta Ossy Cziner, Romeo Daneo, Luciano E. Comelli, Edoardo Devetta, Franco Orlando, Lia Levi, Franca Luccardi, Maria Lupieri, Sigfrido Maovaz, Tranquillo Marangoni, Giuseppe Martinelli, Marcello Mascherini, Elena Meneghini, Tiziano Periz, Nino Periz, Dino Predonzani, Alice Psacharopulo, Ireneo Ravalico, Federico Righi, Gianni Russian, Linuzza Saba, Edgardo Sambo, Marino Sormanni, Giorgio Titz, Carlo Walcher, Ernesto Zenari e Bruno Zolia.

La novità che caratterizza la undicesima rassegna d'arte delle Tre Venezie è la prima mostra nazionale del bronzetto: mostra singolare ideata dal presidente della Biennale d'arte triveneta dott. Mario Saggin con un vero atto di coraggio, tenendo conto delle difficoltà che l'iniziativa presentava, dato l'oblio nel quale era caduta la piccola plastica in Italia. Pure in questa sezione numerose le partecipazioni, fra cui quella del triestino Primo Negrisier.

L'Espresso

IL NUOVO GRANDE SETTIMANALE
DIRETTO DA ARRIGO BENEDETTI

Il venerdì in tutte le edicole

COLLABORANO AL PRIMO NUMERO:

Nicola Adelfi, Corrado Alvaro, Manlio Cancogni, Angelo Conigliaro, Sandro De Feo, Peter Drucker, Gian Carlo Fusco, Massimo Mila, Alberto Moravia, Geno Pampaloni, Domenico Riccardo Peretti-Griva, Elio Vittorini, Lionello Venturi. Bruno Zevi

Ogni numero Lire 50

Charles Boyer si trova da qualche settimana a Roma impegnato a girare un film con Sophia Loren. Ecco il celebre divo francese mentre viene intervistato per la radio

La Mostra del cinema resterà a Venezia

Roma, 1

Il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio on. Brusasca, ha ricevuto il Sindaco di Venezia avv. Tognazzi, il quale gli ha esposto le vive preoccupazioni della sua città per le voci corse su un eventuale trasferimento della Mostra internazionale d'arte cinematografica.

L'on. Brusasca ha assicurato il Sindaco di Venezia che il Governo intende che la Mostra rimanga a Venezia dove è sorta e dove si è sviluppata, ma ha ribadito la necessità già da lui affermata durante lo svolgimento dell'ultima manifestazione, che siano adottati provvedimenti più idonei a dare alla grande rassegna veneziana l'efficienza antica e funzionale che sono indispensabili ed urgenti per un sicuro avvenire della stessa. A questo scopo occorrono la collaborazione dello Stato, del Comune e degli altri enti di Venezia.

L'avv. Tognazzi ha ringraziato l'on. Brusasca per le assicurazioni da lui date, ed ha assicurato a sua volta che il Comune collaborerà con tutti i mezzi possibili per il migliore potenziamento della Mostra cinematografica.

ECCEZIONALE SCOPERTA IN UN CREPACCIO DELLA PALESTINA

Una preziosa testimonianza sull'autenticità della Bibbia

Fanno luce su uno dei più interessanti periodi della storia ebraica gli undici rotoli trovati da un beduino nei pressi del Mar Morto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Parigi, ottobre

Un giorno di marzo del 1947 un beduino della tribù povera dei Talamiri, correndo dietro una pecora sviata dal gregge, notò un crepaccio per metà ostruito in una roccia vicina alle rovine di Khirbert-Qumran, a due chilometri dal Mar Morto e a dodici a sud di Gerico. Spinto dalla curiosità, si calò nel crepaccio e scorse alcuni vasi e tra essi undici rotoli di cuoio, avvolti in stoffe e spalmati di cera e bitume. Il beduino ebbe la sensazione di mettere mano su qualche cosa di prezioso. Pensando che quei rotoli indicassero l'esistenza di un tesoro, li raccolse e li consegnò al capo della sua tribù, il quale convocò il consiglio degli anziani per decidere. Ma il consiglio, svolti i rotoli e trovandoli pieni di scritti incomprensibili, fu d'avviso di portarli a Betlemme e di venderli.

Precisa documentazione

Fu così che otto anni fa cominciò la meravigliosa avventura di uno dei documenti più importanti, dal punto di vista storico e religioso, che si siano mai scoperti da molti secoli a questa parte. Essa è narrata nel volume «Les Manuscrits hébreux du desert de Judas», del prof. Albert Vincent, dell'Università di Strasburgo, con una dotta prefazione dell'accademico Daniel Rops. Gli undici rotoli rimasero per un po' di tempo ermetici, poichè non si potè decifrarli subito. Tuttavia essi svegliarono l'attenzione degli archeologi. Due anni dopo, nel 1949, si fecero nella zona della scoperta i primi scavi. Dopo altri due anni, nel 1951, si tornò a scavare e finalmente si scoprì che quel luogo era la sede, ai tempi di Gesù Cristo, della setta degli Esseni e che i rotoli contenevano nientedimeno che il «Vecchio Testamento» che i componenti la setta avevano nascosto nel crepaccio per proteggerlo da un possibile nemico, ossia dai romani di Tiro, in un'epoca che fu potuta fissare agli inizi della nostra era.

Per comprendere il valore della scoperta, occorre fare una premessa. La Bibbia, che noi conosciamo, ci è stata resa nota da appena un millennio. Intorno appunto al mille risale la più antica copia del «Vecchio Testamento»; ma prima di quella data nessun documento comprovava la sua autenticità. L'antico libro poteva aver subito interpolazioni, adattamenti, adulterazioni: noi non potevamo accettarlo come ci era stato tramandato mille anni prima. Ora gli undici rotoli scoperti dal beduino che era corso dietro la pecora smarrita hanno messo in chiaro il punto ancora oscuro. Le trentacinque opere contenute nei rotoli di cuoio ci tramandano l'intero testo dei Libri Santi e, sebbene la loro decifrazione non sia ancora ultimata, si può sin d'ora affermare che la Bibbia, nel testo conosciuto da noi, non ha subito alcuna alterazione e che nel corso dei secoli nessun attentato le è stato apportato. «La parola di Dio — scrive Daniel Rops — ci sarebbe dunque pervenuta pura». Solo per questo aspetto si comprende l'immenso valore che acquistano gli undici rotoli di cuoio trovati nel crepaccio di Qumran.

Ma c'è di più. Oltre al certificato di autenticità, che all'occhio di mistici è apparso come un segno divino, i manoscritti fanno luce su un periodo storico rimasto in gran parte avvolto in un fitto velo. E' un periodo piuttosto lungo, che va dall'ultimazione del Tempio sino alla nascita di Gesù Cristo e che occupa lo spazio di ben cinque secoli. La Bibbia non ne parla se non con qualche breve cenno alla battaglia dei Maccabei. «E' come — aggiunge Daniel Rops — se noi possedessimo per la storia moderna di Francia una breve cronaca del regno di Carlo IX e poi una relazione sulla guerra del 1870». Il silenzio dei Libri Santi fu indubbiamente voluto sul periodo di transizione e di lungo raccoglimento. I rotoli del crepaccio di Khirbert-Qumran lo rompono, spiegando le ragioni di esso ed evocando l'atteggiamento degli ebrei di fronte ai grandi eventi che scossero a quel tempo il mondo e la Palestina cominciando con la tutela ellenica dei generali di Alessandro sino alla occupazione romana. I manoscritti ora ritrovati rivelano che il popolo ebraico, posto sotto il giogo straniero, si ripiegò su se stesso, approfondendo il sentimento religioso. Fu spinto, insomma, ad una «evasione di spiritualità», il cui risultato più evidente fu quello della formazione di «clan», di partiti politici e di sette. Di quest'ultime, quella degli Esseni doveva essere la più significativa. Non se ne sapeva molto sinora.

La setta degli Esseni

Gli undici rotoli ce la illuminano a giorno, confermando i pochi particolari menzionati da Plinio e da Flavio Giuseppe, che avevano fatto dire a Renan che il cristianesimo era un «essenismo largamente riuscito». Altri avevano sostenuto il contrario e cioè che Gesù fosse il nemico degli Esseni, l'«impostore» denunciato dal capo della setta. La realtà invece si trovava al di là di queste supposizioni. E' fuori dubbio che la dottrina evangelica presenta qualche rassomiglianza, persino nel formulario, con la dottrina esseniana; tuttavia le differenze saltano agli occhi. Ci troviamo più che altro dinanzi a quel clima che è tipico del cristianesimo primitivo. Chi erano, in definitiva, gli Esseni? I manoscritti ce lo dicono chiaramente: erano una specie di monaci che avevano fatto voto di povertà; essi consideravano di nessun valore il denaro; erano in obbligo di nutrire e di vestire chiunque lo chiedesse; nemici della violenza, vietavano a tutti coloro che appartenevano alla setta la costruzione e l'uso delle armi; nemici del commercio, rifiutavano di piegarsi ai traffici; nemici dell'ineguaglianza sociale, ignoravano la schiavitù e condannavano la servitù in tutte le sue forme. Avevano una regola rigorosa: «Chi mente con coscienza sarà punito per sei mesi; chi si sarà comportato negligentemente con il suo prossimo sarà punito per tre mesi; chi verserà la propria collera sul prossimo sarà punito per un anno». E così via.

Prima di Gesù

Ma non è tutto qui l'interesse che suscitano gli antichi documenti. Dallo studio di essi l'accademico Daniel Rops — di cui si conosce la competenza in materia di storia del cristianesimo — ha tratto la convinzione che Giovanni Battista appartenesse alla setta degli Esseni e ritiene pure che una delle tante tombe — quasi milleduecento — scoperte nei pressi di Qumran contenga i suoi resti. Anche Gesù Cristo dovette conoscere gli Esseni da vicino. E li conobbe come una comunità di santi avanti lettera, che predicavano una morale di povertà, di pace, di fraternità e d'amore con uno spirito e una dottrina che dovevano piacere a Lui, ma non ai romani. Tuttavia non si era ancora a quel mistico momento in cui Gesù Cristo lanciò il Verbo. C'era, come vogliono i più acuti teologi, la sua Premessa, ossia il tipico e naturale clima dell'Annuncio.

I manoscritti, come abbiamo detto, documentano l'autenticità della Bibbia e fanno luce su cinque secoli di storia ebraica; inoltre portano una testimonianza preziosa sull'esistenza di un incontestabile cristianesimo primitivo. I tempi erano maturi per l'avvento del Nuovo Testamento. L'aria era ricca di un polline mistico che doveva dare il suo frutto. Senza togliere nulla alla divinità di Cristo, si può dire benissimo che le 35 opere contenute negli undici rotoli di cuoio illustrano un'epoca di preparazione al Verbo cristiano. Su questa circostanza essenziale, credenti e atei, teologi e storici, non possono non essere d'accordo. E l'accordo è un po' anche merito della scoperta fatta dal beduino.

Paolo Ferrari

Gronchi a Villa Rosebery per un periodo di riposo

Napoli, 1

Il Presidente della Repubblica è giunto questa sera a Napoli con treno speciale proveniente da Roma, in compagnia della moglie, Donna Carla, e dei suoi due figliuoli. Erano ad attenderlo alla stazione di Mergellina il nipote ing. Coca, il Prefetto Diana ed il segretario provinciale della democrazia cristiana on. Liguori.

Il Capo dello Stato si è diretto in auto coi suoi familiari a Villa Rosebery ove trascorrerà un periodo di riposo.

DOVEVA PARTECIPARE A UNA CORSA AUTOMOBILISTICA

L'attore James Dean morto in un incidente

Aveva 24 anni l'interprete della «Valle dell'Eden»

Hollywood, 1

James Dean, una delle più sicure «promesse» della cinematografia americana, è deceduto in un incidente automobilistico accaduto fra le città di Paso Robles e Salinas. Il giovane attore aveva lasciato Hollywood a bordo della sua autovettura da corsa tedesca per partecipare ad una gara in programma per oggi sul circuito di Salinas.

Dean, che aveva soltanto 24 anni, era balzato alla ribalta della celebrità con la sua magnifica interpretazione del personaggio di Cal nella pellicola *La valle dell'Eden*, attualmente in programmazione anche in Italia. Il caso ha voluto anche che in tale film parte dell'azione si svolga nella città di Salinas.

Dean aveva anche preso parte al film *Giganti* la cui lavorazione era terminata la settimana scorsa e nel quale aveva avuto al suo fianco Elizabeth Taylor. Questa, quando ha saputo della morte del giovane, è scoppiata in un pianto irrefrenabile ed ha potuto solamente dire: «Non lo credo. E' troppo terribile!». La Taylor si trovava insieme ad altri attori anch'essi interpreti della pellicola *Giganti*.

Dean era un entusiasta dell'automobilismo. Al momento del disastro pilotava la sua «Porsche» che si è scontrata con un altro autoveicolo ad un incrocio. Secondo quanto riferito da un medico dell'ospedale di Paso Robles il giovane è morto sul colpo. Aveva riportato la frattura della colonna vertebrale e di diverse costole. Il suo viso era orribilmente sfigurato.

120 giovani cantanti al concorso di Lucca

Lucca, 1

Oltre 120 giovanissimi cantanti, di ogni parte d'Italia, parteciperanno dal 6 al 24 ottobre, al Teatro comunale del Giglio di Lucca, al Concorso nazionale di canto indetto dal centro lirico sperimentale di Lucca. La commissione giudicatrice, che ha come presidente onorario Beniamino Gigli, è presieduta da Tito Schipa e comprende, fra gli altri, Gino Bechi, Fedora Barbieri ed Enzo Mascherini. I migliori cantanti che risulteranno da questo concorso verranno successivamente convocati a Lucca per partecipare al primo Festival della melodia italiana.

Quale protezione dalle onde

Vecchia petroliera calata nel bacino di Sampierdarena

Genova, 1

Una nave è stata affondata oggi nel porto di Genova. Si tratta della «Brezza», una vecchia petroliera di oltre 6800 tonn. lunga metri 131, costruita nel 1920 a Baltimora, rimorchiata nei giorni scorsi da Savona, dove si trovava in disarmo, in attesa di essere avviata alla demolizione. La sua sorte è stata invece diversa: la vecchia cisterna è stata destinata ad essere calata nel bacino di Sampierdarena, in corrispondenza del punto in cui sorgeva la Darsena Petroli, spazzata via dalla mareggiata del 19 febbraio scorso.

La carcassa della «Brezza» cui erano state tolte tutte le sovrastrutture ed i macchinari, è stata portata sul luogo dell'affondamento da alcuni rimorchiatori e quindi allagata. Essa è andata a posarsi esattamente su un letto di pietre preparato in precedenza, restando emersa per circa tre metri; in tal modo servirà a costituire, insieme ad un'altra vecchia nave, l'«Alba», che verrà affondata accanto ad essa il mese prossimo, una provvisoria protezione per le navi ormeggiate al molo Nino Ronco, dalle onde del mare libero che possono penetrare nel porto attraverso la grande breccia aperta dalla mareggiata nella diga foranea. Ciò per rendere possibile anche in condizioni di mare agitato lo scarico dei minerali destinati allo stabilimento della «Cornigliano».

Partecipate al

GRAN PREMIO NESTLÉ DI APERTURA

È imminente l'estrazione del GRAN PREMIO NESTLÉ DI APERTURA, che verrà sorteggiato il 15 Ottobre.

Non perdete questa occasione: concorrete anche Voi!

Gustate il cioccolato, i cioccolatini, i bonbons, i boeri, le caramelle Nestlé, e raccogliete le coccarde inserite in questi prodotti.

Potrete vincere: una automobile
GIULIETTA BERLINA ALFA ROMEO
oppure (a scelta del vincitore)
un buono di egual valore per acquisti presso la Rinascente
Un televisore 17 pollici CGE modello 2517, 5 canali, un radiogrammofono gran lusso CGE 11 valvole e tanti altri magnifici premi:
numerose VESPA 125, apparecchi radio CGE, macchine fotografiche KODAK, biciclette Legnano per ragazzo, plaids del lanificio di SOMMA, orologi da viaggio, costruzioni meccaniche CIGEA, foot-balls PAROLA, ecc. ecc.

Per partecipare è sufficiente incollare cinque coccarde sull'apposita cartolina - che Vi farete consegnare dal Vostro fornitore di Cioccolato Nestlé (Quant'è buono!) - e speditela a Nestlé - Milano... La Fortuna farà il resto.
Spedite quante più cartoline potete, aumentando così le vostre probabilità di vincere.

Gustate NESTLÉ e... buona fortuna!

VERO CIOCCOLATO

aiuta la digestione

Il vino che aiuta la digestione
attiva il ricambio
disintossica dalla fatica
stimola il pensiero
rigenera le forze
aiuta la convalescenza.

Una coppa di Asti Gancia
contiene tutte le vitamine
naturali dell'uva,
il frutto che racchiude
la potenza del sole

Asti Gancia

puro succo d'uva fatto vino

ALLA FINE DEI PASTI, ALL'ORA DEL THE, NEI RICEVIMENTI E QUANDO SI È STANCHI E DEPRESSI

CRONACA DELLA CITTA'

VIVA ATTESA PER LA CONFERENZA DI DOMANI ALLA PREFETTURA

Il bilancio dell'amministrazione verrà illustrato da Palamara

L'annuncio della conferenza illustrativa sul bilancio dell'amministrazione locale che il Commissario generale del Governo terrà domani pomeriggio, ha suscitato il più vivo interesse in città. Questa conferenza rappresenta la continuazione dei periodici contatti del pubblico con quello strumento, ad un tempo determinante ed indicativo, che è il bilancio quale concreta espressione dell'andamento delle attività amministrative ed economiche locali. Nella particolare situazione, Trieste non ha modo di partecipare, se non indirettamente, alla elaborazione dei programmi amministrativi, come invece avviene per il bilancio nazionale tracciato si dai singoli Ministeri ma discusso e approvato dal Parlamento.

Da molti anni la presentazione semestrale del bilancio locale costituisce quindi l'avvenimento più atteso, perchè offre la possibilità di conoscere nei dettagli il consuntivo dell'attività svolta e il programma per il nuovo esercizio. Questa volta si conoscerà addirittura il programma per un intero anno, riguardando il bilancio il semestre in corso e il successivo sino al giugno del prossimo anno.

Nel presente momento la situazione si prospetta per la nostra città in termini di piena evoluzione: è imminente la conferenza internazionale per il Porto; promettente inizio si è avuto nella ripresa dei traffici con la Zona B; in settimana, sperabilmente, sarà definita la legge per il Fondo di rotazione; sono attese le conclusioni della commissione governativa per lo studio della Zona franca; si discutono i problemi della nostra marineria. Ma soprattutto nella vita economica si manifestano sintomi di ripresa: fervono cospicui lavori nel settore delle opere pubbliche; la concessione recente di rilevanti mutui a favore delle iniziative industriali già sta alimentando, specie nel comprensorio di Zaule, nuove fonti di lavoro; si sta inoltre sviluppando il nuovo programma di costruzioni navali. Sono indubbi segni di una più favorevole congiuntura, mentre prosegue il processo di reinserimento della nostra città nella vita nazionale. Di questo processo il bilancio rappresenta una delle fasi più interessanti in quanto il programma di attività che consentirà di svolgere deve appunto tendere ad agevolare il trapasso, anzi il bilancio locale è già inserito in quello nazionale, essendo composto dai capitoli di spesa che i vari Ministeri hanno destinato alla nostra zona, nell'ambito del bilancio statale.

Al riguardo consta che l'entità globale degli stanziamenti ammonta alla stessa cifra delle spese complessive registrate dall'amministrazione locale negli ultimi anni. Ciò sta a dimostrare che vi è assicurata la continuità dell'azione governativa in tutti i settori della vita pubblica, in particolare del servizi pubblici, dell'assistenza sociale, del sostegno delle attività produttive. Il momento è ancora delicato, appunto perchè si è in attesa della definizione dei fondamentali provvedimenti che dovranno risollevare l'economia cittadina e assicurarne il crescente sviluppo nell'avvenire.

A maggior ragione quindi è atteso con interesse quanto il Prefetto Palamara comunicherà domani per quanto concerne l'azione più immediata e le prospettive per i prossimi mesi, confidando nella bontà del programma, come del resto appare confortante premessa la iniziativa dello stesso Commissario generale che nelle ultime settimane ha accelerato la concessione dei finanziamenti industriali anticipando l'attività del Fondo di rotazione.

L'on. Malagodi al P.L.I.

COLLOQUI DELL'ON. COLITTO CON DIRIGENTI PROVINCIALI

Martedì si svolgerà nella nostra città la riunione del Comitato regionale triveneto, indetta per trattare il problema dei traffici adriatici. Sarà presente, ospite della sezione locale, il segretario generale del P.L.I. on. Giovanni Malagodi che, alla fine dei lavori, parlerà ai liberali triestini. Tutti i soci sono invitati a trovarsi in sede per le ore 19.

Ieri sera i dirigenti provinciali del P.L.I. hanno avuto un lungo colloquio con il vicesegretario generale del P.L.I. on. Giovanni Colitto, ospite della nostra città, dove ha partecipato ai lavori del 1.o Congresso nazionale degli spedizionieri doganali; nel corso del colloquio, l'on. Colitto ha assicurato il pieno appoggio del gruppo parlamentare liberale per una rapida soluzione dei problemi cittadini prospettatigli.

Nel pomeriggio, l'on. Colitto aveva ricevuto una delegazione di dipendenti dell'ex G.M.A. ai quali ha assicurato che il suo interessamento, già più volte fattivamente dimostrato, non verrà meno fino alla conclusione del loro delicato problema.

MERCOLEDÌ SI APRONO LE URNE ALLA STANDARD

COMIZI E POLEMICHE sulle elezioni sindacali

Il mantenimento dei corsi di riqualificazione al Centro di San Sabba - Assemblea dei pittori e decoratori

La campagna elettorale sindacale entra ormai nella settimana cruciale, che vedrà mercoledì mattina l'apertura delle urne alla Standard, primo atto del rinnovo delle commissioni interne nelle raffinerie e nel complesso dei C.R.D.A. Nella raffineria di San Sabba le votazioni continueranno per tre giorni, per consentire il voto al personale addetto ai vari turni di lavoro. L'esito dello scrutinio si conoscerà pertanto nella giornata di venerdì.

Successo ha riscosso un comizio della Camera del Lavoro tenuto ieri pomeriggio a Muggia dal segretario confederale, Pinguentini, il quale ha efficacemente esposto attività e obiettivi del movimento sindacale democratico. Numerose riunioni sono annunciate per la prossima settimana: domani sera per la Camera del Lavoro il segretario dei metalmeccanici, Cosulich, parlerà alle ore 18.30 a Servola; per la Conflavoro-C.G.I.L. parlerà Calabria, alle 16.45, nel piazzale di Valmaura.

Per questa mattina, alle 10.30, sono convocati in assemblea alla Camera del Lavoro i dipendenti del Cantiere S. Marco.

Negli altri settori sindacali, si è avuta conferma ieri, da parte del Commissariato generale del Governo, del mantenimento dei corsi di riqualificazione presso il Centro addestramento maestranze di San Sabba, per i quali sono già stanziati i relativi fondi di bilancio fino a tutto dicembre. Per martedì viene confermata l'assemblea dei pittori e decoratori della C.d.L., per decidere l'azione da svolgere a seguito del mancato accoglimento dei miglioramenti richiesti alle piccole industrie e all'artigianato.

Va segnalata infine una polemica sorta tra il comitato promotore dell'Unione socialista indipendente e la Conflavoro-C.G.I.L., in relazione alle prossime elezioni sindacali. Una delegazione di lavoratori non iscritti a sindacati si è presentata alla C.G.I.L. proponendo la presentazione di liste unitarie nelle elezioni sindacali. La Conflavoro ha risposto d'aver già fatto una tale proposta, opponendo peraltro che lavoratori non iscritti a sindacati non possono evidentemente formare una «corrente» e piuttosto dovrebbero aderire ai sindacati stessi. A sua volta l'U.S.I. dichiara che la delegazione rappresentava «numerosi gruppi di lavoratori già aderenti ai disciolti sindacati classisti o presentemente non iscritti ad alcuna organizzazione» e fa voti che comunque l'iniziativa si concreti nelle fabbriche.

UNA SERIE DI IMPORTANTI DECRETI

PROVVEDIMENTI DEL COMMISSARIO per il personale dell'ex G.M.A.

La proroga al 31 dicembre dello sfollamento volontario Alla stessa data cesseranno le prestazioni degli stranieri

Il Commissario generale del Governo, Prefetto Palamara, ha emesso ieri il decreto n. 276, che proroga fino al 31 dicembre prossimo il termine per la presentazione delle domande di esodo volontario del personale assunto in servizio dal G.M.A. e attualmente alle dipendenze del Commissariato generale del Governo.

Tale decreto viene a ufficialmente legiferare quanto avevamo auspicato, e che, per tramite dell'organizzazione sindacale, era stato ufficiosamente annunciato agli interessati nel corso dell'assemblea dei giorni scorsi, e viene a dare maggior tranquillità alla particolare categoria di dipendenti del Commissariato (ivi inclusi i corpi militarizzati). Come è noto, il decreto n. 166, entrato in vigore il 1.o luglio scorso, fissava al 30 settembre il termine utile per beneficiare della speciale indennità di esodo volontario.

Il decreto emesso ieri stabilisce inoltre che con il 31 dicembre prossimo verrà a cessare la temporanea utilizzazione presso il Commissariato generale del Governo dei cittadini stranieri che erano stati assunti dal G.M.A. con contratto d'impiego o di lavoro a tempo indeterminato. Anche a questo personale verrà corrisposta la stessa indennità prevista per coloro i quali chiedono l'esodo volontario entro il termine fissato.

Il Bollettino ufficiale del Commissariato, uscito ieri, riporta il testo di alcuni decreti del dott. Palamara, che estendono a Trieste le seguenti disposizioni legislative già vigenti nella Repubblica: la Legge che ha abolito la imposta sulle rendite degli enti di manomorta; il Decreto del Presidente della Repubblica che ha attuato il decentramento di vari servizi del Ministero dei Trasporti - Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione, demandando agli Ispettorati compartimentali o loro uffici distaccati, nell'ambito delle rispettive circoscrizioni, numerose attribuzioni prima spettanti all'Ispettorato generale; il Decreto-Legge che provvede alla proroga, rispettivamente alla modifica, del regime fiscale degli alcoli. Questo provvedimento ha effetto nel Territorio dal 17 settembre 1955, cioè dallo stesso giorno in cui il nuovo regime fiscale è entrato in vigore nel resto d'Italia.

Un altro Decreto del Commissario abroga gli Ordini che contenevano le disposizioni del G.M.A. sull'assunzione dei reduci, dei partigiani e di altre categorie di persone nelle pubbliche amministrazioni e nelle imprese private; in luogo delle norme abrogate, vengono contemporaneamente estese tutte le disposizioni legislative in materia, emanate nella Repubblica dal 1945 in poi.

Sarà costituita l'Associazione nazionale degli spedizionieri

E' QUESTA LA CONCLUSIONE DEL CONGRESSO SVOLTOSI A TRIESTE

Si è concluso ieri sera all'Albergo Excelsior il primo Congresso nazionale degli spedizionieri doganali. La giornata è stata molto proficua, perchè si è giunti alla costituzione dell'Associazione nazionale professionale, com'era stato auspicato all'inizio del Congresso. L'Associazione avrà la propria sede a Roma; lo statuto e l'ordinamento verranno elaborati dal comitato promotore, presieduto dagli avv. Masucci di Napoli e Cutronea di Milano, nel quale sono rappresentate tutte le città sedi di compartimenti doganali. La nostra città è rappresentata nel Comitato promotore dai signori Bagatin, Giudici e Riamondo. Quasi certamente nelle Tre Venezie verrà costituita un'Associazione interregionale, che aderirà a quella nazionale e si assumerà il compito di una migliore inquadratura locale. In merito alla costituzione dell'Associazione nazionale, si sono avuti numerosi interventi, fra i quali quello dell'on. Colitto, nella veste di presidente della Confederazione nazionale dei traffici e trasporti.

Il Congresso ha quindi approvato all'unanimità la mozione conclusiva nella quale, in considerazione della sempre maggiore importanza della funzione che lo spedizioniere doganale è venuto ad assumere per la continua evoluzione dei traffici e della legislazione tributaria, si auspica di giungere al più presto possibile al riconoscimento legale della natura professionale della prestazione d'opera che lo spedizioniere doganale è chiamato a dare. Di conseguenza, conclude la mozione, è necessario che le autorità di Governo e legislative addivengano all'emanazione della legge professionale che provveda all'inquadramento e alla tutela previdenziale della categoria.

Al termine del Congresso, l'avv. Masucci ha espresso il vivo riconoscimento dei delegati al dott. Caidassi, presidente dell'Associazione spedizionieri triestini che ha diretto con signorilità le due giornate congressuali. Oggi i delegati effettueranno un giro turistico della città con sosta a Miramare. Domani mattina partiranno per Vienna.

Dermatologi triestini al Congresso nazionale di Napoli

Si è concluso a Napoli il Congresso nazionale di dermatologia, dopo quattro intense giornate di relazioni e comunicazioni scientifiche sui temi ufficiali, affidati rispettivamente alla Scuola di Roma, diretta dal prof. Tommasi, e alla Scuola di Firenze diretta dal prof. Crosti: il primo, concernente le dermatosi bollose, tra le quali la più importante il pemfigo; il secondo, la roentgenterapia cutanea.

A tale Congresso, presieduto dal prof. Monacelli, direttore della clinica dermatologica di Napoli, hanno partecipato tutte le Scuole italiane e numerosissime estere (Hoffmann di Bonn, Marchionini di Monaco, Touraine di Francia, Hermanns d'Olanda, Rothmann di Chicago, Carreras e Orbaneja di Spagna, e tanti altri), i primari dermatologi al completo e numerosissimi specialisti.

Di Trieste, hanno preso parte attiva a questo Congresso, segnatamente al primo tema di relazione, il primario prof. Robba e i dottori De Favento senior, Senigagliesi e De Giacomi. Il prof. Robba vi ha portato quale contributo personale l'esperienza maturata nella divisione dermatologica di Trieste, nell'ambito della cura delle dermatosi bollose; il dott. Senigagliesi ha comunicato separatamente i risultati conseguibili nelle stesse malattie col cortisone.

Il movimento marittimo in costante aumento in ottobre

L'ARRIVO DELLA «VULCANIA» PREVISTO PER IL GIORNO 20

Il prospetto del movimento marittimo di linea in partenza e arrivo nel porto di Trieste segna per il mese di ottobre un confortante aumento rispetto allo scorso mese di settembre. Le navi in partenza saranno 93 (rispetto alle 86 di settembre), quelle in arrivo 99 (rispetto alle 87 di settembre); si avrà quindi un movimento complessivo di 192 navi mentre in settembre ne sono arrivate e partite del nostro porto centosettantatrè.

La novità più importante nel movimento marittimo è data dall'inclusione nei servizi di linea della motonave «Vulcania», il cui arrivo è previsto per giovedì 20 e la partenza, sulla linea per New York ripristinata a seguito dei noti provvedimenti, per venerdì 28 ottobre.

Anche per ottobre, come già per i mesi precedenti, il maggior traffico si avrà sulla rotta della Grecia, Turchia, Siria, Libano, Israele ed Egitto, con 42 partenze e 44 arrivi e su quella per l'Africa Orientale-Occidentale e Meridionale con 11 partenze e 13 arrivi.

LE ORE DELLA CITTA'

Per Alessandra

Nella giornata di ieri ci sono pervenute queste ulteriori offerte per Alessandra Fornasiero, la ragazza di Gradisca, della cui dolorosa storia ci occupiamo in altra pagina: famiglia Brandolisio lire 500; personale della Clinica lattanti 4000; Ruggero Fragiacomo 500; Antonia 700; L.T. 1000; Nori e Bianca Schinello 600; Graziella De Marco 1000. Importo precedente lire 121.100, totale lire 129.400.

Generosa offerta

La Pescheria Drioli di via Giulia 5, completamente rimessa a nuovo, ha ripreso ora la sua attività. Con commovente sentimento di umana solidarietà, i proprietari, in luogo della solita bicchierata, hanno elargito all'Istituto dei Ciechi «Rittmeyer» la somma di lire 30.000. La direzione dell'Istituto, vivamente riconoscente, ringrazia i generosi oblatori, augurando all'azienda il più prospero sviluppo.

Nuovo francobollo

A partire dal 4 ottobre sarà posto in vendita, presso tutti gli uffici postali, un francobollo da lire 25 commemorativo «Basilica di San Francesco in Assisi».

Giubilei di lavoro

Otto anziani dipendenti del Reparto reti di distribuzione del servizio acqua e gas dell'Acegat, sono stati festeggiati ieri sera dai dirigenti dell'azienda e dai colleghi. Sette di essi — Daniele Manzini, Ermenegildo Rigo, Luciano de Comelli, Riccardo Chersovani, Giusto Cernigoi, Giovanni Tamburini e Domenico Umari — compivano anzianità di 30 e 25 anni di servizio; l'ottavo, l'impiegato tecnico Vittorio Tonon, cessava il servizio dopo quarant'anni di anzianità. Ai festeggiati hanno rivolto calorosi plausi il direttore ing. Zennaro, il capo sezione Galvani e il caposervizio Bertoli.

Titolari e personale delle due ditte Marcello Sessi e Figli, hanno festeggiato ieri sera i venticinque anni di lavoro dei dipendenti Alberto Bevilacqua e Garibaldi Brovedani. Negli ultimi anni ben nove dipendenti della Sessi hanno compiuto i cinque lustri di lavoro ed altri due raggiungeranno l'ambito e significativo traguardo il prossimo anno: segno questo di fedeltà e continuità di lavoro.

La Grotta Gigante

Oggi, con orario dalle 14 alle 18, la Grotta Gigante verrà aperta completamente illuminata.

Nozze d'oro

Celebrano oggi le nozze d'oro Giulia Kerpan e Silvio Spazzali. Noto tipografo e cittadino esemplare, Silvio Spazzali, ha esercitato la sua professione per oltre cinquant'anni, prima quale dipendente della Tipografia Caprin, successivamente con proprio stabilimento, fondato nel 1906. Ricoprì cariche pubbliche: consigliere comunale per il partito socialista, socio fondatore delle Cooperative Operaie, fece parte del comitato costitutivo della Cassa Ammalati e della Cassa assicurazioni infortuni. Ai coniugi Spazzali vadano, nell'odierna lieta ricorrenza, felicitazioni e fervidi auguri.

Salvagno riapre

Una festosa folla di invitati, fra i quali spiccavano diverse personalità cittadine, si è data ieri sera convegno da Salvagno, il «fine camiciaio», che ha voluto, con simpatica lodevole iniziativa, totalmente rinnovare e ampliare il suo ben noto negozio ai Volti di Chiozza. L'ambiente, nell'aspetto attuale, si presenta completamente diverso da quello già familiare al miglior pubblico triestino e si impone per la spiccata linea moderna, ravvivata da due pregevoli artistici pannelli allegorici di Gianni Russian rievocanti la Trieste dei nostri nonni, nonchè da un accorto gioco di luci fluorescenti e da un ricco lampadario in cristallo veneziano. I presenti hanno avuto modo di ammirare le nuove creazioni della moda maschile per la stagione autunno-inverno, che la provata competenza del Salvagno nel campo dell'abbigliamento riserva alla propria clientela. A realizzare quest'opera che è un autentico gioiello nel suo genere, il Salvagno ha scelto la ditta Aldo Florit che è fra le più attrezzate e apprezzate nel campo degli arredamenti. La direzione dei lavori è stata assunta dal sig. Aldo Florit e vi hanno collaborato le ditte: Impresa Costruzioni Savino, Gandini e Donati per gli impianti elettrici, O.R.A.M. per le opere in ferro, Schnabl Succ. per i vetri e cristalli, Toffoletto per le pavimentazioni in gomma, Furlani per la pittura, Scheri per i marmi. Al sig. Marcello Salvagno ed al figlio, che gli è valido collaboratore, vive congratulazioni ed auguri di prospero lavoro.

Per gli scolari

calzature nuove: cominciano le scuole, si avvicina la brutta stagione, ed i vostri figli hanno bisogno di essere ben calzati. Troverete alla Calzoleria Viale uno speciale assortimento dedicato agli scolari; le migliori marche, le migliori condizioni, ed un... omaggio per tutti i bambini!

Una serata suggestiva

si può trascorrere «al lume di candela» al Ristorante «da Dante», deliziata dalle più belle melodie suonate al pianoforte da Gianni Safred. E, tra un pasto e l'altro, e dopo la cena, perchè no?, cedere alla tentazione della danza, sulla elegante pista della sala giardino: è quanto di meglio per completare la letizia di una simpatica serata. Nessun aumento sulle consumazioni.

Per studenti e scolari

si impone una dieta moderna, sana, nutriente, nella quale non può mancare *Yovit*, speciale crema di yogurt omogeneo, alimento ideale per ogni età. Genitori, riflettete seriamente sui pericoli dell'alimentazione disordinata dei vostri bambini: *Yovit* equilibra, nutre, piace, e collabora con voi per il bene dei vostri bambini.

Il classico cappello

nelle varie forme di gran moda, al prezzo di lire 3600 lo offre Mode Lya, la ben nota Casa di via S. Lazzaro n. 2, primo piano (sopra Upim), dove è allestita una mostra permanente di modelli originali, cappellini di classe, sportivi, modellini in Jersy, nonchè il cappellino 1955 che verrà venduto per un breve periodo a lire 1955.

Le esigenze della moda

Come soddisfarle? Facendo gli acquisti nel nuovo negozio «Ultima Moda» di via F. Filzi 21, già in pochi giorni ben noto al pubblico per le ultime creazioni per l'abbigliamento femminile e maschile. «Ultima Moda»: eleganza e distinzione, a prezzi convenienti!

CON LA SPERANZA DI UNA VITA SERENA

PARTONO OGGI PER PESARO cento bimbi profughi istriani

Il cordiale saluto di commiato delle autorità

Partono stamane per Pesaro i cento piccoli profughi istriani che vengono accolti nel Collegio «Riccardo Zandonai», a cura e per interessamento di Padre Damiani.

Ieri pomeriggio i minori profughi hanno ricevuto l'augurale saluto delle autorità cittadine, nel corso di una simpatica cerimonia svoltasi nella sala «Istria» in via Duca d'Aosta, 10. Erano presenti il Vescovo mons. Santin, l'assessore dott. Venier in rappresentanza del Comune, il dott. Di Giorgio per il Commissario generale del Governo, il gen. Gigli per l'Opera profughi giuliani e dalmati, il rag. Cuccagna, direttore del servizio assistenza della Prefettura, la signora Eulambio, presidente del Madrinato Italico di Trieste, l'avv. Ponis presidente della Consulta dei Comuni istriani.

Il segretario del CLN, Rovatti, ha illustrato il generoso gesto di Padre Damiani il quale — egli ha detto — «aiutando i bambini profughi a crearsi un dignitoso avvenire, a farsi un'educazione morale e ad avviarsi a una professione decorosa, compie un'opera necessaria alla Nazione perchè si ispira a ideali di solidarietà e civiltà comuni ai popoli democratici. Quella di domani, ha soggiunto Rovatti, sarà una giornata particolarmente significativa e fausta, in quanto porterà a tanti bambini una nota calorosa e una speranza di vita serena».

Successivamente il Vescovo mons. Santin ha recato ai piccoli profughi il suo affettuoso saluto e ha espresso l'augurio che la nobile iniziativa possa offrire abbondanti frutti nell'educazione spirituale dei giovani. «Sono particolarmente lieto — ha soggiunto il Presule — che vi siano cuori buoni di gente che pensa a noi e ci offre quello che possono dare». Il Vescovo ha quindi impartito la benedizione.

A nome dell'amministraizone comunale, l'ass. Venier ha a sua volta portato l'affettuoso saluto ai piccoli istriani e ancora parole di augurio sono state rivolte dalla prof. Eulambio, presidente del Madrinato Italico di Trieste. A chiusura della manifestazione il Vescovo e le signore del Madrinato hanno distribuito ai partenti i cestini da viaggio offerti dal Madrinato stesso.

La celebrazione dannunziana di Gino Cucchetti al C.C.A.

Stamane alle 11, nella sala del C.C.A., in piazza Verdi, lo scrittore Gino Cucchetti rievocherà Gabriele d'Annunzio, celebrando la sua opera letteraria e ricordando le sue gesta. La commemorazione è stata promossa dalla Sezione triestina dell'Associazione «Amici del Vittoriale». Nel pomeriggio alle 17, verrà aperta nella Sede centrale della Lega Nazionale, corso Italia 9, un'esposizione del libro dannunziano, che verrà illustrata dal Cucchetti stesso.

L'on. Valdo Magnani parla oggi all'«Aurora»

Dopo un notevole «battage» pubblicitario della stampa titina il prof. Valdo Magnani parlerà oggi al Cinema Aurora alle 10 sul tema: «L'attuale situazione politica ed i problemi del socialismo».

Come si rileva dalla biografia del conferenziere, pubblicata, assieme a fotografia, dal «Primorski», Valdo Magnani, dopo aver combattuto nelle file partigiane della divisione «Garibaldi», a fianco dell'esercito popolare jugoslavo, rientrò in Italia e fece parte del P.C.I. fino al 1951, anno in cui, in seguito alla clamorosa espulsione che lo colpì assieme all'altro deputato comunista Cucchi, fondò il Movimento dei Lavoratori italiani, più tardi trasformatosi nell'attuale «Unione Socialista Indipendente».

L'Unione Socialista Indipendente non ha avuto in Italia alcun successo e nelle recenti campagne elettorali non è riuscita a raccogliere alcuna affermazione nemmeno a Reggio Emilia città di origine dei due ex comunisti e culla del movimento. I simpatizzanti dell'Unione Socialista Indipendente sono stati denominati «magnacucchi» dal loro ex compagni comunisti e questa umoristica definizione è ancor oggi assai più nota della stessa denominazione ufficiale del movimento.

La vecchia maestra avrà la sua pensione

Dopo la pubblicazione di una nostra segnalazione, comparsa sul giornale di ieri, relativa alla pratica di pensione di una vecchia maestra che si lamentava per il procedimento troppo burocratico dell'Ufficio del Tesoro di Trieste, abbiamo oggi ricevuto con ammirevole prontezza tutti i chiarimenti necessari dal direttore dell'Ufficio stesso, dott. Benedetto.

E' quindi risultato che, nel caso della nostra lettrice se vi è stato un piccolo ritardo esso è dovuto ai recenti lavori di ammodernamento dell'Ufficio del Tesoro di Trieste dove sono stati istallati gli impianti per il servizio meccanografico proprio in questo periodo. In ogni modo la pratica della maestra che aveva richiesto il nostro intervento è stata definita in data 17 settembre e quindi trasmessa al centro meccanografico per l'emissione dell'assegno; assegno che, tramite il servizio postale è stato spedito alla interessata in data 28 settembre. Siamo lieti di poter dare oggi questi chiarimenti che possono interessare anche altri pensionati e ci compiacciamo per la prontezza e la sensibilità dimostrata dall'Ufficio del Tesoro e dal suo direttore.

PER I MESI DI OTTOBRE E NOVEMBRE

LA NUOVA CONTINGENZA per l'industria e il commercio

E' entrata ieri in vigore la nuova contingenza per i lavoratori dell'industria e del commercio, relativa ai mesi di ottobre e novembre. Essa comporta l'aumento di un punto, il quarto dall'entrata in vigore dell'accordo sul conglobamento salariale avvenuto nel giugno dello scorso anno. L'Associazione degli Industriali comunica le nuove tabelle della contingenza da applicare per questi due mesi, fatta eccezione per i settori che praticano diverse disposizioni contrattuali:

	Quote-giorn. uom.	donne
1.a Categoria		
superiore ai 21 anni	2.496	2.496
2.a Categoria		
superiori ai 21 anni	1.885	1.635
tra i 20 e i 21 »	1.638	1.391
tra i 18 e i 20 »	1.638	1.391
tra i 16 e i 18 »	1.638	1.391
3.a Categoria A		
superiori ai 21 anni	1.404	1.209
tra i 20 e i 21 »	1.352	1.144
tra i 19 e i 20 »	1.300	1.027
tra i 18 e i 19 »	1.196	949
tra i 17 e i 18 »	1.027	871
tra i 16 e i 17 »	949	806
inferiori ai 16 »	780	728
3.a Categoria B		
superiori ai 21 anni	1.196	1.027
tra i 20 e i 21 »	1.131	975
tra i 19 e i 20 »	1.105	923
tra i 18 e i 19 »	1.040	806
tra i 17 e i 18 »	871	741
tra i 16 e i 17 »	819	702
inferiori ai 16 »	668	611

B - INTERMEDI

	Quote-giorn. uom.	donne
1.a Categoria		
superiori ai 21 anni	1.820	1.573
tra i 20 e i 21 »	1.612	1.365
tra i 18 e i 20 »	1.612	1.365
2.a Categoria		
superiori ai 21 anni	1.391	1.196
tra i 20 e i 21 »	1.313	1.131
tra i 19 e i 20 »	1.287	1.014
tra i 18 e i 19 »	1.183	949

C - OPERAI

Operai specializzati		
superiori ai 20 anni	50.50	
tra i 18 e i 20 »	49.—	
tra i 16 e i 18 »	43.50	
Operai qualificati		
superiori ai 20 anni	45.50	38.—
tra i 18 e i 20 »	44.—	32.—
tra i 16 e i 18 »	38.50	30.—
inferiori ai 16 »	32.—	26.50
Manovali specializzati		
superiori ai 20 anni	43.—	36.—
tra i 18 e i 20 »	40.—	30.—
tra i 16 e i 18 »	31.50	27.—
inferiori ai 16 »	25.—	23.50
Manovali comuni		
superiori ai 20 anni	40.—	34.—
tra i 18 e i 20 »	37.50	28.50
tra i 16 e i 18 »	30.—	25.50
inferiori ai 16 »	21.—	20.50

GLI SCAMBI ITALO-JUGOSLAVI e un proficuo incontro a Zagabria

In occasione della Fiera autunnale di Zagabria, ha avuto luogo in quella città il primo incontro delle Giunte esecutive della Camera di commercio jugoslavo-italiana di Belgrado e della Camera di commercio italo-jugoslava di Milano, con la partecipazione dell'on. Storoni e del Ministro Pavlic e degli addetti commerciali italiano e jugoslavo a Belgrado, rispettivamente a Roma. Alla riunione è intervenuto, per la Delegazione di Trieste della Camera di commercio italo-jugoslava, il signor Giacomo Modiano, membro della Giunta esecutiva.

Nei discorsi d'apertura dell'incontro, i Presidenti delle due Camere, dott. Macri e dott. Knezevich, hanno posto in evidenza il clima di serena cordialità nel quale le due Camere intendono affrontare ed in stretta collaborazione risolvere i problemi inerenti agli scambi commerciali fra i due Paesi. Sono stati discussi vari argomenti, tutti di immediato interesse per gli operatori.

L'attenzione dei convenuti si è soffermata in particolare sulla concessione di reciproche dilazioni nei pagamenti delle merci, sui possibili correttivi da adottarsi, al fine di far assumere uno stabile equilibrio agli scambi fra i due Paesi mediante un maggior ricorso alle lavorazioni per conto di committenti jugoslavi con compensi anche in natura ed agli affari in transito. E' stato pure formulato un comune programma di lavoro inteso a sviluppare la cooperazione tecnica fra i due Paesi e ad incrementare le relazioni dirette fra gli operatori, semplificando le pratiche inerenti la concessione dei visti consolari e l'assegnazione di valuta per viaggi d'affari.

Il disperato gesto d'un esule

La nostalgia per la sua casa perduta ha così profondamente turbato iersera l'esule capodistriano Nicolò Derin, di 46 anni, alloggiato al campo profughi di San Sabba, da spingerlo a cercare la morte. Dopo avere bevuto un paio di bicchieri di vino, il Derin si è tagliato al braccio sinistro con una lametta da barba. Scoperto a tempo dal personale del campo, l'esule è stato affidato alla CRI, i cui sanitari lo hanno accompagnato all'ospedale.

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 19.5; minima 13.3; pressione 1018.2 in aumento; umidità 50 per cento; temperatura del mare 20.1.

Oggi: SS. Angeli C. Il sole sorge alle 6.03, tramonta alle 17.46. La luna nasce alle 17.42, tramonta alle 6.48.

Farmacie aperte: Codermatz, via Tor S. Piero 3; Godina, campo S. Giacomo 1; Minerva, piazza San Francesco 1; Praxmarer, piazza Unità 4; Rossetti, via Schiapparelli 58; Signori, piazza Ospedale 8; Tamaro, via Dante 7; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

Turno notturno delle farmacie: Cipolla, via Belpoggio 4; Godina, via Ginnastica 6; Maddalena, via dell'Istria 43; Pizzul, corso Italia 14; Croce Azzurra, via Commerciale 26; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

★ Collocamento gente di mare. Chiamate d'imbarco per domani, ore 10. Turno «Generale»: 3 marinai (turno 1652, 1657, conf. 1467).

★ Il 28 ottobre, dalle 11 alle 12, nella sala delle aste del Comune di Trieste avrà luogo un pubblico incanto per l'appalto dei lavori di costruzione di un mercatino per la vendita del pesce fresco al primo piano del Mercato coperto di via Carducci. Per informazioni rivolgersi alla sezione contratti del Comune, stanza n. 203 (via dei Rettori 2).

ESTRAZIONI DEL LOTTO

VENEZIA	63	62	3	87	25
BARI	30	83	4	5	38
CAGLIARI	81	35	83	7	72
FIRENZE	26	52	20	41	48
GENOVA	69	61	9	13	24
MILANO	70	33	16	50	18
NAPOLI	62	10	17	14	87
PALERMO	55	60	49	61	51
ROMA	25	42	50	23	82
TORINO	45	60	80	19	76

Un omaggio sempre gradito

Per le vostre gentili signore? Un sacchetto di CREMCAFFE'. CREMCAFFE' ha 42 tipi di caffè a vostra disposizione e vanta la più moderna attrezzatura d'Europa.

RADIO SIEMENS MILANO TELEVISIONE

LA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE

9: S. Messa; 11.55: Supplica alla Madonna del S. Rosario; 13.15: Album musicale; 14.30: Orchestra Cergoli; 15: Musica operistica; 15.30: Il primo distillatore, di L. Tolstoi; 16.05: Canzoni napoletane; 16.30: Radiocronaca del secondo tempo di una partita di calcio; 17.30: Concerto sinfonico diretto da Franco Caracciolo; 19.10: Musica da ballo; 20: Orchestra Piubeni; 21: Il parapioggia, varietà; 22: Voci dal mondo: 22.30: Violinista Johanna Martzy.

SECONDO PROGRAMMA

10.15: Mattinata in casa; 13: Orchestra Brigada; 15: Musica in famiglia; 15.30: Sentimento a fantasia; 16: Radioschermi; 17: Musica e sport; 18.30: Musica in vacanza; 19.30: Orchestra Sciorilli; 20.30: Dall'Appennino alle Ande, sciarada a premi; 21: Cantate con noi; 22: Poesia per tutti; 22.30: Domenica sport; 23: Note di notte.

TELEVISIONE

10.15: Per gli agricoltori; 11: S. Messa; 11.30: Sguardi sul mondo; 14.30: Pomeriggio sportivo, indi Sua Maestà il fabbro ferraio, film; 20.30: Cineselezione; 20.55: La medicina di una ragazza malata, di P. Ferrari; 22: Versi di Dante, letti da Vittorio Gassman; 22.20: Di quanta terra ha bisogno un uomo, di L. Tolstoi; 22.45: La domenica sportiva.

Gite e soggiorni

C.I.S.S. (via S. Francesco 4). Dal 30 ottobre al 3 novembre tradizionale gita autunnale a Graz e Vienna. Iscrizioni seralmente in sede:

C. A. I. - ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE. Con partenza domenica mattina, gita di chiusura della stagione estiva, a Chiusaforte. Informazioni e iscrizioni in sede sociale, via Rossetti 15, tel. 93-329.

Da Napoli a Trieste col "Vulcania,,

La favorevole circostanza del rientro a Trieste, suo porto d'origine, della M/n «Vulcania», ha suggerito alla Lega Nazionale l'iniziativa di organizzare una gita turistica e culturale per Napoli, Pompei e località rivierasche consentendo ai partecipanti oltre all'incontro, il ritorno a Trieste in una breve crociera sulla motonave triestina. Per la speciale coincidenza del viaggio di rientro e per favorire l'iniziativa della Lega, in via del tutto eccezionale la Società di Navigazione «Italia» ha concesso per i partecipanti uno speciale trattamento nel prezzo.

La comitiva che partirà da Trieste per Napoli in treno, seconda classe il giorno 14 p. v., dopo le visite in programma si imbarcherà il mattino del 17 sul «Vulcania».

Le prenotazioni continuano presso la Sede Centrale della Lega Nazionale in Corso Italia 9, telefono 37196, fino al 5 ottobre 1955.

C'è chi cerca di imitare uno stile... ma difficilmente sapranno imitare la ricetta della TAVERNETTA DELL' OBELISCO per il suo fagiano

Per il matrimonio del figlio DANTE ARZON con la signorina BRUNA MERCADANTE la mamma Maria e la zia Rita Moro augurano ogni felicità. Trieste, Corso Italia 11.

CIT
ORARIO AUTOSERVIZI
Informazioni-Prenotazioni
PIAZZA UNITA' N. 6
Telefoni 24-793 - 24-796
CIT Stazione Autolinee
TELEFONO N. 24-006

GENOVA, via Mantova-Cremona, giornaliero, ore 8.15
GENOVA, lun., merc., ven., 21.
MILANO, giornal., ore 9 e 21.
VENEZIA, 7.15, 8.15, 12, 17.30.
UDINE, giornaliero, ore 7.30.
BOLZANO - MERANO giornal.
SAPPADA - Val Pusteria-Bressanone, giornaliero, ore 6.20.
GRAZ via Lago di Wörth, giovedì, sabato ore 7.45.

Perchè non provare?

Alfredo Venieri di Lugo, guarito di REUMATISMO alla spalla con CEROTTI LUGARESI, ringrazia e ricorda riconoscente il pratico, efficace ed economico medicamento.

† Dopo lunga e penosa malattia spirò serenamente il 30 u. s.

Umberto Cosetti

Addolorati ne dànno l'annuncio, ad avvenuta tumulazione, la moglie JOLE, la figlia ANITA in GIBERTI ed il genero a nome dei parenti tutti.

La presente serve da partecipazione diretta

† E' mancata il 30 settembre all'affetto dei suoi cari

Gilda Sacchi

ved. CERENIGO

A tumulazione avvenuta partecipano la grave perdita le sorelle ERNESTA ed ALBA, il fratello dott. AMBROGIO con la moglie MARIA, l'affezionata nipote NORINA.

Un grazie vada per le loro amorose cure ai medici dott. Guastalla e dott. Vitturelli.

Per desiderio dell'Estinta la famiglia non prende il lutto.

† **Elio Doria**

non è più.

A tumulazione avvenuta ne dànno il triste annuncio il figlio GLAUCO, la nuora ed i parenti tutti.

RINGRAZIAMENTO

Con animo profondamente commosso per le molteplici attestazioni d'affetto tributate alla nostra amata

Licia Micetich

ringraziamo dal più profondo del cuore tutti i medici che cercarono con ogni mezzo della scienza di strapparla al crudele destino e le loro Famiglie, le RR. Madri, le Suore ed il personale dell'Ospedale Infantile e dell'Ospedale Maggiore; le maestranze della Modiano, il Sindacato Ospedaliero C.d.L., gli inquilini delle case di via Donatello e S. Cilino, tutti gli amici e conoscenti che in varia guisa hanno preso parte al nostro immenso dolore.

Famiglie: SEVERI, MICETICH e KAEFER

La moglie EMILIA, la figlia EMI ed il nipote BRUNO ringraziano sentitamente la Direzione, gli impiegati e le maestranze tutte del Cantiere S. Marco nonchè il gruppo Osti e tutti coloro che in vario modo hanno voluto onorare la memoria del loro caro

Giuseppe Komac

I FAMILIARI di

Giovanna Karis

ved. KOLER

ringraziano sentitamente quanti presero parte al loro dolore.

Nel II anniversario della morte di

Rinlia Hacker

il marito, i figli e le nuore La ricordano con immutato affetto.

L'ORTOPEDICO NICOLA BECCHI
TORINO - Via S. Giulia, 32
SPECIALISTA
per la immobilizzazione della
ERNIA
(SENZA OPERAZIONE)
pubblica una nuova attestazione:
Egregio sig. N. Becchi,
Mi sento in dovere di esprimerLe la mia riconoscenza e i miei ringraziamenti per la completa e perfetta immobilizzazione della mia ernia bilaterale, ottenuta dopo un anno, con l'uso del Suo speciale apparecchio e la Sua continua assistenza. Ossequi
ANTONIO MARINELLO
Via XXX Aprile 13, Merano (Bolzano)

L'ortopedico sarà a:
UDINE: 6 ottobre, albergo CROCE DI MALTA
GORIZIA: 7 ottobre, Alb. POSTA
TRIESTE: 8 e 9 ottobre Albergo ABBAZIA
PORDENONE: 10 ottobre, Albergo CENTRALE.

LIBRI SCOLASTICI
per elementari, medie e superiori in
10 RATE
con i
"Buoni Forever,,
Informazioni:
PIAZZA BORSA 7
Telefono N. 24-673

Un suggestivo ritrovo: «Al lume di candela» presso il Ristorante «Da Dante». Al piano Gianni Safred. Nessun aumento sulle consumazioni.

PARTITA A SCACCHI 1559
— Perchè paggio Fernando mi guardi e non favelli?
— Ahimè; sento i miei calli, e penso a Ciccarelli!
(poesia inviata dal pubblico)
Un «Ciccarelli» vuol dire Callifugo Ciccarelli, il famoso rimedio per estirpare calli e duroni ai piedi. In tutte le farmacie a sole L. 100.

Fantafaia Soc. a r. l.
Abbiamo dedicata la metà delle nostre vetrine di Corso Garibaldi n. 4
all'esposizione dell'enorme assortimento di BORSE PER SCUOLA di tutti i tipi e prezzi
Fantafaia Soc. a r. l.

UNA REALIZZAZIONE UNICA IN ITALIA

L'ISTITUTO STATALE D'ARTE per arredamenti e decorazioni navali

Creerà una classe di dirigenti e di esperti necessaria all' industria e all' artigianato - L' inizio dei corsi fissato al 7 novembre nella sede di via Paolo Veronese

Entrerà in attività nel prossimo novembre il nuovo Istituto statale d'arte per l'arredamento e la decorazione della nave e degli interni, istituito con il decreto n. 167 del Commissario generale Prefetto Palamara, in accoglienza ai desideri espressi, per tramite degli organismi qualificati, dall'intera cittadinanza e in particolare dall'ambiente artistico cittadino e mercè il fattivo interessamento del direttore della Pubblica Istruzione del Commissariato del Governo, prof. Fadda. L'Istituto avrà temporanea sede al primo piano dell'edificio di via Paolo Veronese dell'Istituto tecnico e per geometri «Leonardo Da Vinci»; inizialmente potrà contare su quattro aule e dovranno inoltre esser allestiti i laboratori.

L'Istituto è affidato alla presidenza dell'arch. Umberto Nordio e sarà diretto dal prof. Romano Barocchi, già direttore di una Scuola di arredamento che ha saputo distinguersi in modo tale da esser fino a oggi l'unica specializzata nel mobilio e nell'arredamento. Esso fa parte dei nostri istituti d'arte che, grazie al loro particolare organismo, offrono la possibilità di giungere a diversi gradi di specializzazione nella stessa professione secondo le diverse possibilità e aspirazioni degli allievi.

Quattro sono le sezioni in cui si articola il nuovo istituto: decorazione pittorica, arte del legno, arte dei metalli e arte tessile. Due sono i corsi triennali, uno inferiore e uno superiore. Al termine del primo triennio, superate le prove d'esame per la licenza del corso inferiore, è possibile proseguire gli studi nel corso triennale superiore per giungere al diploma di «maestro d'arte» di una delle quattro sezioni. Oppure si può accedere al corso biennale di preparazione eminentemente pratica per conseguire il diploma di «artiere specializzato». Infine è aperta la possibilità di giungere al Liceo artistico per proseguire quivi gli studi, sino alla laurea in architettura. Inoltre, coloro che saranno in possesso del diploma di «maestro d'arte», potranno frequentare un corso biennale superiore di «magistero» nel quale verranno formati, mediante una maggiore preparazione sperimentale e pratica, coloro i quali intendessero applicarsi anche all'insegnamento del disegno.

Le ragioni per le quali questo Istituto è stato creato sono chiaramente espresse dal direttore capo della direzione antichità e belle arti del Ministero della Pubblica Istruzione, dott. Carlo Leoni, che nel n. 2 della pubblicazione «Annuali della Pubblica Istruzione» ha scritto: «motivi di ordine sentimentale e d'ordine pratico rendono l'iniziativa oltremodo suggestiva e interessante. Nel campo dell'arredamento navale non esistono scuole in Italia e, per quanto ci risulta, nemmeno all'estero. E' quindi un privilegio, questo, che si è voluto riservare al popolo di Trieste, che vanta su tutti i mari del mondo una tradizione tanto antica quanto gloriosa. L'arredamento di una nave — conclude il dott. Leoni — pone sul piano della realizzazione molteplici e complessi problemi; spetterà al nuovo istituto esaminare tali problemi per risolvere in una visione unitaria tutte le esigenze della navigazione marittima».

Per quanto riguarda il programma di insegnamento nel nuovo Istituto, mentre da una parte ci si è preoccupati di fornire agli allievi una preparazione adeguata, comparabile a quella che offrono gli Istituti superiori di altro ordine, dall'altra si è tenuto a stabilire i possibili legami fra tali insegnamenti e quelli relativi alle discipline artistiche. A questo riguardo si ritiene opportuno porre in particolare rilievo l'introduzione nei programmi di una lingua moderna; introduzione determinata dalla necessità di porre i futuri maestri d'arte in condizione di stabilire più facilmente i rapporti culturali e di lavoro con paesi stranieri. Per quanto si riferisce ai programmi delle materie artistiche, si è tenuto in considerazione il carattere eminentemente pratico dell'Istituto d'arte, rifuggendo ad ogni forma puramente teorica, sempre in funzione delle attività dell'artigianato artistico alle quali l'Istituto stesso prepara. Nei programmi sono previste le seguenti materie di insegnamento: religione, italiano, storia ed educazione civile, lingua moderna, matematica, contabilità e fisica, scienze naturali e chimica, tecnologia, storia dell'arte e delle arti applicate, nozioni di architettura e di prospettiva, insegnamenti professionali di sezione (disegno dal vero, disegno professionale e plastica), educazione fisica.

E' doveroso ancora aggiungere che questo Istituto d'arte, oltre a dare molteplici possibilità di licenza e diplomi e quindi di carriere diverse nella tecnica dell'arredamento e nell'arte applicata, viene istituito oltretutto perchè sia possibile creare quella classe di esperti e di dirigenti dei quali oggi si avverte la mancanza nella industria e nell'artigianato e per i quali, data al necessità sempre maggiore di specializzati, si prospetta un sicuro avvenire. Al mantenimento di questo Istituto concorrono lo Stato con un contributo annuo di 22 milioni e mezzo di lire e il Comune e la Provincia di Trieste con un altro contributo annuo complessivo di sette milioni e mezzo.

L'inizio dell'anno scolastico è fissato al 7 novembre prossimo. Le iscrizioni al 1.o corso inferiore si ricevono fino al 22 corrente presso la Segreteria dell'Istituto, che ha la propria sede temporanea presso la Direzione della Pubblica Istruzione, via del Pesce 4.

NELLO SCORSO SETTEMBRE

Altri 1054 istriani hanno abbandonato la Zona B

Nel mese di settembre 1054 istriani hanno abbandonato l'ex Zona B trasferendosi in territorio nazionale. Trattasi di 283 nuclei familiari 159 isolati e 16 clandestini. La provenienza dalle varie località istriane è la seguente: Capodistria 205, Isola 106, Pirano 287, Umago 52, Cittanova 38, Buie 331, Verteneglio 37, Grisignana 2, Comuni slavi 16.

La scuola di Cologna ha chiuso i battenti

OLTRE DIECIMILA PRESENZE IN 4 MESI DI ATTIVITA'

Si è chiusa i giorni scorsi la Scuola all'aperto di Cologna, gestita dalla Provincia, che accoglie ogni anno un certo numero di allievi delle scuole elementari predisposti alla malattie polmonari e bisognevoli quindi di condizioni particolari per il conseguimento di un sufficiente profitto scolastico.

I corsi, informati ai dettami più moderni della didattica, sono durati oltre quattro mesi, ed hanno dato lusinghieri risultati, sia per i vantaggi fisici che gli alunni hanno realizzato, dovuti al soggiorno all'aperto ed al sano ed abbondante vitto, preparato secondo il dietario, indicato dal medico della scuola. Motivo di soddisfazione è stato anche l'aumentato numero degli iscritti (145) e frequentanti (si sono avute 10.708 presenze). La Scuola è stata anche quest'anno diretta dalla signorina Bruna Drobinz, che ha avuto a collaboratori gli insegnanti Cappellina, Decleva, Ebblin, Rizzian e Zanini.

La cerimonia di chiusura comprendeva la Messa, quindi l'inaugurazione della mostra dei lavori manuali maschili e femminili e, nel pomeriggio, un saggio di canto e recitazione offerto dagli allievi istruiti da mons. Crisma. Alla mostra sono intervenute personalità degli Enti che si interessano dell'istituzione, fra le quali il cav. Ettore Suban, deputato provinciale, ed il rappresentante del Provveditore agli Studi, dott. Benedetti.

FURIBONDA ZUFFA provocata da un ubriaco

I partecipanti processati e condannati a quattro mesi di reclusione

La seconda sezione del Tribunale penale ha esaminato ieri il caso di tali Pasquale Cozzella, di 31 anni, residente a Procida (contumace), Carlo Rieger, di 42 anni, abitante in via Cavana 21, Domenico Freno, di 30 anni, nato a Procida e abitante a S. M. M. Inferiore 703 ed Eugenio Ogrisovich, di 50 anni, nato a Fiume e abitante in via dei Capitelli 9 (contumace), tutti imputati di rissa e — l'ultimo — di ubriachezza.

Il fatto che ha dato origine al procedimento è avvenuto verso le ore 16 del 13 agosto 1953 in piazza Venezia, quando — chiamata telefonicamente — la Polizia dovette intervenire per sedare una lite scoppiata appunto tra i quattro imputati, ognuno dei quali dovette subito dopo venir accompagnato all'ospedale per le necessarie medicazioni.

Dalle prime deposizioni rese dai quattro e ieri al dibattimento, si è appreso che la scintilla del putiferio scoppiò tra l'Ogrisovich e il Cozzella. A detta di quest'ultimo, l'altro, ubriaco, gli diede uno spintone, che venne restituito. Nello l'urto, l'Ogrisovich lasciò cadere dalla tasca il proprio libretto matricolare che il Cozzella si chinò istintivamente a raccogliere. A questo punto — sempre secondo il Cozzella — intervenne il Rieger che si lanciò addosso al Cozzella, in aiuto del quale subito dopo intervenne il Freno. Secondo il Rieger, invece, tutto avvenne perchè il Cozzella tolse dalla tasca dello Ogrisovich approfittando della sua sbronza il libretto matricolare, lanciandolo verso il centro della piazza.

Ritenuti tutti e quattro gli imputati colpevoli di rissa, il Tribunale li ha condannati a quattro mesi di reclusione ciascuno; per ubriachezza, l'Ogrisovich ha avuto in più 15 giorni di arresto. Il Cozzella ha ottenuto la condizionale e la non menzione; l'Ogrisovich la sola condizionale; il Freno e il Rieger il condono.

Pres. Fabrio, P. M. Visalli; difesa avv. Bologna, Napoli, Sardos e Uglessich.

Se la cava con l'amnistia per un furto di benzina

Se ne stava tranquillo in casa, il suddito americano René Libaut, abitante al numero 177 di strada del Friuli, quando — erano ormai le 21.40 — una voce eccitata richiamò la sua attenzione. Pochi attimi dopo, qualcuno bussava alla porta: era una vicina, che ansimando per le scale fatte di corsa invitò l'americano a scendere immediatamente in strada. Qualcuno — disse — stava rubandogli della benzina.

Seguendo l'invito della donna, il Libaut scese a vedere e scorse la propria automobile — una media cilindrata parcheggiata accanto al marciapiede — con un tubo di gomma infilato nel serbatoio. Dal tubo, anzi, continuava ancora a fluire la benzina, succhiata poco prima da qualcuno che, sorpreso dalla vicina, aveva tagliato la corda. Accanto al serbatoio, infine, una latta già quasi piena. Lo sconosciuto — così accertò il Libaut — aveva forzato il tappo del serbatoio, e aveva cominciato, con gomma e recipiente, il lavoro di travaso: dei cinquanta litri che dovevano trovarsi nella macchina, ben venti erano già stati versati nella latta. Buona parte dei rimanenti s'era no sparsi a terra.

Il derubato presentò immediatamente denuncia alla Polizia e qualcuno degli abitanti nei paraggi, interrogato, disse d'aver riconosciuto nel furtivo trafugatore di benzina un certo Dario Michelazzi, di 23 anni, lui pure abitante in strada del Friuli, al numero 247. Fu così che il Michelazzi venne denunciato per tentato furto. Ora, dal Coroneo ove si trova detenuto per un altro reato, il Michelazzi è stato trasferito in una aula del Tribunale, dove però se l'è cavata con una dichiarazione di non luogo a procedere per amnistia, essendo il fatto avvenuto il 23 maggio del 1953 e quindi entro il termine previsto dall'ultimo provvedimento di amnistia e di indulto.

Pres. Fabrio, P.M. Visalli; difesa Filograna.

Concorso OMSA Pelliccia di Visone

Ha vinto la 35ª pelliccia di visone canadese la Signora

Anita Zambella

Via dell'Istria 28 - Trieste

col Buono n. 497922

L'estrazione è avvenuta in Milano il 30 agosto 1955 alla presenza di un Notaio e di un Funzionario dell'Intendenza di Finanza.

Il fortunato paio di calze è stato venduto presso il negozio

Guerrino Zanolin

Trieste

Via della Ginnastica 3

Via Ponchielli 3

a chi toccherà il prossimo visone?

Calze OMSA 60 aghi

"NAILON" RHODIATOCE

SIGLA

La Mostra universitaria d'arti figurative

E' STATA NOMINATA LA COMMISSIONE GIUDICATRICE

Il Comitato esecutivo della ottava Mostra Universitaria d'Arti Figurative ha proceduto, a norma dell'art. 6 del Regolamento, alla nomina della Commissione giudicatrice di accettazione, collocamento e premiazione che risulta così formata: scultore Marcello Mascherini, presidente, prof. Tiziano Perigi, pittore Dino Predonzani, pittore Romeo Daneo, pittore Franco Orlando, componenti.

La scelta della giuria ha voluto tener conto delle finalità della rassegna riservata ai giovani attraverso la quale moltissimi nostri artisti si sono potuti affermare in campo nazionale, scegliendo quegli elementi che rappresentano nella nostra città la fisionomia dell'arte contemporanea. La Commissione giudicatrice dovrà affrontare il non facile e lieve compito dell'esame di oltre un centinaio di opere che una quarantina di artisti ha finora presentato, ma ancora un considerevole numero di lavori dovrà pervenire alla Segreteria prima della chiusura dei termini fissati.

La Mostra Universitaria annovererà quest'anno, fra gli espositori, una folta rappresentanza di universitari dell'Accademia di Belle Arti di Venezia mentre pure notevole sarà l'afflusso dei goliardi friulani. Una nota nuova sarà data dagli esordienti, oltre una decina e tutti giovanissimi, mentre quegli artisti che nelle passate rassegne universitarie conseguirono personali successi aggiudicandosi i premi in palio, quest'anno saranno presenti in qualità di «fuori concorso» e tutti accumunati in un'unica saletta a loro riservata.

L'interessante manifestazione artistica sarà inaugurata nella prima metà del mese di novembre e ciò al fine di consentire la partecipazione di altri artisti attualmente impegnati fuori sede. La Segreteria della Mostra Universitaria, piazza Ponterosso 5-II, rimane aperta a disposizione degli interessati giornalmente nelle ore pomeridiane.

Notiziario scolastico

Scuola «G. Corsi». Nella sede dell'Istituto, in via Sant'Anastasio n. 15, dovranno trovarsi domani alle ore 8 le alunne iscritte alle classi prime; martedì alle ore 8 le alunne iscritte alle classi seconde, alle ore 10.30 le alunne iscritte alle classi terze; mercoledì alle ore 8 tutte le alunne si troveranno nella Chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo (Sant'Antonio Nuovo) per assistere alla S. Messa; giovedì dalle ore 8 alle 10: lezioni per tutte le classi del turno B (classi prime, seconde e terze delle sezioni F, G, H, I, L, M.); dalle 10.30 alle 12.30: lezioni per tutte le classi del turno A.

Scuola «A. Bergamas». Domani alle ore 8 si presenteranno alla scuola in via Paolo Veronese tutti gli iscritti alla prima classe. Alle ore 9 si presenteranno gli alunni delle seconde e alle 10 quelle delle terze. Martedì alle ore 8 nella Chiesa di San Giacomo sarà celebrata la S. Messa.

Scuola media di via Giustiniano. Domani avrà luogo l'inaugurazione dell'anno scolastico con una Messa, che sarà celebrata alle ore 8 nella Chiesa di Sant'Antonio Nuovo. Alle ore 9 si presenteranno in iscuola gli alunni iscritti nelle prime classi per la distribuzione nelle varie sezioni e le comunicazioni sull'orario. Gli iscritti alle seconde si presenteranno, invece, martedì alle 9; gli iscritti alle terze pure martedì alle 10.

Il parere di un critico cinematografico sul film «LA VALLE DELL'EDEN» *che in questi giorni riscuote un grande successo al cinema* EXCELSIOR:

«... il film è sostenuto da cima a fondo da una intima tensione, da una profonda e inquietante carica umana, da una concentrata violenza, da una tempestosa umanità... Tutto ciò è espresso da James Dean con una forza e una delicatezza straordinarie: è un attore giovanissimo, ma già grandissimo, che può dare dei punti al migliore Marlon Brando e costituisce una vera, eccezionale rivelazione. Kazan, che è maestro nel far dire agli attori quanto non dicano le parole... ha raggiunto nelle scene di questo film il più intenso potere d'espressione, il più alto magistero di stile...».

ERMANNO CONTINI
Da «Il Messaggero» di Roma

GIORNATA INFAUSTA PER GLI SCOOTERISTI

Altre otto persone ferite negli incidenti della strada

Scontro in Riva Tre Novembre - La disavventura del piazzista - Cozza con la moto contro un'auto - Tre investimenti - Una caduta nel filobus

Molti anelli si sono aggiunti ieri all'interminabile catena degli incidente stradali. Poco dopo le 9, Cesare Foschi, di 22 anni, abitante in via Cavazzeni 9, percorreva la riva Tre Novembre con una motoleggera, sul cui sellino era in arcione Benito Vascotto, di 26 anni, abitante in via Malcanton 16. All'altezza di via Mazzini, il Foschi veniva superato dall'auto di Giuseppe Zecchini, di 47 anni, abitante in via Paduina 8 che, dopo il sorpasso, piegava a destra tagliandogli la strada. Risultato: la motoretta ha urtato contro la macchina e quindi si è rovesciata. Il Vascotto è rimasto incolume, mentre il Foschi ha riportato ferite lacero contuse al viso e al ginocchio sinistro, guaribili in una settimana.

Intorno alle 11, in via della Pietà, il piazzista Ariberto Bardiani, di 66 anni, abitante in Corso Garibaldi 11, ha urtato con la cassetta sistemata sul parafango posteriore della sua bicicletta contro la utilitaria di Guido Steinbach, di 34 anni, abitante in via Ariosto 3. A causa dell'urto, il Bardiani è caduto e si è prodotto la sospetta frattura della spalla destra e la distorsione del polso sinistro. Ricorso al vicino ospedale, è stato medicato e giudicato guaribile in un mese.

All'incrocio di via Roma con via Ghega, la motoleggera di Domenico Suffi, di 46 anni, abitante in via dell'Istria 26, sul cui sellino viaggiava il figlio Livio, di 8 anni, è venuta a collisione, verso le 15.30, con l'auto di Giovanni Avanzo, di 34 anni, abitante in via Commerciale 52. Padre e figlio sono stati sbalzati di sella, ma soltanto il ragazzo è rimasto ferito. Accompagnato all'ospedale dalla Polizia, i sanitari hanno medicato al Livio una contusione al ginocchio destro, guaribile in dieci giorni.

Nello svoltare, poco prima delle 18, da piazza Garibaldi in via del Molin a Vento, Albino Gionechetti, di 35 anni, abitante in via Fabio Severo 81, ha urtato con la sua motoleggera Maria Fillipputti in Paiero, di 65 anni, abitante in via dei Porta 41, che stava attraversando la strada. Entrambi sono finiti a gambe all'aria, ma ferita è rimasta soltanto la signora, che ha riportato lesioni al mento e contusioni alla coscia destra, guaribili in sei giorni.

Nell'attraversare, verso le 17, la via Carducci per raggiungere un salvagente del tram «6», Maria Limoncini in Monica, di 57 anni, abitante in via Ponziana 18, è stata urtata da uno scooter. Nè la donna nè il centauro hanno perduto l'equilibrio, e l'uomo ha approfittato della circostanza per allontanarsi senz'essere identificato. La Limoncini, che ha riportato una vasta ferita lacero contusa alla gamba sinistra, è stata avviata all'ospedale dlla CRI, e accolta nella seconda divisione chirurgica con prognosi di dieci giorni.

I sanitari della CRI hanno raccolto poco dopo le 13 all'angolo di via San Spiridione con via Roma, l'ingrassatore Teodoro Martinese, di 55 anni, abitante in via del Lazzaretto Vecchio 17, che presentava contusioni escoriate al dorso. Poco prima, il Martinese era caduto in un filobus della linea «5», il cui conducente aveva dovuto bruscamente frenare per evitare uno scontro. Trasportato all'ospedale, il Martinese è stato trattenuto in osservazione con prognosi di due settimane.

Poco dopo le 17.30, in via Roma, a Muggia, l'apprendista meccanico Marino Coronica, di 17 anni, abitante a Muggia Vecchia 424, ha investito con il suo scooter il professore Ermanno Cosulich, di 68 anni, abitante nella cittadina, in via Paolo de Luca 9, che stava attraversando la strada. Entrambi sono ruzzolati al suolo e, con la CRI, hanno raggiunto poco dopo l'ospedale, dove il professore è stato trattenuto nella seconda divisione chirurgica con prognosi di dieci giorni. Dopo le cure, il Coronica è stato invece dimesso con prognosi di una settimana per escoriazioni multiple al viso e alle ginocchia.

I funerali di Agostino Candot

Fra il sincero compianto di quanti lo avevano conosciuto, è stato accompagnato all'ultima dimora il vigile urbano Agostino Candot, che in un istante di smarrimento, seguito dalla depressione nervosa di cui soffriva, si è ucciso gettandosi dalla finestra della sua abitazione, al quarto piano di via San Vito 9. Il Candot, che era nato a Pola trentasette anni or sono, non ha lasciato — contrariamente a quanto era stato affermato — nessun scritto; e alla famiglia — la madre, la moglie e i due figli — resta un doloroso mistero la ragione della sua tragica decisione. Non risulta che egli avesse ottenuto una risposta negativa dopo aver subito la visita medica per l'emigrazione in Australia. Una spiegazione al suo gesto si può forse trovarla nello stato di esaurimento in cui il povero Candot si trovava dopo anni di pesantissimo servizio (era addetto alla viabilità, e subiva la continua tensione nervosa di un delicato lavoro svolto sempre al sole e alla pioggia, in tutte le stagioni) e al logorio subito nel corso della guerra e nella prigionia in Germania. Il povero uomo, che era da tutti ben voluto e che in servizio si era sempre mostrato esemplare, nelle ultime settimane si mostrava preoccupato per l'eventualità dello «sfollamento».

Cade dalla scala e fracassa un paralume

Insolita la disavventura capitata ieri ad Albino Starec, di 13 anni, abitante in Strada del Friuli 475. Verso le 17, il ragazzo posava una scala a pioli davanti alla porta di casa per raggiungere il sovrastante ingresso del solaio, dove doveva prendere dei colori. Mentre stava salendo la scala, sua madre toglieva il paralume a globo della cucina e lo deponeva davanti alla porta con il proposito di lavarlo. Un diabolico caso ha voluto che, giunto sull'ultimo piolo, lo Starec perdesse l'equilibrio e, cadendo, andasse a finire proprio sul globo di porcellana, sfondandolo e producendosi, con un coccio, una vasta e profonda ferita di taglio alla coscia destra. Soccorso sul posto dalla CRI, il povero Albino è stato quindi trasferito all'ospedale.

Dal «tobogan» del campo giochi di piazzale Rosmini è precipitata, poco dopo le 17, Patrizia De Giorgi, di 6 anni, abitante in via Manuzio 2, e si è prodotta contusioni escoriate alla fronte e stato subcommozionale. Accompagnata all'ospedale dalla CRI, la bambina è stata accolta nella seconda divisione chirurgica.

Costituito il fondo permanente della borsa di studio "Comisso,,

La Sezione di Trieste dell'Associazione nazionale di educazione fisica, nella sua ultima assemblea generale, ha deciso di istituire una borsa di studio allo scopo di onorare la memoria del primario dott. Emilio Comisso. La borsa di studio, permanente, ammontante a lire 25.000 verrà assegnata al diplomando dell'Istituto superiore di educazione fisica che avrà svolto la migliore tesi sulla ginnastica correttiva. Grazie alla generosità di Enti e persone, le elargizioni hanno raggiunto la somma di lire 500 mila, necessaria alla costituzione del fondo permanente della borsa di studio. Nel ringraziare quanti hanno contribuito, con il loro tangibile aiuto, al raggiungimento dello scopo prefisso, la Sezione di Trieste dell'A.N.E.F. li addita alla pubblica riconoscenza:

Famiglia Comisso L. 40.000, Comitato Centrale A.N.E.F. 100.000, Comune di Trieste 100.000, Società Italiana Ginnastica Medica 100.000, Cassa di Risparmio di Trieste 25 mila, Croce Rossa Italiana 15.000, Commissariato Gioventù Italiana 10 mila, Sanatorio Triestino 10.000, Provincia di Trieste 10.000, prof. dott. Antonio Mezzari 5.000, dott. Mario Benci 5.000, dott. Enrico Graziadei 5.000, dott. Pasquale Graziadei 5.000, dott. Arrigo Polacco 5.000, Lucia Vasieri 5.000, prof. Carlo Dall'Oglio 1.000, ing. Carlo Bonetti 2.000, Camera del Commercio di Trieste 5.000, Associazione Industriali 5.000, Soci della Sezione A.N.E.F. di Trieste 47.000. Totale L. 500.000.

Morte improvvisa d'un vecchio marinaio

Nella solitudine della sua casa in via del Ponte 7, una paralisi ha folgorato ieri un vecchio marinaio, Giuseppe Giorgi, di 74 anni. Il poveretto è stato rinvenuto già cadavere da due donne che abitano nello stesso appartamento. Rincasate poco dopo le 13, le signore hanno scorto il Giorgi inginocchiato nel corridoio. Impensierite per la statica posizione, gli si avvicinavano ritenendo che il poveretto fosse svenuto ma, toccandolo, s'accorgevano con raccapriccio ch'era morto. E' stata chiamata la CRI, ma al medico di turno, dott. Di Francesco non è rimasto che stendere la constatazione di decesso.

SPETTACOLI

PRIME VISIONI

«Il grido del sangue»

Interpreti: Terence Morgan, Mai Zetterling, Guy Rolfe, Mandy Miller. Regia: Val Quest. Produzione: George Minter.

L'eredità di Jackie Coogan e di Shirley Temple è stata dispersa in anni recenti tra una schiera piuttosto numerosa di successori, dei quali il pionere, per l'Italia è stato Enzo Stajola di «Ladri di biciclette». Tre anni fa alla Mostra di Venezia apparve l'inglesina Mandy Miller nella commovente storia di una piccola sordomuta, e oggi il suo faccino non bello ma simpatico si ripresenta in Eastmancolour nella vicenda d'appendice «Il grido del sangue» diretta da Val Quest.

Il richiamo del sangue, che è quello di un padre snaturato e sfruttatore, si fa però vivo appena alla fine, quando il rimorso di tante malefatte guadagna un po' di spazio a forza di gomiti. Meglio tardi che mai. Prima il film si preoccupa soltanto di scaglionare — con una certa lentezza — le premesse di questa purificazione, con alcuni numeri di balletto classico e brevi, non impegnative apparizioni della piccola Mandy, anche lei destinata alla danza.

Vice

TEATRI E CINEMA

POLITEAMA ROSSETTI. Stagione Lirica Popolare. Martedì, alle ore 21: «Il Trovatore» di G. Verdi. Prezzi: L. 1200, 800, 600, 400 e 200. Palchi turno D.

EXCELSIOR. 14.45: «La valle dell'eden», Cinemascope in Warnercolor, con Julie Harris, James Dean e Raymond Massey. Un film di Elia Kazan. Ultima 22.
FENICE. 14 (ultima 22): «I ponti di Toko-Ri», technicolor, con William Holden, Grace Kelly, Fredrich March e Mickey Rooney.
NAZIONALE. 14.30: «Siamo uomini o caporali» con Totò, Paolo Stoppa e Fiorella Mari. E' un film comicissimo. Ultima 22.
ROSSETTI. 15: «La strage del 7.o Cavalleggeri». Cinemascope in technicolor, con Dale Robertson, Mary Murphy. In prima visione. Ult. 22.
ARCOBALENO. 15: «Il grido del sangue», in Eastmancolour, con la simpaticissima Mandy.
FILODRAMMATICO. 14.30: «Orgoglio di razza» con Jeff Chandler e Jane Russell. La storia di un impaziente amore. Capolavoro Universal. Technicolor.
SUPERCINEMA. Chiuso, restauro.
ASTRA ROIANO. 15: «La leggenda dell'arciere di fuoco», in technicolor, con Burt Lancaster e Virginia Mayo. Ultima 22.
GRATTACIELO. 14: «L'ultima volta che vidi Parigi». Metroscope in technicolor, con E. Taylor, V. Johnson, D. Reed e W. Pidgeon.
CAPITOL. 14.30: «Sopra di noi il mare». Uno spettacolare e avvincente film Rank, con J. Mills, J. Gregson e D. Sinden.
CRISTALLO. 14: «Continente perduto», colossale Cinemascope premiato al Festival di Cannes, presentato dalla 20th Century Fox. Incanto dell'Asia nelle misteriose isole della Cina e della Malesia.

ALABARDA. 13.30: Un meraviglioso film musicale «Il principe studente», realizzato dalla Metro con la grandiosità del Cinemascope e la gaiezza del colore, con Ann Blyth ed Edmund Purdom.
ARISTON. 10 e 11.30: Grande mattinata con nuovi cartoni animati W. Disney in technicolor e spettacolo di varietà col fantoccio parlante e giochi di prestigio.
ARISTON. 14: «Zingaro». La MGM presenta sul grande schermo panoramico un delizioso technicolor denso di avventure e sentimento con la piccola Donna Corcoran. Completano lo spettacolo due stupendi cortometraggi in technicolor. Ultimo giorno.
ARMONIA. 14: «Il passo dell'avvoltoio», G. Neal, J. Cochran, D. Morgan. Strepitoso successo compagnia «La Triestina».
AURORA. 14: Ultime repliche a generale richiesta del colossale capolavoro Fox in Cinemascope: «Désirée» con Marlon Brando e Jean Simmons.
GARIBALDI. 14.30: «Totò all'inferno». Totò e M. Frau. Comicissimo.
IDEALE. 14.30: Superbo technicolor in Cinemascope della 20th Century Fox: «L'amante sconosciuto» con G. Rogers, V. Heflin, G. Tierney e G. Raft.
IMPERO. 14.30: «Il cavaliere del mistero» con Alan Ladd e Patricia Medina. Ai tempi favolosi di Re Artù, le gesta e gli amori di un invincibile cavaliere. Technicolor Columbia.
ITALIA. 15: «L'arte di arrangiarsi», il film più comico con l'inesauribile Alberto Sordi. Regia di Luigi Zampa.
MARE. 15: «Prima di sera». Un uomo che ha tenuto col cuore in gola un'intera città. Paolo Stoppa e Gaby André.
MODERNO. 14: «Rapsodia» con E. Taylor e Vittorio Gassman, Technicolor Metro.
SAVONA. 14: «La contessa scalza», grandioso technicolor, con Ava Gardner e Humphrey Bogart. Vietato ai minori di 16 anni
S. MARCO. 10 e 11.30: Mattinata a prezzi popolari (lire 60 indistint.): Sullo schermo Cine-Varietà N. 1 e cartoni animati con Rosicchio, in technicolor e Superscope.
S. MARCO. 14: «Piccola santa», una storia umana e commovente, con Virna Lisi e Rosario Borelli.
SECOLO. 14: «I fucilieri del Bengala», technicolor, con Rock Hudson e Ursula Tiess.
VIALE. Oggi mattinata, ore 10 e 11.30: «Francis alle corse», il mulo parlante. Lire 100.
VIALE. 14.30: «La trovatella di Milano», dal popolare romanzo di Carolina Invernizio, con Massimo Serato e Luisa Boni. Prima visione.
VITT. VENETO. 14: «I valorosi» con Van Johnson, Walter Pidgeon. Metroscope in technicolor.

AZZURRO. 14: «L'ammutinamento del Caine». Spettacolare technicolor Columbia, con Humphrey Bogart, José Ferrer, Van Johnson Fred Mac Murray. Successo.
BELVEDERE. 14: «Hondo», supertechnicolor Warner avventuroso e drammatico, con John Wayne e Anita Page.
LUMIERE. 14: «I ribelli dell'Honduras», technicolor, con Glenn Ford, Ann Sheridan, Z. Scott. Technicolor.
MARCONI. 14.30: «L'angelo bianco», l'atteso capolavoro Titanus A. Nazzari, Y. Sanson. Viet. ai minori.
MASSIMO. 15: «Due marinai e una ragazza», canzoni, danze, brio e sentimento, technicolor Metro, con Kathryn Grayson, Gene Kelly e Frank Sinatra.
NOVO CINE. 14: «Da qui all'eternità», l'atteso capolavoro Columbia, con Burt Lancaster.
ODEON. 14: «Teodora», colossale film Lux in Pathecolor, con Gianna Maria Canale e Georges Marchal
RADIO. 14.30: «I fratelli senza paura», grandioso technicolor Metro, R. Taylor, S. Granger e A. Blyth.
SERVOLA. 16: «Il falco di Bagdad». Celad.
VENEZIA. 14: «L'indiana bianca», Grandioso Warnercolor, con Guy Madison e Frank Lovejoy.

AL CARILLON DEL VERMUT DI TORINO. Dalle 21.30, orchestra Fallabrino, Feste: Tè pomeridiani.

ELIZABETH TAYLOR — DONNA REED
VAN JOHNSON — WALTER PIDGEON
sono gli affascinanti interpreti del capolavoro M.G.M.

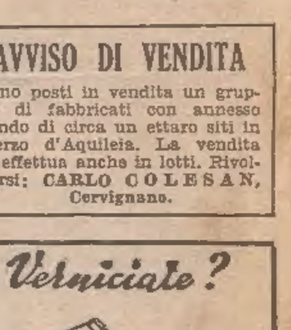
L'ULTIMA VOLTA CHE VIDI PARIGI

che continua trionfalmente le sue repliche al
CINEMA GRATTACIELO

COMMERCIALE KOZMANN
FRIGORIFERI - CUCINE - BAGNI COMPLETI
TELEFONO 93704 PIAZZA OSPEDALE 7

AVVISO DI VENDITA
Sono posti in vendita un gruppo di fabbricati con annesso fondo di circa un ettaro siti in Terzo d'Aquileia. La vendita si effettua anche in lotti. Rivolgersi: CARLO COLESAN, Cervignano.

SONO ARRIVATI TUTTI I MODELLI PRODUZIONE 1956 DELLE RINOMATE CASE
GRUNDING con suono stereofonico 3 D
GRAETZ con suono stereofonico 4 R
IN ARRIVO LA PRODUZIONE 1956 DELLA CASA SABA con la nuova serie AUTOMATIC (sintonia e guida elettronica a distanza)
SCONTI SPECIALI SUI FRIGORIFERI
APPROFITTATE!
RADIO TREVISAN - TRIESTE
VIA S. NICOLO' 21 TELEFONO N. 24-018



SIAMO UOMINI O CAPORALI
Il successo del giorno al
CINEMA NAZIONALE

IL BIDONE
un film di FEDERICO FELLINI

Nella orologeria-oreficeria
Buda (Barriera) Via Oriani 5
IL NEGOZIO DI VOSTRA FIDUCIA
I migliori oggetti per regali e le più favorevoli occasioni

BILANCE PESA BAMBINI E ADULTI
sempre a vostra disposizione noleggia Farmacia «Al Lloyd», tel. 36747

GARY COOPER
VERA CRUZ
BURT LANCASTER

IMMINENTE
STEWART GRANGER - GRACE KELLY - PAUL DOUGLAS
Eastman color
FUOCO VERDE
CINEMASCOPE
CON SUONO STEREOFONICO PERSPECTA
JOHN ERICSON
Diretto da ANDREW MARTON

L'ISTITUTO DI BELLEZZA SVIZZERO
KOSMOPOLARIS
avvisa l'affezionata clientela che il giorno 3 ottobre inizia la sua attività in via S. Nicolò 22, ammezzato, telefono 30380

LIBRI SCOLASTICI
per elementari, medie e superiori in
10 RATE
con i
"Buoni Forever,,
Informazioni:
PIAZZA BORSA 7
Telefono N. 24-673

FRIGORIFERI DA Bonifacio PHILCO
VIA ROMA 20

PILLOLE di S. FOSCA o del piovano
LASSATIVE PURGATIVE
LABORATORIO S. FOSCA
F. PONCI-VENEZIA

TELEVISORI AUTORADIO
AUTOVOX
RADIO A MODULAZIONE DI FREQUENZA

CAVALLAR
OREFICERIA
OROLOGERIA
RIPARAZIONI

UN DRAMMATICO APPELLO: «NON VOGLIO MORIRE»

QUESTA E' LA STORIA di Alessandra Fornasiero

Minorata gravemente in seguito a una caduta dalla finestra attende salvezza dalla bontà degli uomini e dall'arte del chirurgo Olivecrona

(Foto Ermanno Ukovic)

Dal giorno in cui la radio diffuse il disperato e dolente «Non voglio morire» di Alessandra, la speranza è entrata nella modesta casa della famiglia Fornasiero, a Gradisca. Una speranza alimentata via via dalle commoventi adesioni di decine di sconosciuti; di uomini, mamme, bambini. Guardando da vicino Alessandra Fornasiero, si comprende perchè un giorno ella si sia decisa a narrare a tutti il suo dolore e a chiedere a tutti di aiutarla a sopravvivere. Nel suo volto si specchia lo umano anelito di vita che c'è in ognuno di noi. Bella sensibile e intelligente, malgrado l'aspetto di signorinetta è, a 17 anni, come una bimba indifesa che non può allontanarsi dalla mamma: le crisi del male possono assalirla da un istante all'altro, in casa, per via, in una sala cinematografica.

La disgrazia che incise così profondamente sul suo sistema nervosò la colpì in tenerissima età; aveva undici mesi. Era una piccina vivace che muoveva con una certa disinvoltura i primi passi. Un giorno di estate, mentre sua madre, la signora Giovanna, la teneva ritta sul davanzale della finestra, le imposte si spalancarono all'improvviso e Alessandra precipitò nel cortile. Fu una caduta dalle conseguenze apparentemente insignificanti; la finestra era al pianoterra, e la piccola non accusò dolori preoccupanti. Venne curata, ma per tre mesi dimenticò il festoso trotterellare attraverso la cucina. I suoi genitori se ne preoccuparono, ma poi la bimba si riprese e l'accidentale caduta un po' al giorno venne dimenticata.

Alessandra cresceva sana e robusta. A quattro anni per poco non venne sfiorata dalla notorietà. Sua madre la fece ritrarre con un abitino alla marinaia, e il fotografo volle mandare un ritratto di quella bellissima bimba a Cinecittà; un regista si mise in contatto con la famiglia Fornasiero, ma il papà di Alessandra non volle saperne di inviare la piccola a Roma. Avevano ben altri progetti i genitori: Edy, il figlio maggiore, studiava pianoforte con grande profitto; Alessandra rivelava una squisita sensibilità musicale, ed essi sognavano di farne due concertisti, pianista il ragazzo, violoncellista la bambina. Il sogno, purtroppo, si è avverato soltanto per Edy: a diciotto anni egli conquistò la medaglia d'oro al Premio internazionale Busoni, emigrò poi nella America del Sud e con i suoi concerti ottenne notevoli successi a Buenos Aires.

Alessandra aveva otto anni quando la colse la prima crisi indicatrice dell'epilessia traumatica, conseguenza della lontana caduta; nello stesso periodo si manifestò anche l'emiparesi destra. Il male si annunciò durante una giornata di particolare emozione per la bambina: quella della Prima Comunione. La vestirono come una fata, e un pittore la ritrasse nel vaporoso abito bianco con la cuffietta ottocentesca sui capelli. Di ritorno dalla chiesa, Alessandra perdette i sensi, e da quel giorno incominciò ad accusare sempre più sensibilmente l'avversione per le pareti alte, per gli aerei che sorvolano il cielo, per ogni cosa che le desse l'impressione dell'altezza. Incominciò allora anche l'inutile peregrinare attraverso gli ambulatori dei medici, mentre i sintomi si facevano sempre più insistenti e manifesti. Lo studio, per Alessandra finì per rivelarsi un tormento: la fanciulla studiava e poi non ricordava più nulla, e quel dimenticare tutto la rodeva come una colpa. A scuola perdeva continuamente i sensi, e i deliquii giunsero a coglierla una ventina di volte in un solo giorno. Al primo corso d'avviamento professionale venne bocciata, e rinunciò alla scuola: lo studio era diventato ormai un'immane fatica.

Cinque anni fa, sostenendo onerosi sacrifici, i Fornasiero portarono Alessandra a Milano, da uno scienziato illustre, il professor Fasiani. La scorsa primavera la ragazza fu accolta nel reparto neurologico dello Ospedale maggiore di Trieste. Ma la guarigione tanto attesa non venne. Alessandra intristiva, consapevole del suo male, quando il caso le insegnò ad avere ancora fiducia. Una sera — nel marzo di quest'anno — la radio diede notizia di un riuscito intervento cui un medico svedese, H. Olivecrona, aveva sottoposto un bambino che aveva il suo stesso male. Dopo qualche giorno, le capitò sotto gli occhi un numero del settimanale «Oggi», che dedicava un articolo all'atto operatorio di Olivecrona. Alessandra divorò l'articolo, illuminata improvvisamente dalla speranza. Sua madre si decise allora a scrivere al chirurgo svedese, indirizzando la lettera semplicemente: «Al prof. Olivecrona, Stoccolma». Il 6 aprile le giunse la tanto attesa risposta: il medico le suggeriva di portare la ragazza nella clinica di un suo assistente a Napoli. Il luogo di cura, purtroppo, non c'era più, e allora la signora Fornasiero tornò a scrivere a Stoccolma. L'ultima lettera di Olivecrona porta la data del 6 maggio: in buon italiano, il chirurgo svedese avverte la famiglia che è disposto ad accogliere la malata nella sua clinica, in quanto ritiene ch'ella abbia assoluto bisogno di un intervento. Alessandra è come accecata dal fulgore di quella notizia; ma la gioia si spegne presto: a parte le considerevoli spese del lungo viaggio, la diaria giornaliera nel luogo di cura è di 45 corone svedesi e l'intervento costa 500 dollari. Un milione esatto è il prezzo della sua guarigione.

I Fornasiero sono povera gente: il padre della ragazza, Alberto, è calzolaio, e dalle scarpe rotte è impossibile trarre quella cifra. Sono poveri e infinitamente tristi; al loro affetto è rimasta solo Alessandra, chè da oltre sei mesi non hanno più notizie di Edy; angosciati per la sorte del figlio e per la infermità della bambina, vivono ore di ansietà che soltanto un padre e una madre possono intendere. Se il costo della cura aveva annichilito i genitori, Alessandra, dal canto suo aveva perduto la pace: trascurava persino il pianoforte, dimenticava la radio e i giornali, per chiudersi in lunghi silenzi. Un giorno, finalmente, è riuscita a trovare il coraggio di chiedere a tutti di aiutarla, ed il 7 settembre scorso si è rivolta a Radio Trieste. L'appello è entrato in cento e cento case, e sul tavolo di casa Fornasiero, nella piccola Gradisca, sono oggi rappresentate, in altrettante lettere, città e borghi di tutta Italia, Trieste, Firenze, Roma, Venezia, Latina, Forlì, Sora di Frosinone, Cassino Civitavecchia, Cortona, Perugia, Gorizia, Milano, Arezzo, Udine, Latisana, Napoli, Viterbo e così via.

La prima a risponderle è stata una bambina« triestina, e conviene riportare le sue semplici parole: «Mi chiamo Maria Bisacco — scrive — e vivo a Trieste. Ho dodici anni e capisco cosa tu provi. Spero che tutte le altre ragazze italiane si ricorderanno di te aiutandoti come una sorella che non conoscono. Ti faccio i migliori auguri per la tua guarigione, sperando che l'operazione riesca con ottimi risultati». Le ragazze italiane si sono ricordate, e hanno strappato una pagina al quaderno per mandare ad Alessandra, assieme ai loro auguri, anche i loro modesti risparmi. Alessandra, che custodisce preziosamente le lettere, le conosce dalla scrittura: «Questa è Fiorella — dice — fa la seconda media; questa è Cinzia, prima elementare, e quest'altra è Doria, che ha rinunciato al regalo del suo ottavo compleanno per aiutarmi».

Quanta bontà è racchiusa in quel fascio di lettere; bontà senza nome e indirizzo, chè le firme sono il più delle volte soltanto «Una mamma», «Un papà», «Due sposini sordomuti», «Un povero tassametrista di Trieste», «Un gruppo di esuli alloggiati al Silos»; oppure frasi come questa, scritta su un biglietto che accompagnava un assegno da Firenze: «Con tanti auguri. Non desideriamo risposta ma solo la tua guarigione». Eppure, malgrado tanta fioritura di gentilezza, la cifra raggiunta è ancora modesta (circa trecentomila lire) e il traguardo del milione è lontano, anche se il postino recapita quotidianamente in via Bergamas 25, a Gradisca, le lettere che portano ad Alessandra, assieme ad affettuosi voti, i piccoli risparmi dei bambini e le modeste offerte dei grandi.

L'ora della posta è la più emozionante della giornata della malata che s'intenerisce alle parole di fede che . vengono sussurrate da ogni parte d'Italia. E quando ha letto e riletto quelle missive, si siede al vecchio pianoforte. Può suonare soltanto con la mano sinistra, eppure il suo squisito senso musicale riesce a trarre dalla tastiera le melodie di tutte le canzoni, dalle più moderne alla sua preferita: «Son tornate a fiorire le rose....». L'ascoltiamo nel silenzio della casa, commossi. Le note s'inseguono disperdendosi nell'aria come il profumo di quelle rose che con la primavera della solidarietà umana torneranno a fiorire anche per Alessandra; ne siamo certi.

Miranda Rotteri

SEGNALAZIONI

Ormai la buona stagione è passata e di turisti cominceremo a vederne sempre di meno a Trieste. Ma quei pochi continueranno a perdere tempo e pazienza a causa di quei due famosi cartelloni pubblicitari posti in piazza Vico per indicare la via per San Giusto e che invece, per la poca genialità della composizione, non fanno altro che confondere terribilmente le idee a chi li guarda: «Succede che tutti vanno a finire in via Navali, o in via Besenghi, o in via Bazzoni», ha constatato un nostro lettore, il quale aggiunge: «Poi tornano indietro (i turisti), chiedono a qualcuno e questi deve rispondere a gesti, con le mani, prima a destra e poi a sinistra: e così succedono intralci e traffico superfluo. Manca una tabella semplice, senza pitture d'artista, da mettere di faccia a via Donato Bramante e una altra in largo Ascanio Canal». Lo inconveniente era già stato segnalato dal nostro giornale. Per quest'anno non se nè fatto niente: speriamo per il prossimo.

La mamma di un ragazzo che si appresta a frequentare la IV classe elementare, sfogliando il «Sussidiario» dell'anno ha avuto la sorpresa di constatare che in questo libro di testo in uso presso tutte le scuole elementari d'Italia, quale capoluogo della regione «Friuli-Venezia Giulia» è indicata la città di Udine anzichè Trieste. Come si spiega questa faccenda, dato che Udine conto 80 mila abitanti e Trieste 290 mila? La risposta è abbastanza semplice, quando si consideri che della regione «Friuli-Venezia Giulia» (intesa come regione geografica e giuridica) Trieste non fa parte. Logico, quindi, che il capoluogo sia Udine. Per quanto riguarda Trieste, essa fa territorio a sè, tanto è vero che in tutte le statistiche e negli atti che vengono riportati sui fascicoli ufficiali «Documenti di vita italiana» si parla sempre di «Friuli-Venezia Giulia» con esclusione di Trieste, per la quale tutti i dati relativi sono riportati in una particolare «voce».

In tema di risarcimento di danni di guerra, ci si chiede quali possano esser stati i principii che hanno indotto le competenti autorità a dare la precedenza, nell'espletamento delle pratiche, ai danni «mobili» — quelli cioè relativi alle abitazioni private — anzichè ai danni «immobili», quelli cioè delle industrie, aziende artigiane e agricole e imprese edilizie. Non si tratta di una valutazione soggettiva, bensì di una precisa disposizione di legge, secondo la quale l'esame delle richieste per il risarcimento dei danni «immobili» potrà esser iniziato allorchè si saranno ultimate le pratiche relative ai danni «mobili», presentate entro il primo termine fissato dalla legge (199). Per tutte le informazioni in proposito, come per tutte le altre in materia di tasse e imposte, gli interessati possono rivolgersi all'apposito Ufficio per le Pubbliche Relazioni, istituito presso la locale Intendenza di Finanza appunto con lo scopo di poter dare precise delucidazioni agli interessati.

Gli abitanti nel rione di Gretta segnalano la precaria situazione in cui si trovano in quanto a comunicazioni pubbliche con il centro città. Tutto quel vasto rione è servito unicamente da una linea di autobus, gestita da una società privata che pratica prezzi superiori a quelli in uso presso l'Acegat. A parte questo fatto, che può trovare giustificazione nell'elevata usura cui sono sottoposte le corriere costrette a far servizio su un percorso molto accidentato, l'unica linea di collegamento serve, in pratica, soltanto un limitatissimo settore del rione. La maggior parte degli abitanti di Gretta hanno il domicilio in una zona a monte della Strada del Friuli (percorsa dalla linea automobilistica) più vicini, cioè, alla via Bonomea e lungo la stessa fino alla stazione radio. Lo comprova il fatto che gli autobus in servizio su questa linea si «vuotano» completamente alla fermata sita all'altezza della via Bonomea; e viceversa alla stessa fermata si «caricano» per il percorso inverso. Il rione di Gretta ha avuto uno sviluppo eccezionale in questi ultimi anni e moltissime sono le abitazioni in fase di completamento. Si può dire che in questa zona che domina parte della città sta sorgendo un nuovo rione. Appare quindi necessario un riesame dei servizi pubblici di collegamento, tanto più che la linea gestita dalla linea privata ha il suo capolinea in piazza Oberdan, in un punto cittadino molto distante dal centro e dagli uffici di maggior interesse. Piazza Oberdan offre poi limitate possibilità di coincidenze con altre linee autofilotranviarie e ciò accresce il disagio degli abitanti di Gretta. La soluzione più semplice per ovviare a questo problema sarebbe quella che la Società che attualmente gestisce la linea di autoservizi ne istituisca un'altra che, deviando per la via del Cisternone percorra la via Bonomea fino a dove la viabilità lo consenta. Questa linea «bis» potrebbe esser effettuata almeno nelle ore di punta.

Serate pedagogiche per maestri elementari

Domani avrà inizio per i maestri elementari della nostra città un ciclo di serate pedagogiche, dedicate a «La scuola attiva educatrice nei nuovi programmi». Le lezioni di aggiornamento, organizzate dall'A.I.M.C. in collaborazione con il Gruppo Pedagogico di «Scuola Italiana Moderna» si terranno nella sede di via C. Ghega 2.

Giubileo di lavoro dell'ing. Bernardi

(«Giornalfoto»)

Il Consiglio di amministrazione, i funzionari e il personale dei Magazzini Generali hanno festeggiato il dott. Rodolfo Bernardi, direttore generale dell'azienda portuale, che ieri compiva quarant'anni di lavoro. Segretario generale dal 1933, direttore generale dal 1939, il dott. Bernardi ha legato il suo nome a vicende drammatiche e ad opere cospicue per la vita del nostro porto, meritandosi fama in campo nazionale e internazionale. Quale esperto ha partecipato alla Conferenza di Parigi per il Trattato di pace nel 1946 e alla successiva conferenza di New York per le questioni riguardanti il porto di Trieste. Ieri il vicepresidente dei MM.GG. e comandante del Porto, col. Bollo, gli ha tributato un commosso elogio e offerto un pregevole dono, comunicandogli le felicitazioni e gli auguri del Ministro della Marina Mercantile, Cassiani. Un cordiale plauso ha inviato al dott. Bernardi il Commissario generale del Governo, dott. Palamara

STATO CIVILE

del giorno 1 ottobre 1955

Nati 10, morti 2, matrimoni 1.

MORTI: Krasna Giovanni, a. 80; Punis Napoleone, a. 45.

MATRIMONI CIVILI: Flego Renato portuale con Balbi Marcella operaia.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Mattiassi Edoardo marmista con Monaco Anna casalinga; Uxa Fulvio ingegnere con Celli Silvana casalinga; Pegan Bruno marittimo con Nichetti Pierina casalinga; Berruto Vincenzo carabiniere con Arcopinto Rosa casalinga; Favetta Rino Angelo operaio con Pertoldi Ottavia Renata casalinga; Pastor Valeriano architetto con Michelotto Michelina insegnante; Di Lenardo Giuseppe con Annunziata Maria; Calabrini Adriano con Forza Pierina; Pichierri Luciano portalettere con Bidoli Giovanna sarta; Venuti Giusto meccanico con Revere Nedda casalinga; Zappetti Aldo impiegato con Ferrante Ida casalinga; Ota Giovanni operaio con Nadoh Maria casalinga; Glicec Demetrio meccanico con Voch Ida casalinga; Zocchi Aldo panettiere con Placer Maria casalinga; Pegan Livio commerciante con Depase Lucia impiegata; Rampati Aldo impiegato con Varroni Liliana impiegata; Sgubin Giuseppe agricoltore con Proppazzi Ada commessa; Moro Carlo assistente tessile con Barbariol Eleonora casalinga; Giurin Armando pensionato con Valenti Modesta casalinga; Tamaro Giuliano falegname con Colautti Egidia sarta; Trebbi Roberto impiegato con Rossi Maria Luigia casalinga; Visintin Emanuele manovale con Gandusio Leda casalinga; Dambrosi Bruno falegname con Godas Lidia commessa; Zuliani Bruno impiegato con Bogatez Silvana casalinga; Caruana Giorgio studente con Fronza Maria Luisa studentessa; Cossutta Francesco pasticciere con Miot Annamaria casalinga; Piccini Francesco ufficiale marina mercantile con Milani Mara casalinga; Dreossi Sergio tornitore meccanico con Dessardo Alida sarta; Monneray Henri avvocato con Porges Laura impiegata; Perotti Stelio impiegato con Taucer Anna Maria impiegata; Sportiello Luigi marittimo con Iannuzzi Maria casalinga; Aiello Francesco tubista con Bersan Maria barista; Iugovaz Elio muratore con Squarz Luigia commessa; Bidoli Aldo ufficiale di macchina con Ferullo Nadia commessa; Colloricchio Elio impiegato con Fischetto Iolanda impiegata; Bergo Vinicio agente P. C. con Tramontano Licia commessa; Paoletti Antonio fattorino con Paoluzzi Maria Agrippina casalinga; Mariantoni Bruno impiegato con Messaglio Giuseppina sarta; Palcic Angelo operaio con Dal Mas Teresa operaia; Palcic Emilio muratore con Coslovich Loredana casalinga; Fontanot Fulvio falegname con Di Pierro Giustina sarta; Serafini Sergio cameriere con Furlan Giorgina casalinga; Cecchin Mario brigadiere P. S. con Piazza Bruna casalinga; Marchesini Ettore falegname con Di Pierro Maria sarta; Amodeo Bruno fuochista con Balbi Violetta casalinga; Zangrilli Alberto autista meccanico con Voci Antonietta commessa; Calzi Edoardo commerciante con Zupancich Edda casalinga.

Sposatevi con chi volete... Il resto è noto: basta telefonare al 93-523/4

Treno turistico per Firenze e Roma

Per i giorni dal 15 al 17 corrente viene organizzato un treno turistico per Firenze e Roma. Il prezzo del viaggio di andata e ritorno in classe unica è stato fissato in lire 3480 per Firenze ed in lire 4230 per Roma. Il viaggio di andata avrà luogo nella notte fra il 14 ed il 15 corrente con partenza da Trieste dopo le ore 21 di venerdì 14 e quello di ritorno nel pomeriggio di lunedì 17 in modo da rientrare in residenza verso la mezzanotte del giorno stesso: i gitanti avranno così a disposizione per la visita di Firenze o di Roma — a seconda della meta prescelta — quasi tre giorni con due pernottamenti in albergo. Per i pernottamenti in alberghi o pensioni a Firenze o a Roma, le prenotazioni vanno indirizzate alle locali Agenzie di Viaggi con le quali le Ferrovie hanno preso accordi onde assicurare ai partecipanti un ottimo trattamento a condizioni particolarmente vantaggiose.

I BENI ITALIANI ABBANDONATI IN JUGOSLAVIA

Assicurazioni del Ministro degli Esteri sul pagamento degli indennizzi entro dicembre

La risposta a una interrogazione dell'on. Bartole

Come reso noto a suo tempo, lo onorevole Attilio Bartole aveva presentato al Ministro degli Esteri e del Tesoro un'interrogazione per conoscere lo stato dei lavori della Delegazione italiana in seno alla Commissione mista italo-jugoslava prevista dall'accordo del 23-5-1949 auspicando una sollecita definizione dell'esame delle pratiche dei proprietari di beni italiani in Jugoslavia. Le assicurazioni impegnative del Ministro Martino, date anche a nome del Ministro del Tesoro, lasciano sperare non solo in una sollecita definizione dei lavori della Commissione, ma anche che il pagamento degli indennizzi spettanti agli aventi diritto avvenga entro il corrente anno.

Ecco il testo dell'interrogazione dell'on. Bartole: «Desidero sapere dal Ministro degli Affari Esteri se la Delegazione italiana a Belgrado nella Commissione mista italo-jugoslava, istituita in base all'accordo italo-jugoslavo del 23 maggio 1949, è stata dotata dei mezzi necessari per raccogliere, in collaborazione con le autorità periferiche jugoslave, i dati necessari per concedere le legittimazioni giuridiche ed economiche per il pagamento dell'anticipo previsto dalla legge 31 luglio 1953 n. 1131.

«La durata dell'attività della suddetta Delegazione, la quale a termini dell'accordo italo-jugoslavo 18 dicembre 1954 (all. H), doveva cessare il 18 giugno 1955, è stata prorogata di ulteriori sei mesi. Affinchè entro tale termine gli accertamenti possano venire completati, rendendo possibile il pagamento dell'anticipo previsto dalla citata legge 1131 a tutti i profughi giuliano-dalmati aventi diritto, è indispensabile che la Delegazione non si riduca a prendere conoscenza di quanto le comunica la Delegazione jugoslava, come è avvenuto sinora, poichè questa ultima a sua volta si limita ad attendere le informazioni che essa chiede di volta in volta alle autorità periferiche jugoslave, da cui vengono spesso fornite con ritardo di anni. E' indispensabile invece intervenire direttamente presso codeste autorità, collaborando attivamente con esse sul posto nell'opera di accertamento e chiarificazione, in modo da poter ultimare i lavori entro il 18 dicembre 1955».

Ed ecco la risposta del Ministro degli Affari Esteri: «La Delegazione italiana nella Commissione mista italo-jugoslava di Belgrado, istituita ai sensi dell'accordo del 23 maggio 1949, è ora perfettamente in grado di svolgere tutto il lavoro necessario per la definizione delle pratiche relative alla corresponsione degli indennizzi previsti dalla legge 1131 del 31 luglio 1952. Essa ha infatti preso gli opportuni accordi perchè le autorità jugoslave le forniscano celermente tutte le informazioni indispensabili all'istruzione delle pratiche ancora in sospeso e perchè sia semplificata la relativa prassi burocratica.

«Come è noto, la Delegazione avrebbe dovuto ultimare i propri lavori entro il 18 giugno 1955. Ciò è stato impossibile; ed una proroga di altri sei mesi (al 18 dicembre p. v.) si è resa necessaria per la definizione di un considerevole numero di pratiche residue. In occasione di questa proroga il Ministero degli Affari Esteri non si è limitato a raccomandare alla nostra Delegazione una più stretta collaborazione con quella jugoslava e con le autorità locali, ma, d'accordo con il Ministero del Tesoro, ha anche provveduto ad inviare a Belgrado altro personale tecnico ed amministrativo.

«Può pertanto assicurarsi che entro il 18 dicembre 1955 tutti gli aventi diritto profughi giuliano-dalmati potranno ottenere il pagamento dell'indennizzo loro spettante».

Questa notizia, in sintesi, era già stata data da noi nell'edizione di ieri, ed essa ha suscitato qualche perplessità nei circoli istriani, in quanto non pare verosimile che l'ormai annoso problema degli indennizzi possa essere risolto entro il prossimo dicembre. La pubblicazione integrale dell'interrogazione dell'on. Bartole e la precisa risposta del Ministro Martino deve peraltro eliminare ogni possibilità di equivoci, il Ministro assicura che entro il 18 dicembre gli indennizzi saranno liquidati.

Un magnifico Gerard Philipe

Spietato, orgoglioso, altero nell'odio e nell'amore: questo è Gerard Philipe nella sua più appassionata interpretazione, quella di Julien Sorel, l'indimenticabile eroe romantico stendhaliano. In questi panni lo vedrete tra breve nel meraviglioso technicolor «L'UOMO E IL DIAVOLO», tratto appunto dal romanzo di Stendhal «Le Rouge et le Noir». (Produzione: «Documento Film» - Distribuzione: «Cei Incom»).

NAVI IN PORTO

il giorno 1 ottobre 1955

B. 15 «Loredan» (it.), B. 28 «Letizia» (it.), B. 32 «Enrichetto» (it.), B. 33 «Airone» (it.), B. 38 «Aspromonte» (it.), B. 39 «Montello» (it.), B. 40 «Pula» (jug.), B. 43 «Sistiana» (it.), B. 44 «Nortwind» (ce.), B. 45 «S. N. Vlassopulos» (gr.), B. 46 «Cagliari» (it.), B. 47 «Libertad» (cost.), Molo Bers. N.: «Valmarina» (it.). Ars. Lloyd: «Noravind» (it.), «Nereide» (it.). Ars. Dock: «Alga» (it.), «R. Pelagi» (it.), «Mariasia» (pa.). Ilva Vecchia: «C. Ilias» (cost.), «San Francesco» (it.). S. Sabba: «Emma» (it.). Aquila: «Elia B. (it.). S. Rocco: «Beechwaad» (br.).

ARRIVI

1 ottobre: «Otranto» B. 16; 2 ottobre: «Lamone» Arsenale, «Charles Lykes» B. 40, «Astor» rada - B. 46; «San Antonio» Ilva N., «Mauro Sante» Ilva N.; 3 ottobre: «Valmarina» B. 30, «Valfiorita» B. 30, «Vildren» rada, «Selcuk» rada.

CRONACHE SPORTIVE

LE MAGLIE TRICOLORI DELL'ATLETICA

Altri dodici titoli assegnati ieri a Milano

Doppietta della Paternoster - Tre primati migliorati - Gnocchi sui 100 metri 10.6 - Meconi sfiora i 16 metri nel peso - Sorpresa nella staffetta

Milano, 1

Altri dodici atleti si sono laureati oggi campioni assoluti di atletica. Tre primati dei campionati sono stati migliorati e nella quasi totalità delle gare si sono avuti buoni risultati.

Nel disco femminile la giovane Paternoster (19 anni) non ha avuto avversarie conquistando così la seconda maglia tricolore dopo quella del salto in alto. Anche la vittoria di Lombardo nei 400 piani non è mai stata in dubbio. Tempo di rilievo quello di Gnocchi nei 100 metri con 10"6. Sia pure sorpreso dal fulmineo avvio di Ghiselli, ai quaranta metri il milanese era già padrone della situazione, coronando la distanza in mirabile crescendo.

In tono minore la 100 a ostacoli vinta da Massardi in 15"1. Nardelli ha contrastato il passo al vincitore fin sulla fettuccia, finendo nello stesso tempo. Venturini, Minocchi e Zamboni hanno completato, lontani, l'ordine di arrivo.

Regolare oltre i 5.50 la Fassio ha fatto suo il salto in lungo. Nel peso maschile Meconi ha sostituito Profeti nell'elenco dei primatisti dei campionati con un 15,90 ottenuto nelle prove eliminatorie. Meconi è andato due volte oltre i 15 metri. Giuseppina Leone ha vestito per la quarta volta consecutiva la maglia di campionessa d'Italia dei 100 metri. Vinta la sua semifina in scioltezza la Leone ha spinto nella finale, fermando i cronometri sui 12" netti. Senza avversarie con cui lottare, è un tempo di tutto rispetto. La Greppi si è classificata al secondo posto facendo a sua volta corsa a sè davanti alla Bertone.

Nella staffetta 4x100 è risultata vincitrice a sorpresa l'«Atletica Riccardi». Il pronostico era tutto per l'«Etruria Prato» e si era dimostrato esatto fino all'ultima frazione a cui i toscani erano arrivati avvantaggiandosi di cento metri in cento metri. Qui li aspettava un cambio galeotto, che li faceva addirittura fermare per non perdere il bastoncino, dando modo alla Riccardi e alla FIAT-Torino, rinvenuta molto forte, di andarsi a disputare il titolo senza altri incomodi. La Riccardi riusciva a piegare la rimonta dei torinesi aggiudicandosi l'ultimo titolo della giornata.

Ecco il dettaglio delle finali maschili:

Metri 100: 1) Gnocchi 10"6, 2) D'Asnach 10"8, 3) Ghiselli 10"9, 4) De Murtas 11", 5) Montanari 11". **Metri 110 H:** 1) Massardi 15"1, 2) Nardelli 15"1, 3) Venturini 15"5, 4) Minocchi, 5) Zamboni. **Metri 400 piani:** 1) Lombardo 48"2, 2) Grossi 49", 3) Pancera 49"4, 4) Bettella, 5) Archilli. **Salto in lungo:** 1) Bravin m. 7.33, 2) Colatore m. 7. 04, 3) Canettieri m. 6.87, 4) Bietti m. 6.82, 5) Cassini m. 6.80, 6) Bertoni m. 6.77, 7) Pescetto m. 6.62, 8) Corbella m. 6.56, 9) Dicamillo m. 6.50, 10) Rametta m. 6.48. **Peso:** 1) Meconi, m. 15.90, 2) Monguzzi m. 14.73, 3) Consolini m. 13.96, 4) Fusilli, 5) Mercandelli. **Martello:** 1) Taddia m. 54.42, 2) Giovanetti m. 52.18, 3) Luccioli m. 49.78, 4) Tavernari m. 48.83, 5) Chiavico m. 47.13, 6) Zampieri m. 47.07, 7) Soldi m. 46.76, 8) Sterchele m. 46.74, 9) Liberato m. 46.19, 10) Cereali m. 46.19. **Staffetta 4x100:** 1) Atletica Riccardi 42"1, 2) Fiat Torino 42"2, 3) Libertas Doppieri Novara 42"5, 4) Etruria Prato, 5) Cral Bassano.

Ecco il dettaglio delle finali femminili:

Metri 100: 1) Leone 12", 2) Greppi 12"3, 3) Bertone 12"6, 4) Bellandi, 5) Valenti. **Giavellotto:** 1) Turci m. 41.34, 2) Rossi 40.61, 3) Burattini 36.08, 4) Margotta 34.92, 5) Vignoli 32.42, 6) Coletto 29.91, 7) Benzon 28.79. **Salto in alto:** 1) Paternoster m. 1.55, 2) Giardi 1.55, 3) Masoero 1.50, 4) Scotti 1.47, 5) Ferri 1.47, 6) Massocco 1.40, 7) Giordano 1.40. **Disco:** 1) Paternoster m. 45.52, 2) Nanetti 38.05, 3) Coletto 37.43, 4) Bonndesan 37.39, 5) Ricci 36.57. **Salto in lungo:** 1) Fassio m. 5.70, 2) Musso 5.50, 3) Martana 5.37, 4) Massocco 5.29, 5) Faggion 5.27.

La Junghans battuta per 59-43
Soddisfa l'esordio dei cestisti triestini

Alcune centinaia di appassionati hanno assistito iersera all'incontro precampionato fra le squadre della Ginnastica e della Junghans di Venezia. C'era grande curiosità di vedere all'opera il quintetto biancoceleste privato quest'anno di due fra i suoi migliori elementi. Per colmare le lacune lasciate da Pieri e Bizzaro, l'allenatore Zar è ricorso al solido Moscheni, che si è dimostrato ancora incerto, ma che potrà ancora migliorare, specie se i suoi compagni gli concederanno maggiore fiducia.

I biancocelesti hanno stentato parecchio a ingranare, ma alla fine i vari Damiani, Porcelli, Salich, eccetera, hanno fatto valere le loro doti migliori, mettendo a segno nella ripresa tutta una serie di precisi palloni. Il primo tempo era finito sul punteggio di 21 a 15 a favore dei triestini.

GINNASTICA: Salich 4, Damiani 12, Magrini 7, Fitz Vitali 4, D'Iorio 6, Porcelli 16, Moscheni 8, De Giorgi, Furlani 4, Natali 3. JUNGHANS: Montesco 17, Del Zotto 2, Sissi 18, Battaglia 6, Girardo 2, Zaghis 1, Costantini, Cavasin, Covich 2. ARBITRI: De Gobbis e Orlandini.

M. V.

Dal Pretore di Ferrara
Condannato Giovannini per un gesto scorretto

Ferrara, 1

Il calciatore Attilio Giovannini, centromediano della Lazio è stato condannato a 5 mila lire di multa dal Pretore di Ferrara per atti contrari alla pubblica decenza. Il calciatore Giovannini era accusato di avere commesso, durante l'incontro Spal-Lazio, un gesto scorretto rivolto alla tribuna d'onore dello stadio locale il 2 gennaio u.s. prima di abbandonare il campo in seguito all'espulsione decretata dall'arbitro.

Interrogato oggi in udienza l'imputato ha detto che non intendeva affatto compiere un atto osceno, ma solamente mettere a posto i calzoncini: nello stesso senso hanno deposto il giocatore spallino Lucchi e il massaggiatore Porra.

Il Trofeo Enal di calcio. Ieri, per la giornata iniziale del torneo interaziendale di calcio «Trofeo Enal» si sono svolte le seguenti partite che hanno dato i risultati qui indicati: Arsenale-Ospedaliero 1-5 (1-2); Saima-Cassa Marittima 0-4 (0-2); Avvocati-Circolo Amministrazione Finanziaria 2-0 (1-0); riposava il Circolo Assicurazioni Generali.

A ROMA I CAMPIONATI DI TENNIS

Pietrangeli e Sirola vincono la prima finale: quella del «doppio»

Resa senza condizioni della coppia più giovane — Alla Pericoli e a Fachini il titolo del «misto»

Roma, 1

Dopo due giorni sbagliati, lo autunno di Roma è tornato, e con esso i campionati italiani di tennis. Gli organizzatori dei campionati hanno tirato un respiro di sollievo e si sono svolte le finali del doppio maschile e del doppio misto che erano in programma per giovedì scorso.

La vittoria della coppia di «Davis» Pietrangeli-Sirola, ha tagliato corto a tutte le discussioni sull'operato della commissione tecnica. C'era stato infatti qualcuno che al momento nel quale la coppia fu varata per sostituire negli incontri ufficiali quella dei «senatori», Cucelli e Marcello Del Bello, passati al professionismo, arricciò il naso. L'autorità con la quale la coppia di Coppa Davis ha liquidato i generosi avversari non permette più che si discuta. Bergamo-Fachini sono una ottima coppia ma Pietrangeli-Sirola formano già uno dei doppi più forti che esistano, avviato a superare le imprese leggendarie di Cucelli-Del Bello.

La partita non è stata neppure bella, tanta era la superiorità dei vincitori i quali hanno trovato resistenza soltanto nel primo «set». La prontezza nello scendere a rete e la superiorità nettissima nel gioco a volo sia di Pietrangeli che di Sirola non consentivano a Bergamo e Fachini di impiantare le loro eleganti trame abituali: non ne avevano il tempo! Pietrangeli e Sirola hanno giocato sempre a volo in modo inesorabile. A questa velocità Fachini è bravo di dritto, ma molto meno di rovescio, e Bergamo si trova a disagio. E così Pietrangeli poteva esibirsi in colpi stilisticamente perfetti, e Sirola in interventi poderosi anche se alternati agli abituali errori.

La partita non è durata neppure un'ora. Poi sono scesi in campo i finalisti del doppio misto, e c'erano ancora sia Fachini (con la Pericoli) che Sirola (con la Migliori). La vittoria dei primi può destare sorpresa ma si spiega pesando da un lato la bellissima prova di Lea Pericoli, un po' emozionata ma attentissima e potente nel gioco a rete, e dall'altro lato il gioco negativo della Migliori, che interveniva soltanto per far danno. Tutto dipendeva quindi da Sirola: nei periodi buoni nessuno poteva resistere al suo servizio ed ai suoi «smashes»; nei periodi di luna alterna (nei quali i suoi errori sono addirittura puerili) Fachini e la Pericoli accumulavano punti. Fachini giocava con il solito ordine e con la solita misura, anche se non è più riuscito a ripetere le grandi cose mostrate nel singolare contro Merlo per cui la vittoria della coppia che non godeva i favori del pronostico è apparsa perfettamente regolare e giustificata anche se il gioco è stato in complesso mediocre.

Ecco il dettaglio. Doppio maschile: Pietrangeli Sirola battono Bergamo Fachini 7-5, 6-2, 6-2. Doppio misto: Pericoli Fachini battono Migliori Sirola 6-4, 9-7.

F. R.

TRIESTINA E LAZIO DI FRONTE ANCHE A SE STESSE

La partita delle squadre-rebus aperta a tre diverse possibilità

Selmosson centravanti e Sassi quarto mediano con Vivolo ala sinistra - Feruglio rinuncerebbe a mutamenti

Di straordinario interesse questa partita fra la squadra forse più dotata di giuocatori di grido — la Lazio — e la squadra che conta forse il più alto numero di giovani promesse. La Triestina, con i suoi Passarin, Brighenti, Lucentini, Fontana, per tacere di Brach e Dorigo nonchè dei meno giovani ma non meno valorosi Bernardin, Soldan e Zaro, può ben meritare la qualifica di «squadra primavera» del nostro campionato. L'una e l'altra hanno fornito prove contraddittorie. La Lazio ha espugnato il campo padovano alla prima uscita, però ha faticato per piegare al pareggio sul campo romano, la non irresistibile Atalanta. Meno fortunata, la Triestina ha perduto sul terreno della Samp una partita in gran parte da essa dominata, mentre si è trovata in difficoltà contro una Juventus dalla formazione improvvisata, cadendo pure in una serie di tranelli che facilmente l'avrebbero potuta condannare alla sconfitta.

Si tratta di due compagini dal giuoco in via di formazione dalle quali tutto è possibile aspettarsi. Pertanto si spiega la cautela dei pronosticatori di tutta la stampa nazionale e le tre varianti messe per questo incontro nelle schede del Totocalcio. L'esito dell'odierna competizione infatti è aperto a ogni eventualità: non stupirebbe la vittoria delle alabarde ma nemmeno quella dei laziali. L'estro e la forma dei singoli elementi possono giuocare ruoli determinanti.

I biancocelesti saranno in campo in formazione inedita causa le assenze di Burini e Bettini, nonchè per l'inclusione di Martegani. Vedremo una prima linea comprendente il mediano Sassi, al quale probabilmente saranno affidate le funzioni di quarto mediano, mentre Martegani lavorerà da «trait d'union» fra la retroguardia e la pattuglia di punta formata da Muccinelli, Selmosson, Vivolo. Quale sia l'efficienza di un reparto così stranamente congegnato è difficile dire a priori.

La Triestina mantiene un certo riserbo sia sulla scelta che sull'impiego degli uomini, ma pare che Brighenti sia completamente ristabilito e che vi sia stata la rinuncia a quei rimaneggiamenti della difesa già ritenuti necessari per il contro giuoco. E' prevalsa l'idea di non correre l'alea di nuovi mutamenti e la Triestina sarà in campo oggi nella formazione di Genova e, sperabilmente col medesimo spirito.

L'incontro, per il quale viva regna l'attesa negli ambienti sportivi anche della Provincia (Raggio di Luna conterà molti vecchi ammiratori), avrà inizio alle ore 15.30.

TRIESTINA
Soldan
Belloni Bernardin Toso
Fontana Dorigo
Zaro Passarin
Lucentini Brighenti Brach

Vivolo Selmosson Muccinelli
Sassi Martegani
Villa Sentimenti V
Antonazzi Giovannini Molino
Lovati
LAZIO

Oggi trotto a Montebello
Senza pronostico la corsa Totip

Il convegno di corse al trotto che si svolgerà oggi a Montebello, con inizio alle 15 precise, presenta al centro del programma una bella corsa Totip, i cui partenti saranno: Baviera, Berghetto, Rondella a m. 2080; Glipper, Ginger, Taro, Gallodoro, Vassallo a m. 2100; Fiordaliso, Barbano a m. 2130.

I nostri favoriti: *Premio delle Novità:* Cedrini, Guarienta, Baritono. *Premio degli Esperimenti:* Bonnie Volo, Madreselva, Miramare. *Premio dei Brevetti:* Ultimo Gaylworthy, Crono Worthy, Gambetto. *Premio delle Prove:* Tiglio Nero, Cadirosso, Mottarone. *Premio degli Inventori:* Vassallo, Clipper, Rondella. *Premio dei Collaudi:* Bonaccia, Quassia, Abar. *Premio delle Invenzioni:* Rio della Grana, Adamantina, Nanduska.

La Conflavoro aderisce al progetto dei 20 mila

All'adesione data dalla Camera del Lavoro, si è aggiunta ieri anche quella della Conflavoro-CGIL per l'attuazione del piano elaborato dall'U. S. Triestina, allo scopo di favorire la partecipazione dei lavoratori alle partite dei rossoalabardati, con lo speciale abbonamento che riduce a 200 lire il prezzo d'ingresso alle gradinate.

TUTTE LE DISTANZE A RANA E A FARFALLA

Sei nuovi record mondiali di due nuotatori giapponesi

Tokio, 1

Due giovani nuotatori giapponesi hanno migliorato oggi a Tokio ben sei primati mondiali. Masaru Furukawa è riuscito ad abbassare i record dei 100 metri, 100 yarde, 200 metri e 220 yarde, tutti a rana mentre Takashi Ishimoto quelli dei 200 metri e 220 yarde a farfalla.

Ecco i tempi: 100 yarde a rana 1'1"4 (precedente 1'4"3 detenuto dallo svedese L. Brocc dal maggio 1953); 100 metri rana 1'18"3 (1'19"3 Petrusewicz - Polonia - maggio 1954); 220 yarde a rana 2'31"9 (2'38" R. Goboy - USA - aprile 1955); 200 metri a rana 2'31" (2'33"7 Furukawa - Giappone - agosto 1955); 220 yarde a farfalla 2'21"6 (2'26"1 P. Drake - USA - luglio 1955); 200 metri a farfalla 2'20"8 (2'21"6 J. Nagasawa - Giappone - settembre 1954). La temperatura atmosferica era di 25 gradi e quella della vasca di 22.

Regate remiere. Stamane con inizio alle ore 10 si svolgeranno nelle acque della Sacchetta le gare remiere intersociali fra le «jole a 4» del Circolo Marina Mercantile e quelle della canottieri Saturnia. Risultano iscritte una diecina d'imbarcazioni e pertanto verranno disputate le batterie eliminatorie.

Oggi a Trieste

CALCIO

Triestina-Lazio, campionato di serie A; Stadio comunale ore 15.30.

ATLETICA LEGGERA

Riunione femminile per terza serie ed esordienti. Organizza il C. S. Internazionale; Stadio comunale ore 8.30.

PALLAVOLO

Campionato maschile di Promozione; campo Crda ore 8.30.

Campionato femminile di Promozione; campo di via Montegrappa ore 9.

IPPICA

Corse al trotto in diurna all'ippodromo di Montebello, inizio ore 15. Premio degli Inventori, lire 300.000, metri 2100. E' una corsa Totip.

VELA

Trofeo Barbanera, Baia di Sistiana, seconda prova inizio ore 9.30, terza prova inizio 14.10.

Campionato juniores. Campi e orari delle gare odierne: campo Ponziana, ore 10.30: Ponziana-Edera; campo I Maggio, ore 11: Audace-Libertas, ore 12.45: Virtus-Libertas A; campo Flavia, ore 13.30: Triestina-S. Giovanni Cisilino; campo Ilva, ore 8.30: Esperia-S. Giovanni; campo Cantieri, ore 9: Crem.caffè-Crda.

Alla Teolo-Trepontì Castelnuovo, sono presenti tre autovetture di soci dell'A. C. Trieste: le «Fiat 8 V» di Pierpaolo Polilucci e di Eric Jossipovich e la «Lancia Aurelia» 2500 di Dodo Finzi.

REGATE VELICHE NELLA BAIA DI SISTIANA

Gli allori dell'ardua prima prova a uno scafo austriaco e a uno italiano

Cinque imbarcazioni fanno naufragio

La prima prova delle internazionali veliche che i bravi dirigenti della Società Triestina della Vela hanno organizzato nella baia di Sistiana ha avuto un brillante successo sportivo. Un folto pubblico ha assistito alle fasi della regata che nel suo svolgimento attraverso i due giri del percorso ha fatto correre brividi di emozione per le audaci manovre degli equipaggi in gara tra loro e contro il forte e incostante vento di borino.

Viva era l'attesa per l'esordio nelle nostre acque dell'acrobatica deriva biposto denominata «Olandese volante». La prova è stata dura e su undici imbarcazioni partite solo sei hanno ultimato la gara. Barca molto veloce ma troppo leggera, ha dimostrato di non gradire il vento a raffiche, caratteristica questa del nostro «borino» quando soffia sotto terra. Nei «beccaccini» ottime le prestazioni generali anche se le «scuffie» sono state piuttosto frequenti. Ha vinto in questa classe con netta superiorità il bravissimo Brambilla già rivelatosi quest'anno nel nostro Golfo in occasione dei campionati d'Italia. Meritevoli di elogio i bravi Craglietto di Venezia e Danilo D'Isiot di Muggia arrivati nell'ordine.

Negli «Olandesi volanti» vittoria indiscussa dell'austriaco Auteried con «Evita II» che ha dominato la gara anche se per un tratto è stato insidiato molto da vicino dai monfalconesi Zia-Pellaschier.

Cinque imbarcazioni, rovesciate dal vento, hanno fatto naufragio altre hanno riportato avarie. Oggi, con partenza alle ore 9.30 rispettivamente 14,10, seconda e terza prova.

Ordine d'arrivo della 1.a prova: «Beccaccini»: 1) «Ippocampo II», tim. Brambilla; 2) «Cherso III», tim. Craglietto; 3) «Lassapur I», tim. D'Isiot; 4) «Brontolo», tim. Trevisan; 5) «Lassapur III», tim. Giani; 6) «Terror», tim. Cavaliere; 7) «Brioni», tim. Braut; 8) «Alj II», tim. Zanolla; 9) «Punta Grossa», tim. Zetto; 10) «Quarner», tim. Inchiostri. Seguono altri dieci concorrenti. Partiti 23, arrivati 20. «F. D.»: 1) «Evita II», tim. Auteried (Austria); 2) «Bizzarra IV», tim. Zia (Italia); 3) «Montagnin», tim. Baglietto (Italia); 4) «Bipsi», tim. Aschenbrenner (Germania); 5) «Frechdas», tim. Hirt (Germania); 6) «Duysz ter Ghast», tim. Schooneveldt (Olanda).

I giuliani di tennis
Vittoria della Canarutto nella finale femminile

Gorizia, 1

I due campi di giuoco di viale XX Settembre hanno visto anche ieri — mattina e pomeriggio — un susseguirsi di partite e partite nelle quali le più quotate racchette giuliane si sono impegnate nella conquista dei quattro titoli in palio in questi campionati giuliani di seconda e terza categoria. Anche la terza giornata è stata favorita da un vivido sole ed il pubblico, particolarmente al pomeriggio, era quanto mai numeroso ed appassionato. Un titolo intanto è rimasto aggiudicato, quello del singolare femminile conquistato dalla triestina Canarutto che, nella finale, ha battuto la tenace Martinoli pure triestina. Ancora ieri, mattina e pomeriggio, sono state disputate le semifinali del singolare maschile, del doppio maschile e del doppio misto.

Oggi domenica, quarta ed ultima giornata, al mattino alle 10 verrà giocata la finale del singolare maschile e le due ultime semifinali del doppio misto e del doppio maschile; al pomeriggio, alle 14, le finali dei due doppi. Seguirà, alle 18, la premiazione dei vincitori con un rinfresco offerto in onore di tutti i partecipanti ai campionati.

Ecco i risultati della terza giornata. Singolare femminile (finale): Canarutto di Trieste batte Martinoli di Trieste per 6-0, 6-1. Singolare maschile (semifinale): Graziato di Gorizia batte Tamburlini di Udine 4-6, 6-2, 6-3; Segrè di Trieste batte Cech di Gorizia per 6-0, 6-4; Davini di Trieste batte Segrè di Trieste per 6-4, 8-6; Primas di Gorizia batte Di Reto di Udine per 6-0, 6-0; Kostoris di Trieste batte Gallo di Trieste per 8-6, 6-2. Doppio maschile (semifinali): Kostoris-Segrè di Trieste battono Donatis-Tamburlini di Udine p.r.; Kostoris-Segrè di Trieste battono Marinetto-Cavarzere di Tarvisio per 6-2, 6-4; Cech-Del Neri di Gorizia battono de Martis-Marinetto di Tarvisio per 6-2, 6-3; Fontana-Di Reto di Udine battono Sandri-Bonessi di Monfalcone per 6-3, 6-4; Primas-Graziato di Gorizia battono Baum-De Senibus di Gorizia p.r. Doppio misto (semifinale): Lucatelli-Maieroli di Trieste battono Segrè-Davini di Trieste per 6-0, 6-4; Canarutto di Trieste e Primas di Gorizia battono Spanghero-Di Reto di Udine per 6-0, 6-0.

La Serie B di hockey
Brescia-Inter 8 a 5

La partita è stata di scadente livello tecnico ed il successo degli ospiti ha preso consistenza solo nella parte finale. I bresciani, approfittando di uno sbandamento delle file interine, riuscivano a sorprendere la retroguardia avversaria con tiri fortunosi, che battevano il bravo Visentin. Negli ultimi minuti di gioco i triestini cercavano disperatamente di raccorciare le distanze.

INTER PATT.: Visentin, Pertoldi, Martini, Cervo (3), Florit (3), Jellersich; FORZA E COSTANZA BRESCIA: Ziglioli, Brioni, Guggiana C. (1), Mocellin (1), Guggiana G. (4), Brignoli (2). ARBITRO: Zeppini di Milano.

Lazio-CRDA 7 a 2

Monfalcone, 1

A conclusione di una partita dominata quasi per intero la Lazio ha colto meritatamente due preziosi punti sul campo cantierino a Monfalcone questa sera battendo seccamente gli azzurri locali. I cantierini hanno fornito una prestazione al di sotto delle loro normali possibilità. I laziali invece hanno avuto in Masala e particolarmente in Rautnich due autentiche colonne. L'inizio è stato incandescente con un giuoco velocissimo punteggiato da tiri molto forti. Ben presto i laziali si sono dimostrati più tecnici, più precisi e più affiatati.

LAZIO: Lazzari, Fiorentini, Cacioli, Rautnich (3), Masala (4), Garibba, Natali. CRDA: Scomersi, Tognon, Ciotti, Valente (1), Pasqudetti, Rodollovich (1), Mazzoli. ARBITRO: De Vecchi di Trieste.

RAPPRESENTANTE CON DEPOSITO:
SAFEM
VIA GUGLIELMO MARCONI N. 22 - TELEF. 87541/4

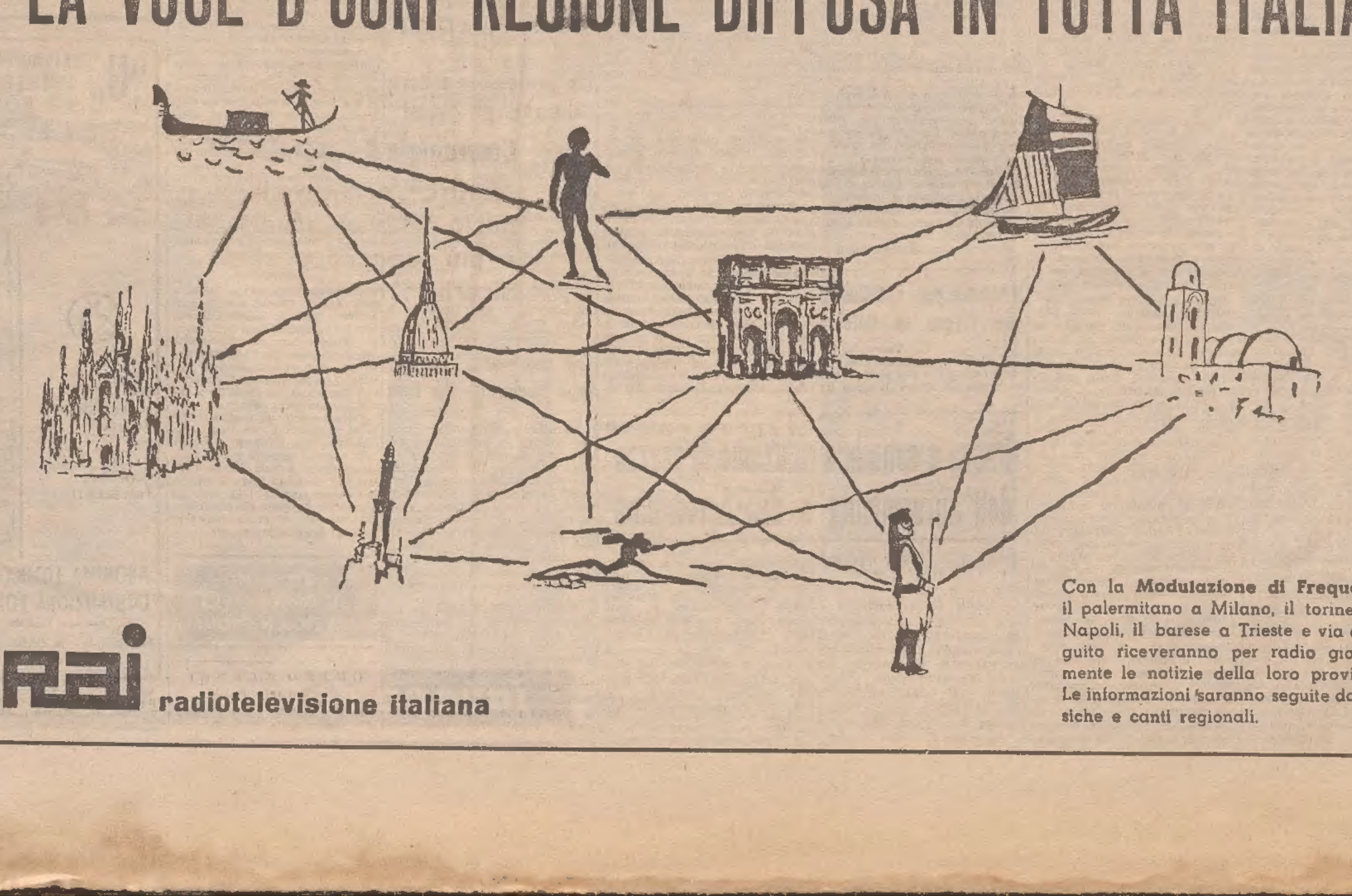
Rappresentante: TRISTANO GORDINI
Trieste - Via Tiziano Vecellio 10 - Tel. 42-374

CASA DI CURA «Padre Leopoldo da Castelnovo»
VENEZIA — Campiello S. Maria Nova 6000 — Telefono 28-617
Dott. GUIDO SALVAGNINI
Artriti deformanti — Artriti — Poliartriti — Artrosi — Nevralgie del trigemino — Sinoviti — Artrosinoviti (Traumatiche) — Sciatiche — Forme reumatiche in genere

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgetevi alla U.P.I. - Trieste, via S. Pellico 4, telefono 94044.

dal 3 ottobre in modulazione di frequenza

LA VOCE D'OGNI REGIONE DIFFUSA IN TUTTA ITALIA



Con la **Modulazione di Frequenza** il palermitano a Milano, il torinese a Napoli, il barese a Trieste e via di seguito riceveranno per radio giornalmente le notizie della loro provincia. Le informazioni saranno seguite da musiche e canti regionali.

RAI radiotelevisione italiana

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

LA FORNITURA DI ARMI D'OLTRE CORTINA ALL'EGITTO

A colloquio con Nasser gli Ambasciatori occidentali

Trevelyan ha fatto presente le gravi preoccupazioni destate a Londra dalla decisione del Governo del Cairo

Il Cairo, 1

Il Primo Ministro col. Nasser ha ricevuto oggi, separatamente, gli Ambasciatori di Granbretagna, degli Stati Uniti, dell'Unione Sovietica e dell'India.

Al termine del colloquio con l'Ambasciatore Trevelyan, che è stato il primo a conferire con il Primo Ministro, si è saputo che il rappresentante inglese ha fatto presente che il suo paese nutre gravi preoccupazioni per la decisione dell'Egitto di acquistare armi dalla Cecoslovacchia. Il colloquio è durato un'ora e Trevelyan non ha fatto dichiarazioni ai giornalisti.

Immediatamente dopo aver ricevuto l'Ambasciatore di Granbretagna, il colonnello Nasser ha avuto un colloquio con il Segretario di Stato aggiunto americano George Allen, il quale era accompagnato dall'Ambasciatore degli Stati Uniti al Cairo, Henry Byroade.

Al termine del colloquio Allen ha dichiarato che gli Stati Uniti non hanno alcuna intenzione di adottare misure di rappresaglia economiche o di sospendere il loro aiuto all'Egitto in seguito alla decisione di quest'ultimo di acquistare armi in paesi d'oltre cortina.

Nel pomeriggio il Primo Ministro egiziano ha ricevuto lo Ambasciatore sovietico al Cairo, Daniel Solod, e successivamente, l'Incaricato d'Affari dell'Ambasciata indiana.

Il colloquio tra Nasser e lo Ambasciatore russo Solod è durato un'ora. Al termine di esso il diplomatico russo ha detto di avere discusso con il Primo Ministro egiziano affari di ordinaria amministrazione.

L'Ambasciatore sovietico Solod era stato ricevuto in mattinata dall'Ambasciatore del Libano al Cairo, Khalil Takieddine, al quale ha esposto il punto di vista sovietico sulla fornitura di armi all'Egitto da parte dei paesi dell'Est. Khalil Takieddine è stato il primo diplomatico libanese a rappresentare il suo paese a Mosca, mentre prima di essere trasferito all'Ambasciata del Cairo, Daniel Solod era stato Ministro dell'URSS a Beyrouth.

Si apprende da fonte ufficiosa che l'offerta fatta da Mosca all'Egitto, per una fornitura di armi da parte dell'Est europeo, sarebbe stata estesa a tutti quei paesi arabi ai quali l'offerta potrebbe interessare. Il giornale ufficioso del Governo egiziano «Al Gumhuriya» scrive questa mattina: «Tutti i Governi arabi sono stati informati dal Primo Ministro Gamal Adbel Nasser della conclusione dell'accordo sulla fornitura di armi con la Cecoslovacchia, prima che lo stesso Presidente Nasser rendesse noto tale accordo, martedì scorso».

Anche il Ministro di Cecoslovacchia al Cairo, Arnost Karpisek si è recato questa mattina alla Presidenza del Consiglio dove è stato ricevuto dal comandante Aly Sabri, capo del Gabinetto politico del Primo Ministro Nasser.

Si apprende frattanto che una udienza accordata da Nasser all'Ambasciatore di Francia Du Chayla era stata chiesta dal diplomatico alcuni giorni fa e che essa non è in relazione con la questione della fornitura di armi all'Egitto da parte di alcuni paesi dell'Europa orientale.

Verrà rifatto il processo per l'incendio del Reichstag?

Berlino, 1

Il celebre processo per l'incendio del Reichstag di Berlino, avvenuto il 27 febbraio del 1933, e che coincise con l'avvento del regime di Hitler dovrà forse essere rifatto.

Il fratello dell'olandese Marinus van der Lubbe condannato a morte nel dicembre 1933 dal Tribunale di Lipsia come colui che avrebbe organizzato l'incendio ha dato incarico all'avvocato berlinese Brandt di intraprendere le iniziative atte a rendere giustizia alla memoria di suo fratello. In verità l'incendio del Reichstag fu opera degli stessi nazisti i quali volevano un pretesto per poter combattere l'opposizione, e particolarmente il partito comunista. Marinus van der Lubbe condannato a morte dal Tribunale supremo di Lipsia nel dicembre del 1933 venne giustiziato nel gennaio dell'anno dopo.

SUPERATI TUTTI I COLLAUDI TECNICI

LA PORTAEREI «FORRESTAL» CONSEGNATA ALLA MARINA

Un centinaio di apparecchi adatti alla guerra atomica potranno levarsi in volo dal ponte della grande unità

New York, 1

Dopo aver superato tutti i collaudi la superportaerei americana «Forrestal» è entrata oggi a far parte della Marina. Si dice negli ambienti militari che la formidabile potenza di questa nave ne fa un'unità capace di affrontare ogni genere di guerra ed anche di scoraggiare un attacco atomico prima dell'inizio.

Durante la cerimonia della consegna dell'unità alla Marina avvenuta oggi a Portsmouth sono stati letti messaggi del Ministro della Marina Thomas e del Sottosegretario Smith. Tali messaggi mettono in evidenza la caratteristica essenziale della nuova unità quella di poter svolgere un gran numero di mansioni di carattere differente secondo le molteplici necessità della guerra aeronavale.

In caso di rappresaglia per un attacco atomico, dalla «Forrestal» possono levarsi in volo aerei atti a portare l'offesa atomica nel territorio nemico. La nave è dotata di una grande mobilità.

L'equipaggio si compone di 3500 uomini. La nave stazza 76 mila tonnellate a pieno carico di combustibile e di velivoli (circa un centinaio). Essa è lunga circa 300 metri e sviluppa una velocità massima di 40 nodi. Il suo costo si aggira sui 200 milioni di dollari (125 miliardi di lire), e il carico d'aerei sulla metà di tale valore.

Salk proverà tra breve un nuovo vaccino antipolio

Pittsburgh, 1

Il dott. Jonas Salk, creatore del vaccino contro la poliomielite che porta il suo nome, ha oggi rivelato che conta di provare tra qualche settimana un vaccino più efficace. Le pro- sburgh.

DALL'OSSERVATORIO DI LONDRA SGUARDI SULL'EUROPA

Il movimento democristiano secondo il giudizio del «Times»

Un articolo di fondo del quotidiano che contrasta stranamente con quanto scritto giorni fa dallo stesso giornale sui comunisti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 1

Il «Times» dedica oggi il proprio articolo di fondo alla situazione della Democrazia Cristiana in Europa. La tesi dell'articolo è esposta nella stessa frase iniziale, che dice: «La Democrazia Cristiana, che cominciò nell'Europa del '45 con buone intenzioni e grandi speranze, non ha realizzato molte di queste speranze».

L'articolo del «Times» riconosce che nei Paesi Bassi e nel Belgio il movimento democristiano non ha perso nulla della propria forza originale, mentre la Democrazia Cristiana continua ad essere il partito più forte anche nella Germania federale. Ma, afferma il giornale londinese, in Italia la autorità della Democrazia Cristiana è diminuita, mentre in Francia nè Schuman nè Bidault occupano più la carica di Ministro degli Esteri.

Il «Times» osserva quindi che anche i legami che univano un tempo i democristiani francesi, tedeschi e italiani «si sono indeboliti dopo la morte di De Gasperi», ed afferma che questa incapacità di unirsi sul piano internazionale, e il declino all'interno dei singoli paesi, si devono a molteplici ragioni. In Francia il declino dell'M.R.P. si deve in parte al fallimento del partito democristiano sulla questione della CED. In Germania, la mancanza di un violento anticlericalismo, e la costante pressione esercitata dall'Unione Sovietica, sono bastate invece a dare al partito coerenza di intenti, e basteranno finchè vi sarà Adenauer».

In nessuno di questi due paesi, e neppure in Italia (dove il grande trionfo elettorale del '48 fu dovuto all'unirsi sotto la bandiera democristiana di quasi tutti gli anticomunisti) i democristiani hanno però saputo creare un esteso ed efficace programma politico, «e questo fallimento — sostiene il «Times» — si deve in parte alla politica del Vaticano. La speranza che il Vaticano permettesse una riaffermazione dei principi cattolici alla luce di una impostazione progressista dei problemi sociali, non è stata infatti realizzata. Benchè i preti operai francesi avessero spinto troppo oltre i loro contatti con la sinistra, la soppressione del loro movimento ha spento una parte dell'impulso originale della Democrazia Cristiana francese, mentre, poi, la promulgazione di nuove dottrine da parte della Chiesa non può che ridurre il numero dei simpatizzanti, anche se consolida il nucleo dei fedeli».

Il «Times» conclude chiedendosi quel che accadrà in futuro, ed osserva che il desiderio di molti democristiani italiani di costituire un'internazionale democristiana, non è condiviso da tedeschi e francesi. L'unico campo — afferma il giornale — in cui questa collaborazione si manifesta, è dato dalla Comunità del carbone e dell'acciaio, dal Consiglio d'Europa, e, si spera, in futuro, anche da un Ente atomico europeo. «Se vi è un desiderio di lavorare insieme in una Europa occidentale unita, esso sorge — dice infine il «Times» — non da una concezione ideologica comune, ma dalla convenienza pratica e dalla necessità politica».

Questo articolo, che parla così categoricamente di un declino della Democrazia Cristiana in Italia, contrasta stranamente con l'articolo del «Times» stesso di qualche giorno fa, nel quale si parlava di un forte declino dei comunisti e delle forze di destra (sia monarchici che missini) «Se tutti sono in declino — è il caso di chiedersi — chi sta guadagnando terreno in Italia? Non resterebbero altro che i partiti laici di centro, ma non pare probabile che il «Times» stesso sia di questo parere! Inoltre, nell'articolo dedicato dal giornale londinese ai comunisti italiani, si osservava che in Sicilia era stata la Democrazia Cristiana a guadagnare terreno.

Arrigo Levi

Dilemma per i tedeschi che vivono in Polonia

Varsavia, 1

Il Governo polacco sta cercando un piano per risolvere lo scabroso problema di circa un quarto di milione di tedeschi che vivono tuttora in quelli che sono considerati territori polacchi. Alcuni funzionari governativi hanno reso noto oggi che il Governo è in procinto di offrire ai tedeschi questa scelta: assunzione della cittadinanza polacca con tutti i diritti e gli obblighi inerenti oppure attraversare il confine ed andarsene in territorio germanico.

Il numero delle persone che ricadrebbero sotto questo piano si aggira dalle 200.000 alle 250.000, tutte residenti nella Slesia, nella Pomerania occidentale o nella Prussia orientale, territori questi situati oltre la linea di demarcazione dell'Oder-Neisse e che fino al 1954 appartenevano alla Germania. Questa zona era popolata da circa 9 milioni di tedeschi, ma secondo gli accordi di Potsdam tra Stati Uniti, Russia e Granbretagna, circa 8 milioni di cittadini germanici sono stati espulsi da queste regioni ed oltre 5 milioni e mezzo di cittadini polacchi hanno preso il loro posto. La maggior parte dei polacchi immigrati proveniva dalle zone orientali della Polonia incorporate dall'Unione Sovietica al termine del conflitto mondiale.

Il quarto di milione di tedeschi rimasto oltre la linea Oder-Neisse aveva scelto di andare incontro al proprio futuro economico e politico con una piccola probabilità in favore piuttosto che lasciare il focolare domestico ed andarsene con la sola proprietà dei vestiti che aveva indosso. Attualmente essi parlano correttamente il polacco e si sono inseriti profondamente nell'economia regionale e dello Stato.

Un portavoce del Governo polacco ha dichiarato: «Non possiamo continuare a tenere in Polonia un numero così alto di apolidi. Se essi vogliono diventare polacchi con tutte le responsabilità che ne conseguono, siamo contenti. Se desiderano invece andarsene, piuttosto che diventare polacchi, ebbene allora dovremo far fronte a questa eventualità vagliando caso per caso».

BRASCHI INAUGURA la Fiera di Bologna

Bologna, 1

Il Ministro Braschi ha inaugurato stamane l'edizione autunnale della XIX Fiera di Bologna. Il quartiere fieristico si estende su 58 mila metri quadrati e comprende 76 vasti padiglioni nella zona della Montagnola.

L'ARRESTO DI UN MARITO CRUDELE

Teneva la moglie segregata in una baracca

Voleva avvelenarla con la stricnina

Roma, 1

Un marito crudele che teneva la moglie segregata in una baracca percuotendola selvaggiamente e avvelenandola lentamente con la stricnina, è stato arrestato stamane dai carabinieri. I personaggi di questa triste storia sono il manovale Angelo Scimia, di 35 anni da Bagno (L'Aquila), abitante in via Acqua Bulicante 200, alla borgata Gordiani, in una baracchetta abusiva costruita con pietre, legno e lamiera; Fiamma Mattia, sua moglie di 35 anni, da Scopito (L'Aquila).

La donna, madre di tre figli, sembra una vecchia, tanto la sofferenza e i maltrattamenti hanno inciso su di lei; è priva di denti, e perchè gravemente ammalata e in stato di prostrazione, è stata ricoverata in pericolo di vita all'ospedale di San Giovanni.

I fatti risalgono a quando, nell'autunno scorso, lo Scimia si invaghì di una cameriera che abita nella zona di Piazza Bologna, sulla cui identità e responsabilità i carabinieri stanno indagando. Dal giorno in cui il suo uomo si innamorò della cameriera la Mattia già malata, e precocemente invecchiata per gli stenti e la miseria, fu vittima di continui maltrattamenti da parte di suo marito. L'uomo, per ottenere la separazione legale, le fece firmare sotto la minaccia di morte una dichiarazione in cui si accusava di averlo tradito. Con tale documento, lo Scimia sarebbe riuscito a convincere alcune personalità a far ricoverare i tre figli in una colonia-collegio a Riccione. Quindi iniziò le pratiche per la separazione legale obbligando la moglie, ancora una volta sotto la minaccia di morte, a sottoscrivere la richiesta.

Nel gennaio scorso, il Tribunale concesse la separazione e la donna se ne tornò al suo paese natale. Ma le disgrazie della poveretta non erano ancora finite. Infatti lo Scimia, quasi ogni mese si recava nel paese della moglie, e, con la scusa di accompagnarla a vedere i suoi figli, la trascinava a Roma, la rinchiudeva nella baracca dell'Acqua Bulicante e la malmenava continuamente. La poveretta aveva la proibizione di uscire o di dare comunque segni di vita. I vicini dovevano ignorare che la poveretta era tornata. Quando qualcuno si recava in visita, il marito chiudeva la Mattia fra due materassi della branda pieghevole e la ricopriva con un telo.

Spesso volte la povera Fiamma ebbe emottisi violente, durante le quali il marito non avrebbe mai chiamato il dottore. Secondo i carabinieri sarebbe stata intenzione dell'uomo di sopprimere la donna lentamente con piccole dosi di stricnina da somministrare alla moglie. Interrogato ha risposto che lo aveva consigliato il medico per una malattia al rene di cui soffriva la poveretta.

Durante una di queste permanenze obbligate nella borgata, la donna fu operata in ospedale di appendicite. Quando fu dimessa tornò a casa. Ma il marito l'avrebbe nuovamente percossa, tanto che le ferite le si riaprirono e dovette ritornare in ospedale. Una notte Fiamma Mattia riuscì a parlare attraverso le fessure della baracca con alcuni vicini, che non avevano mai sospettato di nulla. Nella borgata girarono le voci che vennero a conoscenza dei carabinieri i quali iniziarono indagini. Dopo particolari accertamenti, ieri essi hanno effettuato un sopraluogo nella baracca dello Scimia. La donna era stata nascosta nella branda pieghevole.

L'uomo è stato arrestato; in tasca gli è stato trovato un coltello da caccia con lama di lunghezza superiore a quella consentita dalle vigenti leggi. Fiamma Mattia è stata interrogata e ha sporto regolare denuncia. L'uomo è stato sottoposto a stringenti interrogatori, sull'esito dei quali le autorità inquirenti mantengono il più stretto riserbo.

Nuova e sensibile riduzione di prezzo dell'Aureomicina e dell'Acromicina

NEW YORK

I Laboratori Lederle di New York, famosi ed unici produttori dell'Aureomicina e dell'Acromicina, in occasione dell'inaugurazione di nuovi modernissimi e grandiosi impianti che consentono un forte aumento della produzione dei due antibiotici ad un minor costo, hanno deciso, a soli sei mesi dalla precedente riduzione, di ribassare ulteriormente il prezzo di vendita al pubblico della Aureomicina e della Acromicina, non solo in America ma anche in tutti i paesi del mondo compresa l'Italia, rendendo in tal modo accessibile l'uso di questi efficaci antibiotici anche alle classi meno abbienti.

L'ASSASSINIO DELL'AVVOCATO BONINO

UNO DEI DUE FRATELLI SI E' COSTITUITO AI CARABINIERI

Appello della madre al latitante

Padova, 1

Antonio Levorin, uno dei fratelli ritenuti responsabili dello assassinio del loro legale avv. Francesco Bonino, si è costituito questa mattina ai carabinieri di Abano Terme. Subito dopo il delitto, l'Antonio Levorin si era allontanato dandosi alla macchia insieme al fratello Sante a bordo di una motoleggera.

Ai carabinieri egli ha dichiarato che si divise dal fratello la stessa notte del delitto. Sante, esecutore materiale, gli ingiunse infatti di non immischiarsi nella faccenda e di far ritorno a casa. Egli si sarebbe arrangiato da solo. L'Antonio Levorin ha vagato questi giorni nella zona riuscendo a mantenersi sempre lontano da casa e dalle battute dei carabinieri.

Questa mattina però decideva di costituirsi: si recava alla sua casa, dove avvenne il delitto, e lì rimaneva a consigliarsi con i familiari per circa un'ora, dopo di che, sempre in sella alla Guzzi 75, si recava dai carabinieri di Abano Terme. Qui dava un ampio resoconto di come si erano svolti i fatti, addossando tutta la re- l'interrogatorio il giovane è stato trasferito al comando carabinieri di Padova per un ulteriore interrogatorio.

Intanto la vecchia madre del Levorin, Giovanna Franceschetti ved. Levorin ha rivolto un appello al figlio Sante affinchè si costituisca.

Un professore muore durante gli esami

Milano 1

Colpito da paralisi cardiaca è deceduto, mentre stava assistendo alle prove d'esame, il prof. Filadelfio Insolera di 75 anni, di Roma. Il prof. Insolera, presidente di una commissione per l'abilitazione tecnica, si trovava stamane in un'aula del collegio San Carlo. Improvvisamente è stato visto accasciarsi al suolo. Amorevolmente soccorso dai colleghi i dagli alunni, il prof. Insolera è morto durante il trasporto.

26 contusi a Torino nello scontro fra due tram

Torino, 1

Ventisei persone sono rimaste contuse o leggermente ferite nel tardo pomeriggio di oggi in seguito allo scontro fra due vetture tranviarie al termine della discesa dei Giardini reali, in viale Primo Maggio all'angolo d' corso Regina Margherita. Un tram della linea 12 sostava alla fermata quando una vettura della linea 18 per il mancato funzionamento dei freni l'ha investita in pieno.

Nell'urto violentissimo i passeggeri che erano a bordo dei due tram sono stati gettati a terra ed altri sbattuti contro i sedili ed i finestrini.

Sul posto sono giunte immediatamente numerose autoambulanze che hanno provveduto a portare i feriti ai vari ospedali.

Movimento delle navi

LLOYD TRIESTINO

Prossime partenze: «Neptunia» 20-10 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Africa» 10-10 da Trieste, Venezia, Brindisi, per il Sud Africa via Suez. «Victoria» 30-10 da Genova, Napoli per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Sistiana» verso 3-10 da Catania, verso 15-10 da Genova, Livorno, Napoli per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Alga» verso 7-10 da Fiume, Venezia, Trieste per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Spuma» verso 14-10 da Genova, Fiume, verso 5-11 da Trieste, (Venezia), per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Diana» verso 7-10 da Genova, Livorno, Napoli per l'Africa Orientale. «Aquileia» verso metà ottobre da Genova, Livorno, (Nizza), Marsiglia per Algeri, Orano, Casablanca, (Safi), (Agadir), Africa Occidentale, Congo, Angola. «Algida» verso 28-10 da Genova per la Somalia servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa» 2-10 in arr. a Brindisi; «Alga» 30-9 arr. a Trieste; «Algida» 29-9 part. da Suez per Aden. «Ambra» 27-8 arr. a Colombo. «Aquileia» 29-9 part. da Orano per Algeri. «Asia» 1-10 part. da Napoli per P. Said. «Astra» 29-9 part. da Algeri per Orano. «Australia» 1-10 part. da Sydney per Melbourne. «Caboto» 30-9 part. da Suez per Aden. «Diana» 29-9 part. da P. Said per Napoli. «Duino» 26-9 arr. a Chalna. «Europa» 1-10 part. da Beira per Durban. «Isonzo» 26-9 arr. a Rio Muni. «Neptunia» 30-9 part. da Colombo per Aden. «Oceania» 30-9 part. da Aden per Colombo. «Onda» 30-9 in part. da Genova per Livorno. «Piave» 29-9 part. da Napoli per Nizza. «Portorose» 22-9 arr. a Bombay. «Risano» 1-10 in part. da Venezia per Napoli. «Sistiana» 1-10 in part. da Trieste per Catania. «Spuma» 30-9 part. da Alessandria per Napoli. «Timavo» 22-9 arr. a Bombay. «Toscana» 30-9 part. da Melbourne per Adelaide. «Toscanelli» 23-9 in part. da Colombo per Fremantle. «Tripolitania» 29-9 part. da Aden per Mogadiscio. «Victoria» 2-10 in part. da Singapore per Colombo. «Vivaldi» 2-10 in part. da Durban per Cape Town

« ADRIATICA »

Prossime partenze: «Otranto» 4-10 da Trieste per Venezia, Bari (ev.), Izmir, Istanbul, Deringe, Panderma, Salonicco, Izmir, Candia (ev.), Calamata (ev.). «Grimani» 5-10 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Barletta» 6-10 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul. «Esperia» ore 8 7-10 da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, Port Said, Beirut.

Posizione delle navi: «Civitavecchia» 2-10 da Gravosa per Bari. «Esperia» 2-10 da Alessandria per Bari. «Barletta» 2-10 da Brindisi per Venezia. «Campidoglio» 2-10 a Istanbul. «Loredan» 3-10 a Bari. «Chioggia» 2-10 a Budrum. «Messapia» 3-10 da Limassol per Caifa. «Otranto» 2-10 a Trieste. «Vicenza» 2-10 ad Alessandria. «Enotria» 2-10 da Napoli per Siracusa. «Grimani» 2-10 da Napoli per Genova. «Abbazia» 3-10 da Pireo per Istanbul. «Belluno» 2-10 previsto a Napoli. «Rovigo» 2-10 in navigazione verso Marsiglia. «Udine» 2-10 previsto partire da Istanbul per Izmir. «Treviso» 1-10 previsto partire da Candia per Marsiglia.

« ITALIA »

Prossime partenze: «Saturnia» 3-10 da Napoli per Palermo, Genova, Cannes, Barcellona, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «Conte Biancamano» 14-10 da Genova per Napoli, Palermo, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «Andrea Doria» 15-10 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Giulio Cesare» 15-10 da Genova per Cannes Barcellona, Dakar, Sud America (Costa Atlantica). «Conte Grande» 21-10 da Napoli per Genova, Barcellona, Dakar, Sud America (Costa Atlantica). «Marco Polo» 6-10 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Centro America - Sud Pacifico. «Vulcania» 28-10 da Trieste per Venezia, Patrasso, Napoli, Palermo, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «Perla» 16-10 da Trieste per Venezia, Spalato, Napoli, Genova, Dakar, Sud America (Costa Atlantica). «Nereide» 15-10 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Centro America, Nord Pacifico. «Stromboli» 12-11 da Trieste per Centro America, Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «Andrea Doria» 1-10 part. da New York, Gibilterra. «Conte Biancamano» 1-10 part. da Lisbona, Tangeri, Gibilterra. «C. Colombo» 30-9 part. da Napoli, Gibilterra, New York. «Saturnia» 3-10 in part. da Napoli, Palermo, Genova. «Vulcania» 3-10 in arr. a New York. «Etna» 30-9 part. da San José, Los Angeles, San Francisco. «Nereide» 24-9 arr. a Trieste. «Stromboli» 7-10 in arr. a Genova. «Tritone» 30-9 part. da Livorno, Genova, Marsiglia. «Vesuvio» 30-9 part. da Los Angeles, La Libertad, Cristobal. «Marco Polo» 25-9 arr. a Genova. «A. Usodimare» 28-9 part. da Punà, Callao, Arica. «A. Vespucci» 29-9 part. da Cartagena, Curacao, La Guayra. «Augustus» 28-9 part. da Dakar, Rio, Santos. «Conte Grande» 30-9 part. da Santos, Rio, Recife. «Giulio Cesare» 28-9 part. da Rio, Barcellona; «Leme» 24-9 part. da Victoria, Las Palmas, Marsiglia. «Antonietta Bozzo» 24-9 part. da Dakar, Recife, Rio. «Perla» 28-9 arr. a Genova, proseguirà Napoli, Trieste. «P. Toscanelli» in locazione al Lloyd Triestino S.p.A.N.

« TIRRENIA »

Prossime partenze: «Cagliari» verso 4-10 da Trieste, Bari, Napoli, Salerno, Canneto Lipari, Catania, Messina, Palermo, Londra, Amburgo, Brema, Anversa, Rotterdam. «Maria Carla» verso 10-10 da Trieste per scali di linea, periplo italico. «C. di Messina» 14-10 da Trieste, Venezia, per scali di linea, Adriatico, Marsiglia, Spagna.

Posizione delle navi: «Borsi» 30-9 part. da Palermo per Bari. «Cagliari» a Trieste. «C. di Catania» 1-10 part. da Imperia per Savona. «Marechiaro» a Bari «Maria Carla» 1-10 part. da Marsala per P. Empedocle. «Celio» 1-10 part. da Napoli per Livorno. «C. di Siracusa» a Venezia. «C. di Messina» 1-10 part. da Livorno per Napoli.

DATE AIUTO ALL'OPERA CIVILE DELLA LEGA NAZIONALE

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8
Edito dalla S. E. T.

L'AUTUNNO
con le sue prime avvisaglie — vento, freddo umido, piogge — richiama l'attenzione di tutti sulla necessità di procurarsi un
buon impermeabile
con il quale affrontare le avversità del tempo
un BUON IMPERMEABILE
con tutte le garanzie lo trovate ai
"MAGAZZINI DEL CORSO,,
specializzati nel ramo:
— linea moderna impeccabile
— propria fabbricazione, confezione accurata
— durata massima
— il più vasto e vario assortimento della Città
— misure speciali per qualsiasi taglia
— su misura in due giorni senza aumento di prezzo
Osservando le nostre vetrine in Corso Italia angolo piazza della Borsa e Galleria Protti Vi convincerete che i nostri prezzi SONO IMBATTIBILI
CONFEZIONI "FIMAR,, - MILANO - TRIESTE
Impermeabili, soprabiti, giacche, calzoni e Montgomery per
UOMO, DONNA e RAGAZZI
Si accettano Buoni rateali Forever, Afra, O.V., FF.SS., Previdenza Sociale, Lloyd, Italia, Ospedali Riuniti, R.A.S., Assicurazioni Generali, Epovar
MAGAZZINI DEL CORSO
CORSO ITALIA N.o 1 - TELEFONO N.o 29-043

Grandi Concorsi KOP lip AVA MIRAL
Ecco i nomi dei vincitori
della 2a ESTRAZIONE del 28 SETTEMBRE 1955
alla presenza di un funzionario dell'Intendenza di Finanza di Genova e del Notaio GIACOMO SCIELLO
fra gli assegnatari dei doni del Concorso Figurine
1° Premio L. 5.000.000 n° 107.360 - Sig.a Clara Zanchi - Viale Franciosi 211 - SAN MARINO
2° » L. 3.000.000 n° 196.353 - Sig.a Cesarina Rapo - Vico S. Filippo 4/1 A - GENOVA
3° » L. 1.500.000 n° 225.615 - Sig. Giuseppe Santilli - Via Fiume 9 - SULMONA (L'Aquila)
4° » L. 750.000 n° 121881 - Sig.a Elvi Quadrio - Via Italia Libera 14 - COMO
5° » L. 500.000 n° 127799 Sig.a Alberta Fabris - Via F. Russo - V.co Marino - NAPOLI
... in oggetti a scelta dei vincitori.

IL PIU' GRANDE SUCCESSO ALLA XXI MOSTRA DELLA RADIO e TV
«DOMINO»
IL GIOIELLO TELEFUNKEN
«CHE RICEVE SENZA DISTURBI»
Concessionario RADIO SPONZA
TRIESTE - Via Imbriani 14 Telefono N. 37-666
GORIZIA - Via Mazzini 1 Telefono N. 29-37

"U,, ELETTROPOMPA SOMMERSA KLEIN

PER SOLLEVAMENTO ACQUA DA POZZI PROFONDI TRIVELLATI
ANONIMA LOMBARDA COSTRUZIONE POMPE
Licenze KLEIN
Viale Tunisia, 46 - Tel. 665.558 665.559
MILANO
Agente per la Venezia Giulia: Dott. Ing. A. CACCIOTTOLI Trieste - Via Coroneo 1, tel. 38708

AMBULATORIO DENTISTICO
Dott. E. SCHAFFER
Specializzato in lavori di PROTESI SCHELETRATI con i più moderni sistemi
Dentiere immediate funzionali
Riceve: via Bismondo 11, dalle 9-13, 16-20 - Telefono N. 29-581
Esclusi martedì e giovedì

Dott. SIMONIS
Specialista Chirurgo Operatore
Riceve: IGEA Via Valdirivo 29 ore 16-17 - Telefono 36021
abitazione: Telefono 23703

Dott. UGO CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
Ore 11.30-13.30 e 18-20
VIALE XX SETTEMBRE 20/III
Telefono 96-384

Prof. MARZIANI
Docente universitario
PELLE e VENEREE
Ore: 11.30-12.30 e 18-19.30
Via Rossini 14 — Telefono 37-424

Dott. P. FILOGRANA
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
Ore: 10-13 e 18-20 - Festivi: 10-12
VIALE XX SETTEMBRE 24/II
Telefono N. 96336

Dott. A. de Giacomi
Specialista veneree e pelle
Riceve via Cicerone 11, 12-13 - 19-20
Per appuntamenti telefono n. 23419

Dott. Goldschmidt
PELLE e VENEREE
Via S. Francesco 3-I (Policlinico)
Telef. 37265; ore 12.30-13.30, 17-19
Abit.: Via Boccaccio 10 - Tel. 36506

PROF. DOMENICO LONGO
Specialista
in Clinica Dermosifilopatica
MALATTIE DELLA PELLE VENEREE, ENDOCRINE
Via S. Caterina 5 - Tel. 29-977
Orario: 11-13 - 17-20

ACQUA DI ROMA
Antica efficace specialità per ridare in pochi giorni ai capelli bianchi il loro primitivo colore e cioè nero, castano chiaro, castano scuro e biondo. In vendita presso le profumerie e farmacie oppure: s.r.l. Nazzareno Poleggi, Roma, Via Maddalena 50.

MALATTIE VENE VARICI EMORROIDI
Dott. Bellomo - TRIESTE - Via Lazzaretto Vecchio, 4 - Giovedì 10-12

AVVISI ECONOMICI

(MINIMO 10 PAROLE)

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U. P. I.**, via S. Pellico n. 4, pianoterra, e inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 40 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata o espresso) e spedite per posta.

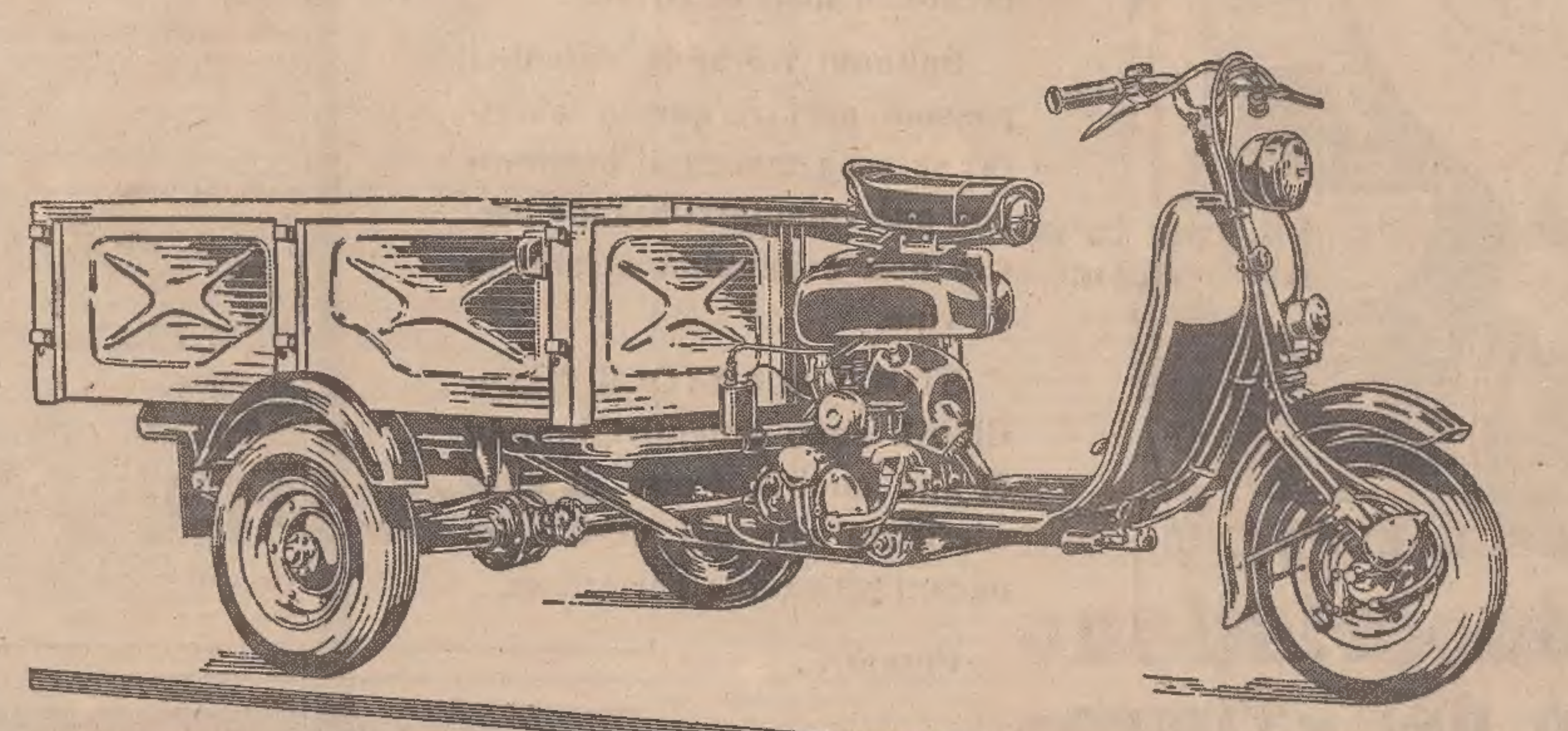
Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imp. Gen. Entrata del 3 per cento.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento del prezzo.

350 Kg è la portata

del nuovo motofurgoncino Lambretta 150 fd



caratteristiche tecniche

Motore a due tempi cc. 150
Telaio tubolare a trave centrale
Trasmissione ad albero con giunti elastici
Ponte posteriore portante a semiassi sfilabili
Differenziale ad ingranaggi conici
Sospensione posteriore a balestre longitudinali
Freni idraulici

tipi in vendita

Mototelaio	L. 233.000
Pianale a sponde basse in legno	L. 250.000
Pianale a sponde basse metalliche	L. 255.000
Cassone chiuso in legno	L. 270.000
Cassone chiuso in alluminio	L. 290.000

velocità 60 Km/h
pendenza massima superabile 18%

A Off. pers. servizio L. 10

CAPACISSIMA stiro cucito aiuto lavori casa fidata offresi mezza giornata. Referenze. Cassetta 13737 A UPI.

DONNA capace lavori casa perfetta stiro offresi escluso notte. Cassetta 13746 A UPI.

DONNA con referenze offresi pulizia uffici o due giornate settimana. Cass. 13772 A UPI.

DONNA media età, capace tutti lavori offresi, ore mattina. Telef. 40556, ore 10.12. 68983 A

LAVANDAIA esterna per ristoranti bar offresi. Cass. 13714 A UPI.

MEZZA età brava cucina governo casa escluso bucato cerca posto presso 1, 2 persone per bene. Cass. 23990 A UPI.

RAGAZZA tutto fare offresi dalle 8 alle 17, escluso domenica, non meno 10.000 mensili. Scrivere Cass. 13701 A UPI.

RAGAZZA 39.enne laboriosa capace fidata tutti lavori offresi stabile per piccola famiglia, coniugi con bambino. Cassetta 13712 A UPI.

SIGNORA media età offresi per ambulatorio, guardarobiera governo casa presso persona sola disposta anche trasferirsi. Offerte Cassetta n. 13749 A UPI.

SIGNORA offresi stirare riparazioni, accompagnare signora anziana oppure bambini. Offerte Cassetta 13728 A UPI.

B Rich. pers. servizio L. 25

CUOCA capacissima per ristorante cercasi. Telefonare lunedì dalle ore 10 alle 11 al 31685. 49442 B

DOMESTICA trattamento famigliare cerca famiglia due persone. Scrivere Cass. 24034 B UPI.

DOMESTICA stabile cercasi. Genova 11-III. 24006 B

DONNA tuttofare solamente con referenze. Via Lazzaretto Vecchio 11, telefono 25833. 49465 B

PRESTASERVIZI cercasi ore da combinarsi. Telefonare n. 36184. 24019 B

PRESTASERVIZI dalle 8 alle 16, cercasi. Referenze. Telefonare 25618. 24005 B

RAGAZZA stabile per due persone cercasi. Genel, via Carducci 20, scala A, p. 11. 49420 B

RAGAZZA stabile referenze cerca piccola famiglia bambino 4 anni. Commerciale 47. 49494 B

RAGAZZA stabile seria referenze cercasi. Coroneo 16, IV, porta 11. 68908 B

STABILE tutto fare e assistenza ammalato con referenze cercasi. Cass. 13716 B UPI.

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A. PITTORE stanze appartamenti, coloriture olio e smalto. Tel. 90878. 49222 C

A.A.A.A. PITTORE tappezziere carta parati, lavoro accurato, prezzi buoni offresi. Telefonare 24434. 68840 C

A.A.A. PITTORE stanze cucine moderne 5000, coloriture olio offresi. Largo Barriera Vecchia, atrio giornali. 49439 C

A.A.A. PITTORE verniciatore stanze appartamenti moderni prezzi miti. Tel. 96240. 68882 C

AIUTO commesso alimentari offresi. Cass. 13744 C UPI.

AUTISTA meccanico II - III Diesel scoppio con passaporto, offresi. Telefonare dalle 14 in poi 92002, eventualmente anche con autovettura propria. 49493 C

AUTISTA motocarrista pratico riparazioni offresi seria ditta, eventuale cauzione. Cassetta 13704 C UPI.

AUTISTA III scoppio Diesel capace lavoratore garanzia offresi. Tel. 95811. 49430 C

CARABINIERE 45.enne robusto cerca posto fiducia. Moralità, referenze. Cassetta 13729 C UPI.

CHIMICO triestino, residente Milano trasferirebbesi Trieste, specializzato enologia, distilleria, prodotti industriali alimentari, ottima preparazione scientifica, ex assistente universitario, esperienza decennale, conoscenza lingue. Specificare mansioni offerte Cassetta 13752 C UPI.

CONTABILE bilancista esperto, corrispondente italiano, tedesco offresi anche ore. Cassetta 13698 C UPI.

COPERTAIA eseguisce lavori, prezzi modici. Via Imbriani 7, Barison. 68802 C

CORRISPONDENTE perfetto tedesco, italiano, inglese, francese, vasta cultura commerciale, esperto spedizioni, banca, amministrazione, paghe, contributi occuperebbesi presso seria azienda locale. Cass. 13736 C UPI.

CORRISPONDENTE tedesco offresi pomeriggio. Traduzioni; propria macchina scrivere. Telefonare 43206. 49275 C

CUOCO capace offresi anche fuori città. Cass. 13726 C UPI.

DISTINTA signora, lingue, offresi dama compagnia ore combinarsi pomeriggio. Cassetta 13718 C UPI.

DISTINTA signora 45.enne offresi Gorizia pomeriggio compagnia o posto fiducia signora anziana. Scrivere Carta d'identità n. 22629742 Fermo Posta, Gorizia. 68885 C

DISTINTA offresi compagnia ammalata o signora anziana, pomeriggio. Cass. 13771 C UPI.

ESPERTO eximport compensazioni triangolazioni lingue conoscenza introduzione mercati Occidente Oriente ragioniere 34.enne desideroso trasferirsi Trieste offre collaborazione primordine primaria ditta. Scrivere Faleschini, viale Misurata 37, Milano. 13692 C

EX sottufficiale Marina 39.enne onestissimo, occuperebbesi mansioni fiducia. Cass. 13727 C UPI.

FALEGNAME lucidatura riparazioni mobili, prezzi modici offresi. Via Parini 17. 49411 C

GEOMETRA esperienza pratica cantiere per qualsiasi lavoro anche fuori zona occuperebbesi, serietà, referenze. Offerte Cassetta 24018 C UPI.

IMPIEGATA pratica tutti lavori ufficio, corrispondente inglese occuperebbesi. Cassetta 13699 C UPI.

IMPIEGATA dattilografa pratica ufficio commerciale, ottime referenze offresi. Scrivere S.M.M. Inf. 1526. 68830 C

IMPIEGATA pratica tutti lavori ufficio contabilità, paghe operai contributi, referenze, miti pretese, libera subito offresi. Cass. 13741 C UPI.

IMPIEGATO autista III grado pratico ramo automobili conoscenza inglese sloveno passaporto disposto viaggiare dispone Topolino. Cassetta 13745 C UPI.

INFERMIERA diplomata, lunga pratica, mezza età, ottime referenze offresi diurna notturna. Tel. 95868, Bari. 49145 C

INFERMIERA diplomata, lunga pratica, offresi assistenza malati. Cass. 24020 C UPI.

ISTITUTRICE o ripetitrice elementari - medie, francese - inglese offresi. Cassetta 13748 C UPI.

MECCANICO onesto, capace, moto propria, 300.000 cauzione offre qualunque impiego. Cassetta 23991 C UPI.

MEDIA età diplomato dinamico energico vasto senso organizzativo, ottima presenza, pluriennale esperienza amministrativa, direzione personale, pratico trattazione affari acquisti vendite, referenziato, munito automezzo, cauzione sino 400.000, disposto viaggiare, esaminerebbe proposte mansioni ispettive disciplinari, organizzative, incarichi fiducia, scopo migliorare. Cassetta 23998 C UPI.

PAGHE e Previdenza pratico offresi anche a ore o lavoro domicilio. Cass. 13763 C UPI.

PIANIACCORDATURE riparazioni artisticamente perfette, garanzia (lunghissima). Stime. Prenotazioni, telefonando n. 41346. 68801 C

PRATICANTE ufficio assolte biennali offresi. Cass. 13697 C UPI.

RAGAZZA scuole medie inf. e brava dattilografa offresi commessa. Rivolgersi Indirizzo UPI 68808 C.

RAGIONIERE giovane, abilissimo, amministratore aziendale, conoscenza lingue, primarie referenze; desidererebbe migliorare. Cassetta 13774 C UPI.

RESTAURO quadri antichi moderni esecuzione perfetta. Telefonare 91507. 49471 C

SARTA abilissima confezioni tutti lavori cucito, offresi senza cena. Telefonare dalle 9 alle 13 42679. 68928 C

SIGNORA offresi giornaliera cucito, rammendo. Cass. 13702 C UPI.

SIGNORA giovane offresi qualsiasi occupazione anche con forte cauzione. Cassetta 13758 C UPI.

SIGNORA accompagnatrice bambini offresi. Serietà, referenze. Telefono 39497. Cassetta 13767 C UPI.

SIGNORE mezza età offresi negozio magazzino mansioni fiducia. Cass. 23987 C UPI.

SIGNORINA diploma ragioniera, conoscenza inglese, sloveno, dattilografia offresi qualunque impiego. Cassetta 23943 C UPI.

SIGNORINA giovane civile, bisognosa cambiamento aria offresi provvisoriamente famiglia assistenza bambini o lavori leggeri, anche senza compenso. Ind. UPI 68726 C.

SIGNORINA perfetto francese, traduzioni e lezioni. Scrivere Cass. 13743 C UPI.

TAPPEZZIERE offresi domicilio materassi salotti. Genova 10, negozio, telefono 24540. 68797 C

TENUTA libri paga e previdenza pratica, offresi ore. Cassetta 13764 C UPI.

16.ENNE bella presenza assolto III commerciale offresi praticante ufficio. Telef. 90503. 24036 C

CC Artigianato L. 20

A.A. RADIORIPARAZIONI esegue radiotecnico fiducia. Via Corridoni 2, telefono 90944. 49404 CC

A. PERMANENTI freddo 1000 naturali garantite. Mari, Carducci 12, tel. 24588. 68787 CC

«ALMA sartoria signora», mantelli, tailleurs, modelli esclusivi. Lezioni taglio. Corso Italia n. 27. 49400 CC

ASSUMONSI lavori d'ufficio a domicilio, grafici, piante cittadine, mitissime pretese. Telefonare 27183. 68843 CC

BIGLIARDINI, Calci, Carambole: lucidature, riparazioni, trasformazioni eseguonsi. Media 32. 68806 CC

CALLISTA specializzata, autorizzata. Via delle Torri 2 (Salone). Telefono 30191. 68863 CC

CAMICIE su misura, pigiama uomo signora, anche tessuto cliente, rinnova colli. Camiceria «Lydia». S. Maurizio 14. 49403 CC

CASA del Parrucchiere, Mazzini 44, telefono 95921. Specialità «Shampoo Mary». Esposizione campionaria «Kinal». Visitateci!!! 68747 CC

CONFEZIONO pigiamini giornata, prezzi modici. Donadoni 1, porta 7. 49410 CC

DITTA autorizzata per impianti luce, gas, acqua. Preventivi a richiesta gratuiti. Tel. 25715. 49408 CC

GIACCHE pelle qualunque tipo, confezioni, riparazioni, pulitura. Soltanto Coroneo 5. 68842 CC

IMPERMEABILI ogni tipo, qualità, convenientissimo. Produzione specializzata. Valdirivo 11. Rivoltature, modificazioni. 49348 CC

MODELLI in carta, confezioni, taglio e prova, ricco assortimento giornali. Negozio, telefono 41297. 49500 CC

MODISTA riforma cappelli, prezzi modici. Via S. Maurizio n. 5/I. 68858 CC

MURATORE eseguisce restauri, modifiche, tetti, pavimenti, rivestimenti. Telefono 46949. 49480 CC

PELLICCIAIA ripara, confeziona su misura. Prezzi bassi. Ginnastica 21. telefono 95972. 68879 CC

PELLICCE pelli confezioni, riparazioni, pulitura, prezzi modici. Visitateci. Corso Garibaldi 6. Cossutta. 68841 CC

PERMANENTI americane L. 1200 complete, a caldo 1000 complete. Servizio primo ordine. Salone Trieste, S. Caterina 8, tel. 37947. 68720 CC

PERMANENTI novità 1956 meravigliose 1200 complete. Provate! Profumeria Salone Villa, Gallina 6, tel. 93922. 49310 CC

PERMANENTI americane a domicilio scopo reclamistico Lire 1000. Telefonare 36511. 68455 CC

PERMANENTE lire 500; permanente freddo (americana) lire 700. Servizio accuratissimo. Salone Francesco Privato, via Nordio 6, tel. 94543. 68804 CC

PERMANENTI freddo 1500, tiepide 1200, caldo 1000, tutto compreso. Salone Vera, Giustiniano 9. 68812 CC

RADIORIPARAZIONI, vasto assortimento valvole e ricambi per apparecchi nazionali ed esteri. Universalradio, Settefontane 1, telefono 41317. 49415 CC

RIMAGLIATRICE abile assume lavoro in casa dai negozi. Telefonare 97409. 49428 CC

RIPARAZIONI giocattoli meccanici - elettrici. Bambole, ricambi teste bracci gambe parrucche. Coroneo 1. 49402 CC

RIPARAZIONI accuratissime strumenti musicali accordature fisarmoniche, incrinature archi. Imbriani 6/A. 68868 CC

SARTA offresi pomeriggi rivoltature mantelli giacche, prezzo modico. Cassetta 13710 CC UPI.

SARTA confeziona eleganti modelli, prezzi convenienti con prova domicilio. Tailleurs 4000, soprabiti 6000. Cassetta 13667 CC UPI.

SARTA abile assume qualsiasi ordinazione su misura, prezzi modici. Fermo posta, Carta di identità 547393. 49427 CC

SARTA donna, prezzi modici, taglia modelli in carta e prova. Tel. 52313. Desenibus, via D'Azeglio 11. 68855 CC

SARTO uomo, specializzato tailleurs mantelli signora, lavorazione accurata, grande assortimento stoffe, prezzi minimi, facilitazioni pagamento. Piazza S. Antonio 2, Postogna, telefono 30709. 68907 CC

SARTORIA uomo, rivolta vestiti, cappotti. Assume per signora tailleurs, mantelli. Prezzi modici. Lavoro accurato. Grande assortimento stoffe, facilitazioni di pagamento. Via Raffineria 5, I p. 68839 CC

D Offerte d'impiego L. 25

A.A. CAPOCANTIERE edile cercasi. Referenze Cass. 13700 D UPI.

A. PRATICA negozio frutta, 16-18 anni cercasi. Lunedì dalle 14-16, Felice Venezian 15. 40438 D

AIUTO commessa, venditrice capace cerca primario calzaturificio. Offerte posti occupati Cassetta 13707 D UPI.

APPRENDISTA modista quindicenne, altra pratica cercansi. Giorgi, Spiridione 1-II, 49509 D

APPRENDISTA quindicenne bella presenza volonterosa cercasi per negozio chincaglierie. Cassetta 13765 D UPI.

APPRENDISTA falegname cercasi. Vicolo Castagneto 1. Lunedì. 68923 D

APPRENDISTA cercasi. Ricamificio viale Sonnino 9, presentarsi lunedì, ore 10. 49469 D

APPRENDISTA fotografo cercasi. Presentarsi lunedì pomeriggio Ditta de Rota, Barriera Vecchia 9. 13739 D

APPRENDISTA 15.enne sarta uomo cercasi. Battisti 20-I. 49423 D

AUTISTA autotrenista, con mansioni saltuarie bracciante, cercasi. Offerte Cassetta 13769 D UPI.

COMMESSA capace 24-28 anni già pratica cercasi per negozio mode. Corso Garibaldi 5, Gambino. 49446 D

DIFFUSIONE importanti pubblicazioni. Cercansi persone facile parola, ottimo guadagno ore libere. Scrivere: Cassetta Postale 155, Napoli. 6348 D

FATTORINO 15.enne robusto cercasi. Presentarsi lunedì 7.30-9.30. Corso Italia 10. Derosa. 68902 D

GARZONA 14.enne cercasi. Presentarsi in mattinata lunedì, Fragiacomo, via Coroneo 29. 68826 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Barrieravecchia 13, presentarsi lunedì. 68897 D

GARZONA modista cercasi. Mode Elvi. Viale XX Settembre 12. 13761 D

GARZONA modista 14.enne cerca Mode Bressi, via del Teatro 2. 49436 D

GARZONA sartoria cercasi. Largo Barriera Vecchia 7-I. 49466 D

GARZONA e mezza lavorante sarta uomo, cercasi. Presentarsi lunedì. Crispi 53. Massa. 49490 D

GARZONE per sartoria uomo cercasi. Sartori, via Mazzini 13. 24019 D

GUADAGNERETE lavorando vostro domicilio. Scrivere Fiorenza, via Benci 28/R, Firenze. 6341 D

LAVORANTE sarto donna capacissimo tailleurs, mantelli, con referenze cercasi, posto stabile. Cass. 13750 D UPI.

LAVORANTE sarto uomo capacissimo stabile cercasi. Galleria Rossoni 1-II. 49449 D

LAVORANTE pasticceria cercasi. Indirizzo UPI 68799 D.

MACCHINISTA magliaia capacissima cercasi prontamente negozio Giuliani 4. Presentarsi lunedì. 24022 D

MAGAZZINIERE esperto cerca importande industria Monfalcone. Necessita curriculum vitae e referenze. Cass. 13720 D UPI.

MAGLIAIA macchinista veramente capace ottime condizioni cercasi prontamente. Indirizzo UPI 24003 D, o telefonare 33019.

MEZZALAVORANTE sarta uomo, cercasi. Via Rossetti N. 11. 7165 D

MEZZA lavorante sarta donna, bravissima cercasi. Via S. Maurizio 4, Carli, lunedì. 68872 D

MEZZO lavorante sarto uomo cercasi. Indirizzo UPI 68846 D.

MEZZOLAVORANTE apprendista pratica cercansi. Non presentarsi se nòn capacissimi. Ventisettembre 21-III, sinistra. 68822 D

OFFERTE lavoro estero sono in Guida Emigrante. Richiederla Uedit, Casella 79, Foligno. 6334 D

PANTALONAIE cercansi, confezioni. Rismondo 14, I. 68911 D

RAGAZZA giovane per bar cercasi. Tel. 95283. 68829 D

PRIMARIA editrice offre ottima sistemazione agente vendita rateale, zona Pordenone. Scrivere Lanza, Cortina d'Ampezzo. 2967 D

RAGAZZE due, una pratica cerca Sartoria. Manzoni 4, pianoterra. 24027 D

RAGAZZO 14-15 anni, robusto per negozio alimentari. Presentarsi lunedì 16-19, via Genova n. 11. 49346 D

RAGAZZO pratico alimentari cercasi. Cavana 18, Zuccheri, presentarsi lunedì. 49474 D

REDDITO immediato, lavorando casa, richiedendo Guida: Tecnical, via Tagliamento, Foligno. 6333 D

SARTA svelta macchina cercasi. Confezioni Carla, Mazzini 43, oppure telefonare 92585. 68844 D

SARTA capacissima con referenze cerca Casa Moda. Presentarsi lunedì dalle 10 alle 12, Corso Italia 13, II. 2963 D

SIGNORINA possibilmente conoscenza tedesco per bambino anni 6, stabile oppure giornata intera cercasi. Telefonare n. 27528 da lunedì 10-11. 68762 D

E Rich. camere, pens. L. 25

CAMERETTA cerca anziano con alta pensione, ovunque, posizione tranquilla, presso sola, piccola famiglia. Cass. 13703 E UPI.

CAMERINO cerca vedova seria presso persona sola, compenso lavori. Cassetta 13731 E UPI.

CAMERINO vuoto cerca pensionata presso sola. Tel. 34209, dalle 8.30 alle 12. 49413 E

GIOVANE ufficiale Marina Mercantile, periodicamente a Trieste, conoscerebbe distinta famiglia disposta offrirgli famigliare alloggio. Cassetta 13773 E UPI.

MOBILIATA soleggiata cura vestiario eventualmente vitto, ammezzato o primo piano paraggi Carlo Alberto cerca pensionato anziano. Cassetta 13729 E UPI.

STANZA tranquilla pulita telefono ascensore, riscaldamento, vitto, unico subinquilino cerca distinto presso famiglia signorile. Cass. 13685 E UPI.

STANZE una o due, una vuota, confort, primi piani cerca pensionato presso persona sola non mestierante, unico subinquilino. Offerte con prezzo Cassetta 13694 E UPI.

F Off. camere e pens. L. 25

A. CAMERA mobiliata affittasi. Ventisettembre 9-III, sinistra. 68893 F

A. CAMERA scrupolosa pulizia bagno vitto buono abbondantissimo affittasi. Telefonare 36614. 49372 F

A compagno stanza affittasi letto. Ventisettembre 12-V. 49409 F

A. MATRIMONIALE ariosa, bagno, comodo cucina, unici subinquilini, affittano distinti. Udine 31., secondo, sinistra, tel. 26741. 24041 F

A. MOBILIATA, centro, telef. 48280, affittasi. Ginnastica 30, III, porta 5. 68948 F

CAMERA mobiliata affittasi a signore distinto. Via Giulia 48, primo piano. 49513 F

CAMERA con adiacente salone vuote, ingresso scale, uso ufficio affittansi. Diaz 3-I. 49426 F

CAMERA mobiliata, grande, soleggiata e ariosa affittasi. S. Eufemia 2-II, destra. 49432 F

CAMERA mobiliat ariosa, pulitissima, bagno, telefono, stufa affittasi persona distinta. Via Ginnastica, telef. 47732. 49416 F

CAMERA scrupolosa pulizia affittasi a distinto. Via Alfieri 6-I, porta 9. 49403 F

CAMERA mobiliata bagno telefono affittasi. Crispi 50-I. 68834 F

CAMERA ariosa bagno telefono, affittasi uno due distinti, presso piccola famiglia, telefonare 31642. 49486 F

CAMERE due vuote comodo cucina affittasi presso sola. Telefonare 48827. 68836 F

CAMERETTA bella affittasi prontamente persona seria (escluse donne). Gatteri 9, p. 9. 49421 F

CAMERETTA mobiliata bagno ascensore affittasi persona anziana distintissima. Giulia 49-III, destra. 49447 F

CAMERETTA vuota affittasi. Campo Marzio. Tel. 30415. 68816 F

CENTRALISSIMA mobiliata affittasi. Crispi 3-II, porta 8. 24032 F

MATRIMONIALE grandiosa, soleggiata, comodo bagno e cucina, affitta persona sola, 15 mila mensili. Tel. 93663. 49491 F

MATRIMONIALE o vuota, comodo cucina, affittansi distinti o amici, telefonare 33122. 68933 F

MATRIMONIALE uso cucina affittasi coniugi soli. Raffineria 5-II, destra. Visitare 10-12. 68828 F

MATRIMONIALE centralissima soleggiata, stufa, bagno, telefono 26937, affittasi dalle 10-16. 49462 F

MATRIMONIALE bagno telefono anche breve soggiorno affittasi. Torrebianca 25, p. 10. 49431 F

MATRIMONIALE bellissima affittasi escluso donne. Corso Italia 37, Bressan. 49451 F

MATRIMONIALE comodo cucina affittasi anche provvisoriamente. Piazza Goldoni n. 5, D'Alberto. 68869 F

MOBILIATA affittasi una o due persone. Telefono. Fonderia 10. Blasotti. 24007 F

MOBILIATA elegante acqua corrente affittasi distinto. Machiavelli 7, porta 5. 68845 F

MOBILIATA affittasi uno due uomini. Pulitissima, disobbligata. Aleardi 5, interno 12. 68819 F

MOBILIATA affittasi due amici o due studenti. Telefonare 27175. 49406 F

MOBILIATA una persona affittasi. Viale XX Settembre 49-I, sinistra. 49408 F

MOBILIATA centralissima, preferibilmente due amici affittasi. Telefonare 33709. 49364 F

MOBILIATA una persona, affittasi. Piazza Goldoni 10, I, porta 1. 49481 F

OPICINA affittansi stanze. Telefono 21163. 49461 F

PENSIONE completa, paraggi Stazione, ottimo trattamento darebbesi a 2 signori distinti. Telefonare 31759. 49470 F

SALOTTO ingresso libero e una per due amici, affittasi. Telefono 43141. 49482 F

STANZA mobiliata affittasi. Via Milano 1-III, destra, telefono 32462. 49458 F

STANZA 2 letti a 2 amici affittasi. Antenorei 18. 49467 F

STANZA vuota due finestre soleggiata affittasi a distinti. Via Felice Venezian 8-III. 49475 F

STANZA centralissima uso lezioni affittasi a insegnante escluso dormire, prezzo mite. Telefono 30422. 68853 F

STANZA vuota affittasi. Via Molino a Vento 3, piano III, porta n. 8. 68807 F

STANZA mobiliata centrale, ingresso libero affittasi. Telefonare 25538. 68914 F

STANZA uno due letti, bellissima, escluso cucina, affittasi. Telefono 43013. 68913 F

STANZA grande centralissima, uso ufficio, III piano, due ascensori, affittasi ditta seria, subito telefonare 25049. 49497 F

STANZA vuota, grande bellissima, chiara, centralissima, uso ufficio, affittasi. Telefonare mattina 24742. 68937 F

STANZA centro mobiliata, affittasi distinto. Telefonare n. 43898. 24009 F

STANZA affittasi, soleggiata a distinto, presso sola. Indirizzo UPI. 68943 F

STANZA una persona bagno telefono, affittasi. Ventisettembre 39, porta 15. 49512 F

STANZA con vitto una due persone, affittasi. Malcanton, Trattoria Tevere. 49508 F

STANZE due vuote ufficio affittasi. Genova 11, porta 10, visitare 14-15.30. 24017 F

STANZE due mobiliate, ufficio, ingresso libero affittansi. Via Palestrina 6-I. Visitare dalle 14-16. 49340 F

STANZETTA piccola una persona affitto. Via Canova 24, porta 13. 49330 F

STANZETTA mobiliata comodo cucina città affittasi a signora sola presso sola. Scrivere specificando referenze Cassetta 13717 F UPI.

STANZETTA mobiliata telefono affittasi a persona seria escluso donne. Ghega 8, primo. 49473 F

STANZINO affittasi. Via Crispi n. 56-II. 49464 F

UFFICIO stanza centralissima ingresso scale affittasi. Telefono 92657. 68886 F

G Istruzione L. 25

A.A.A. CORSI Enenkel, Battisti 22, tel. 38800. Medie, Avviamento, Istituti, Licei, Magistrali. Maestre asilo. Diurni - serali. Ricupero anni perduti. Dattilografia, Stenografia, Contabilità. Lingue, Traduzioni. Informazioni ininterrottamente dalle 8 alle 21. A Monfalcone Enenkel, soltanto via Boito 10 (Porto), tel. 3055. 49384 G

A. DATTILOGRAFIA, stenografia, contabilità moderna. (2 mesi: 3.500). Unico Istituto Specializzato. ICCO: Teatro 1.

A. DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata, lire 40 lezione. Gatteri 12. 56 G

ACCADEMIA danze Maria Iessipova, nuovo corso bambine principianti, danze classiche, ginnastica ritmica. S. Lazzaro 3, telef. 38719. 68929 G

ATTENZIONE! Con il nuovo metodo di taglio CIMS imparerete tagliare facilmente indumenti donna-uomo. Informazioni, rivolgersi senza impegno: Brancaleon, viale XX Settembre 9, telefono 94128. 68716 G

AUTORIZZATA scuola taglio, cucito, inizia corsi metodo praticissimo. Grazia Nicolich. Rossetti 12. 49452 G

AUTORIZZATA signorile scuola taglio, F. Ulpiano 6: abiti, biancheria, camiceria. 68940 G

BALLARE ultimissime novità imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani n. 14. 51 G

BALLO moderno, lezioni individuali collettive. S. Lazzaro 3, telef. 38719. Maria Iessipova. 68929 G

BAMBINI, qualsiasi età, in casa mia, compresa sorveglianza compiti, custodirei. Telefonare numero 25396 13763 G.

BERLITZ School, lingue estere, lezioni individuali e collettive. Traduzioni, perizie, esami. Ponterosso 2. telefono 23121.

CHITARRA fisarmonica impartisconsi lezioni. Tel. 24867. 68748 G

DANZA classica, avrà inizio presso la scuola della maestra Sereni. Con il giorno 3 ottobre inizierà il corso per bambini e professionisti, tenuti dal maestro Giby Landsry. Iscrizioni tutti i giorni 10-12. Ridotto Rossetti 58. 49502 G

DIPLOMATO impartisce lezioni (metodo teorico pratico): piano, violino, chitarra, mandolino in tre mesi. Lezioni a domicilio pel sesso gentile. Lavatoio 4 - 31104. 49485 G

DISEGNO-pittura: lezioni figura, paesaggio, figurini moda, informazioni ore 16-19. Via Carducci 2, ultimo piano, (ascensore). Telef. 35910. 68888 G

FRANCESE madrelingua, lezioni grammatica, letteratura, traduzioni. Lunga pratica. Tel. 32400. 49247 G

FRANCESE, spagnolo, pronuncia perfetta, lezioni domicilio impartisce diplomato. Telef. 38325, ore 12-13. 24042 G

INGLESE tedesco, corrispondenza commerciale da diplomata estero. Prezzi moderati. Telefono 41831, dalle 8-10 - 14-16. 68898 G

INGLESE tedesco, corrispondenza commerciale. Traduzioni. Prezzi moderati. Corso Garibaldi 3-IV. 49342 G

INGLESE in tre mesi. Partenti per Australia approfittate, 250 lire all'ora. Lidia Finzi; riceve dalle 17 alle 19. Rittmeyer 6. 68794 G

INSEGNANTE inizia per piccolo gruppo alunni corso completo prima media, ricupero anno scolastico perduto. Telefono 51061. 49347 G

ISTITUTI Istruzione «Galilei», Gallina 3, tel. 24076: Apertura corsi primo ottobre. 49396 G

LAUREANDI economia, giurisprudenza: per tesi, tesine, telefonate 43206. 49276 G

MATEMATICA, computisteria, ragioneria, latino, lingue moderne. Istruiscono insegnanti pratici. Stuparich 48. 49476 G

PROFESSORESSA impartisce lezioni pianoforte, prezzi miti. Telefono 95524. 68924 G

SIGNORA educata Inghilterra dà lezioni inglese. Miti pretese. Tel. 29492. 49472 G

STUDENTE francese, insegna madrelingua. Prezzi modici anche a domicilio. Telef. 96470. 68871 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

BRACCIALETTO oro smarrito paraggi piazza e corso Garibaldi. Mancia riportandolo, via Molino a vento 5, Panizut. 68873 H

BRACCIALETTO d'argento, foggia croata, smarrito. Mancia rinvenitore riportandolo Indirizzo UPI 68818 H.

CATENINA medaglia caro ricordo smarrita S. Giovanni - Scala Monticello. Mancia valore, telefonando 45466. 68814 H

GATTINO bianconero nastrino rosso allontanatosi 17 settembre, Fabio Severo 68. Pregasi rinvenitore telefonare n. 24058 - 30071. 24025 H

I Off. appart. bott. L. 25

ALLOGGIO due camere cucina, rimesso nuovo, fittasi subito. Telefonare 48656, ore 9-13. 49450 I

APPARTAMENTO in villa 5 vani, terrazzino, giardino, garage, ammobiliato o vuoto subaffittasi prontamente, telefono 93688. 49492 I

APPARTAMENTI vuoti mobiliati 2, 3, 4, 5 stanze accessori affittansi S. Lazzaro 8, Bar. 2862 I

APPARTAMENTO quattro vani accessori centro affittasi. Cassetta 13715 I UPI.

APPARTAMENTO due stanze cucina bagno telefono affittasi prelevando mobilio. Via Pilone 1-II, dalle 10-13. 49414 I

APPARTAMENTO lussuoso 4 stanze, ricchi accessori, riscaldamento, ascensore affittasi. Agenzia, Rossini 14. 24021 I

APPARTAMENTINO: affitto aggiornato, eventuale compenso spese, cercasi prontamente. Tel. 93473. 68939 I

APPARTAMENTO Foro Ulpiano, bicamere, stanzetta, termobagno, ascensore, vista mare, affittasi, solo coniugi. ATEC Goldoni 1. 60 I

APPARTAMENTO signorile. 5 stanze, accessori giardino, Rossetti, affittasi. ATEC, Goldoni numero 1. 60 I

APPARTAMENTO tricamere, cameretta, bagno, piazza Garibaldi, affittasi, solo adulti. ATEC, Goldoni 1. 60 I

BILOCALI cantina, giardino ex trattoria, adatto deposito vini, laboratorio affittasi. Indirizzo UPI 68795 I.

CAMERA cucina soffitta, affittasi. Via Rivo 6. 49488 I

CAPANNONE vasto, spazio 3600 metri quadrati, raccordo ferroviario affittasi. Cassetta 23986 I UPI.

GARAGE: una vettura oppure deposito, vicinanze Tribunale, affittasi. Amministrazione Velicogna, Coroneo 29. 68941 I

LOCALE uso studio artistico, posizione centralissima affittasi. Telef. 28668, ore 10-12.

LOCALI indipendenti, piazza Oberdan, affittansi uso ufficio. ATEC, Goldoni 1. 60 I

MAGAZZINO grande con ufficio telefono acqua gas luce centrale subaffittasi. Cassetta 23905 I UPI.

MAGAZZINO, arioso, 90 mq., affittasi Barcola. Telefono numero 29482. 68947 I

NEGOZIETTO cedesi affittanza compenso spese. S. Michele 26. 68901 I

NEGOZIO nuovo, 21 mq., altrettanti soppalco, affittasi, telefonare 27692. 68877 I

OPICINA, appartamento villa ammobiliato, confort, giardino 30 mila mensili, contratto annuo. Affittasi, lunedì. Telefono 21209. 49440 I

PIANOTERRA 9 stanze con telefoni, riscaldamento centrale, signorile, per Società od uffici affittasi. Agenzia, Rossini n. 14. 24021 I

PORTINERIA centralissima scambiasi con quartierino anche periferia. Cassetta n. 13732 I UPI.

(Continua in 10.a pagina)

QUARTIERE 2 camere grandi, stanza soggiorno, cucinino, accessori scambiasi con più grande. Telefonare 45690. 24028 I

QUARTIERINI 2 stanze cucina cedesi affittanza causa partenza. Lunedì mattina, Caccia n. 3. 49460 I

QUARTIERINO camera cucina ripostiglio orto affittasi. Gretta di Sopra. Offerte, referenze Cass. 13696 I UPI.

QUARTIERINO: camera, cucina, telefono, giardino, ammobiliato 20.000 mensili, senza spese, affittasi. Toro 8, Amministrazione Stabili. Telefono: numero 94-670. 68944 I

L Rich. appart. bott. L. 25

A.A.A. APPARTAMENTO due stanze cerco affitto pagando annualità. Telefonare 31757, lunedì mattina. 49394 L

APPARTAMENTINO una due stanze accessori cercano coniugi soli buon affitto. Cassetta 13721 L UPI.

APPARTAMENTINO affitto aggiornato anticipato un anno cerco. Telefonare 30167, ore 13.14. 23994 L

APPARTAMENTO due stanze, servizi, possibilmente centrale, cercasi. Offerte Cassetta: 24018 L. UPI.

LOCALI 1 o 2 vuoti servizi, centro cerco compenso se affitto mite. Cass. 13708 L UPI.

MAGAZZINO cerco, paraggi Rossetti, anche interno in affito. Telefonare 93455. 49506 L

NEGOZIO centrale cercasi. Scrivere dettagliatamente. Cassetta 13762 L UPI.

PARAGGI S. Giusto, scambio quartiere grande con piccolo. Telefonare 34008. 68905 L

QUARTIERE vuoto due camere cucina, cercasi senza compenso, telefonare 42380. 49500 L

QUARTIERE 2-3 camere, cucina, compensando. Telefonare 93928. 68883 L

QUARTIERINO vuoto camera cucina affitto aggiornato cercasi. Offerte Cass. 13725 L UPI.

QUARTIERINO camera cucina cercasi affitto. Telefonare 41023. 24029 L

M Vendite d'occas. L. 25

A.A.A. «AEG» utensili elettrici, trapani, smerigliatrici, pulitrici universali. A.E.G. Settefontane 3/c. 49514 M

A.A.A. ASSORTIMENTO calzature uomo, donna, bambino. Vendita rateale. Ginnastica 1, primo. 68811 M

A.A.A. BAGNI completi Standard-Ginori-Pozzi, rubinetteria germanica Hansa e Grohe, scaldabagni AEG e Junkers, assortimento acquai cucina. Facilitazioni. C.E.G., Settefontane 3/C. 49369 M

A.A.A. LAVATRICI A.E.G. cucine gas-elettriche, nuovi articoli d'arredamento per bagno e cucina. Facilitazioni. C.E.G., Settefontane 3/C. 49370 M

A.A.A. «ZOPPAS» frigoriferi. Cucine elettrogas combinate legna carbone. Lavabiancheria. Rateazioni. Deposito S. Lazzaro n. 16. 49387 M

A.A. PRIMA di acquistare visitate la mostra di cucine, rubinetterie, sanitari presso la Commerciale Kozmann, Piazza Ospedale 7. 35 M

A.A. ZAMPE persiano grigie (giacca), occasione vendesi, tel. 29374. 335 M

A. CAPPOTTI mantelli impermeabili uomo donna 13.500 in poi; giacche calzoni. Vendita rateale. San Nicolò 32, Levi. 49373 M

A. CUCINE economiche Helios, Supertropical, Superbianca, a carbone, legna, miste gas elettriche. Fornelli gas e gas liquidi vasto assortimento, vendonsi anche a piccole rate mensili. Casalinga Triestina, Ginnastica 24. 128 M

A. OCCASIONE vendesi frigorifero Bosch usato. Indirizzo UPI 49360 M.

A. RADIO piccola bellissima fono tavolino, dischi sinfonici, vendonsi. Mazzini 46, terzo, interno Bon. 49457 M

ARMADIETTI porta fornelli e armadietti porta acquai, vere occasioni. Prezzi fabbrica. Kozmann, piazza Ospedale 7. 35 M

ASSORTIMENTO pellicceria. S. Lazzaro 1, primo piano, Alberti, tel. 37818. Visitate. 49317 M

BAMBOLA Lenci, seggiolina, scrittoretto, piumini oca, statuette, orologio pendolo, vendo. Torrebianca 25, II. 49434 M

BIGLIARDINO «Cida» orologeria adatto qualsiasi locale vendesi. Media 32, interno. 68806 M

BOTTI pompa e pompa elettrica, attrezzi cantina, cassaforte vendonsi. Telefonare 26420. 68824 M

BRUCIATORI di nafta per impianti di riscaldamento, lavanderie forni da pane mense ecc., prezzi imbattibili, telefono 93465. 49509 M

CALCOLATRICE mano Odhner, occasione vendesi. Telefonare 44813, ore 18-19. 49515 M

CARROZZELLA doppio uso seminuova, vendesi. Via S. Anastasio 16. Metlica. Tel. 39252. 68909 M

CARROZZELLA doppio uso, ottimo stato e letto adulto cromato, quasi nuovo, vendonsi. Telefono 93688. 49492 M

CARROZZELLA nuova fondo doppio uso, occasione, vendesi. S. Nicolò 31, III. 49454 M

CARROZZELLA Baby-Cars, seggiolone, tutto come nuovo. Moreri 16, porta 11. 49397 M

CARROZZINA occasione vendesi. Via Udine 87, Pertot. 68743 M

CARROZZINA gemelli seminuova occasione. Dintignana, via Lavatoio 4, III piano. 68744 M

CARROZZINA trasformabile lusso e seggiolino francese «Baby» vendonsi. Tel. 34629. 49398 M

CASSAFORTE Wertheim mm. 860 x 1100 x 700, telefonare lunedì 95834. 68919 M

CHITARRA concerto Finocchiaro perfetta vendesi occasione. Corso Garibaldi 7, negozio. 68800 M

CUCINA economica mista legna, carbone ed elettricità, 3 piastre due forni occasione rivolgersi dalle ore 13 alle 15 in via San Maurizio 16, primo piano. 68867 M

CUCINA Fargas 3 fiamme, 2 lampade, occasione, lunedì 9-18 Pascoli 44, I destra. 68912 M

CUCINE Sirio, frigoriferi scaldabagni cucine per trattorie. Kozmann, piazza Ospedale 7. 35 M

GATTINI persiani, neri e tigrati vendonsi. Sanfrancesco 4, porta 9, telefono 27110. 49381 M

FINESTRE 5 complete di persiane vendonsi occasione. Via Feltre 4, corte. 49515 M

FISARMONICA Scandalli, 48 bassi, 2 registri, nuova, occasionissima. Telefonare 40367. 68946 M

GATTINI bianchi regalasi persona di cuore. Telefonare 24308 ore 13-15. 49425 M

GENERATORE 2000 watt, smerigliatrice, pressa bilancere, qualunque prezzo XX Settembre 15, negozio. 49456 M

GIACCHE bianche e altre, mantelli per signora, ultimi modelli vendonsi anche con facilitazioni. Piazza Goldoni 9, porta 4. 49357 M

LANA materassi bella suste metalliche vendonsi occasionissima. Foscolo 42-II. 49382 M

LETTINO con materasso ottimo stato. Doda 7/2, porta 2. 68761 M

LETTINO, due poltrone moderni vendonsi. Bramante n. 2, porta 8, lunedì. 49419 M

LIBRI prima classe nautica, vendonsi. Ghirlandaio 32, porta 9, lunedì. 68931 M

MACCHINA Singer occasione, altre nuove Necchi mobiletto lire 59.000, con garanzia. Ricamo gratuito. Tullio Natale, Battisti 12; Monfalcone, Corso n. 28. 68727 M

MACCHINA Singer lussuosa 39.000 zig-zag occasione. Altra 6.000, 10.000. Facilitazioni. Ritiransi usate. Rimodernature convenienti. Maiolica 13, III. 13777 M

MACCHINA Singer 8000, spola rotonda, rientrante, occasione. Nuove con mobiletto lussuosissimo. Riparazioni, rimodernature convenienti. Manzoni 4, negozio, tel. 96925. 68890 M

MACCHINA cucire «Necchi» rientrante, nuovissimo mobiletto vendesi. Via Carli 8, Daprile. 68796 M

MACCHINA cucito ricamo garantita 29.000, istruzioni gratuite, Singer, usata mobiletto 26 mila, straordinario assortimento mobiletti, riparazioni rimodernature, negozio Gramaccini. Largo Barriera 10. 49495 M

MACCHINA cucire nuova mobiletto ricamo 38.000 zig zag, garanzia. Crispi 17, III sinistra.

MACCHINE Singer 10 mila. Nuova mobiletto ricamo 38.000 zig-zag, garanzia facilitazioni 3.000 mensili. Via Roma 17, pianoterra. 68716 M

MAGAZZINO tutto buon prezzo, via Orologio 6, troverete radio revisionate in garanzia da lire 5.000 in poi. Radiogrammofoni da lire 12.000 in poi, Radio portatili 13.000, fisarmoniche p. Soprani da lire 22.000 in poi. Cucine Marocchi e Sovrana fornelli da 5.000 in poi, Rasoi Remington Braun Philips 2.000 mensili, pentole pressione 8.500, chitarra 5.000. Macchine cucire Aster marca mondiale tendifilo articolato doppia marcia volante piccolo cucito e ricamo garanzia mobile extra lusso 45.000. Cleveland Visnova Radians Singer nuove e usate da lire 30.000 in poi. 68927 M

OCCASIONE mantello, cappottoto astrakan donna vendonsi. Scala Santa 29. 49359 M

OCCASIONE mantello giacca donna moderno vendesi. Sonnino 9-IV, sinistra. 49383 M

OCCASIONI: tecnica, meccanica, elettricità, motorini, macchine ufficio, fotografiche, fisarmoniche, dischi, casalinghi. «Bazar», Bramante 1. 53 M

OLIVETTI macchina per scrivere di successo mondiale tipo «Lettera 22», 2000 mensili; tipo «Studio 44», 3000 mensili, presso negozio Borletti, via Mazzini 16, tel. 23477. 2857 M

PELLI castorino vendo occasione. XXX Ottobre 3, porta 9. 68832 M

PELLICCE pregiate, comuni, modelli recentissimi. Qualsiasi guarnizione; riparazioni perfette. Prezzi reclame. Pellicceria Cervo, XX Settembre 16. 49338 M

PELLICCE comuni e pregiate, giacche assortite, modelli alta moda, riparazioni, trasformazioni pellicce. Pellicceria Rita, Corso 37, telefono 28337. 24035 M

PELLICCIA marmotta, vera occasione, vendesi. Cologna 31, p. 6. Telefono 92332. 49434 M

PELLICCIA «panofix», quasi nuova, vendesi, 20.000. Telefonare 29269 da lunedì pomeriggio. 61866 M

POLTRONA americana per dentista e barbiere. Via Galileo 17. 68805 M

QUADRI autore, Parin, Modugno, Scuola Veneta '700, vendonsi. Pauliana 1, magazzino. 49459 M

RADIO e fisarmonica vendesi, Via Bonomo 1, V. Mattinata. Gagliardi. 49445 M

RADIO Marelli 8.000, piccola Phonola, lampadari moderni 2.400, via Roma 17, pianoterra. 68916 M

RADIO Telefunken, Minerva, Philips, Phonola, radiofonografo 7000, 5000, 3000. Ventisettembre 15, negozio. 49456 M

RADIO usate, moderne, garantite vendonsi prezzi bassissimi. Corridoni 2, Radioriparatore. 49404 M

RADIOGRAMMOFONO 30 dischi, mobiletto, vera occasione, vendo in giornata lire 30.000. Sivoli, via Aldraga 5. 24014 M

RADIOGRAMMOFONO 10.000 occasionissima vendo, eventualtualmente cambio con fotografica o altro. Giuliani 34. Pizzignani. 68907 M

SCARPONI 44 semi nuovi vendesi. Via Veruda 48 (Montebello). 49390 M

SPARHERD «Electa» N. 3 occasione vendesi. Piazza Barbacan 4-IV, sinistra. 49417 M

SPARHERD nuovo, moderno, smaltato, con tubi vendesi. Telefono 39618, pomeriggio. 49356 M

STUFA Triplex pibigas quasi nuova vendesi occasione. Telefonare 27866. 68837 M

STUFA Zephir quattro fori ottime condizioni vendesi occasione. Telefonare 31154. 68765 M

STUFETTA ghisa per legna carbone vendesi, via Gallina 1, Gris. 68856 M

TAPPETO persiano occasione vendesi. Coroneo 1, porta 9. 68892 M

TAVOLI stiro novità, fusto metallico, pieghevoli, vendo, via San Giacomo in Monte 11. 68896 M

TORCHIO per uva nuovo mezzano ferro pratico, vendesi. Via Campanelle 31. 24011 M

VENDO fusti tutte misure. Roiano, via Sara Davis 19. 68884 M

VESTITO, cappotto, grigi, uomo statura alta, tuta, pattini rotelle, Fonogiotta inglese. Telefonare 38680. 68827 M

VESTITO ragazzo 10 anni, nuovo vendesi. Foscolo 39-III, destra. 68833 M

Il Brandy autentico...

...è una genuina acquavite di vino. Lo garantisce questa fascetta governativa che conferma la genuinità del prodotto e la durata del suo invecchiamento in fusti di rovere.

Soltanto i brandy autentici possono portare questa fascetta: se essa manca, il prodotto non può chiamarsi brandy perchè non è genuina acquavite di vino.

STOCK 84 e STOCK MEDICINAL sono autentici brandy di alta qualità, frutto di un'esperienza che dal 1884 li ha portati all'attuale perfezione.

Perciò...,

chi s'intende chiede

STOCK

I BRANDY DEFINITIVAMENTE SUPERIORI

PUBBLISTOCK 1742-55

VIOLONCELLO studio perfetto, vendesi. Via Giulia 23, primo interno. 89489 M

N Acquisti d'occas. L. 25

A. BOTTIGLIE vetro, ferro, metalli, stracci acquistansi Vittori, Carpison n. 20, telefono 38008. 66 N

CARRETTO due ruote compero se occasione. Telefonare lunedì 37033. 68923 N

GRAMMOFONI valigia anche guasti compero. Media 22, p. 8. 68910 N

CAPPOTTO uomo grande, per lavoro acquisto. Offerte Cassetta 23983 N UPI.

DISCHI canzoni opere anche antiche incisioni compero. Hacatorian, Beccherie 9. 68655 N

LIBRI qualsiasi qualità, gialli, romanzi, dizionari, enciclopedie acquisto. Scrivere Ombrelle 7, Dipinto. 68891 N

TAPPETI persiani, vasi grandi cinesi-giapponesi, soprammobili ecc. acquista commerciante di Milano. Telefonare dalle 9 alle 16, 90337. 68791 N

NN Mobili e pianof. L. 25

A.A.A. MATRIMONIALI vendiamo con forte ribasso. Madalosso, via XXX Ottobre. Mobilificio. 24040 NN

A.A.A. TINELLI, cucine, lettini, carrozzine. Mobilificio Madalosso, via Torrebianca, angolo XXX Otttobre. 24040 NN

A. «ALABARDA». Ricordatevi sempre: prezzi, assortimento, qualità. Matrimoniali, cucine, tinelli, salotti, mobililetto, guardaroba, attaccapanni, sediame, brande, materassi, carrozzine, lettini, ecc. Rossetti 4, Zanchi. 49322 NN

A. ARMADI guardaroba 13.000, altri tre quattro porte, doppi. Librerie, bar, scrivanie, tavoli, sediame. Mobiletto, lettistipo. Reti Regina, suste imbottite. Divanoletti 12.000; materassi 2.800; lettini 5.000. Carrozzine 5.000. Salotti 45.000. Assortimento attaccapanni laccati, imbottiti. Cucine 85.000. Matrimoniali; mobili singoli. Famosi materassi Permaflex. Tarabochia 6. 49210 NN

A. CAMERA pranzo lussuosa, finissima vendesi, occasione. Zovenzoni 3, pianoterra sinistra. 49511 NN

A. MATRIMONIALI 70.000 in poi, cucine tipo soggiorno (linoleum), tinelli, mobili singoli, armadi, cucina, camera. Prezzi concorrenza, facilitazioni. Molin a Vento 33, tel. 96543. 68921 NN

ACQUISTATE mobili Gigliett a, Conti 10, laterale Grattacielo: cucine, camere, pezzi singoli, ordinazioni in genere. Vendita rateale. 29 NN

ARMADI rarissima occasione; letto materasso lana comodino, cucina completa, armadi bianchi, tavolino con cristallo. Falegname, S. Maurizio 11, int., destra (attenzione numero). 24030 NN

ARMADIO 3 porte radica noce paniforti lussuoso. Carpison 16, falegname. 49441 NN

CAMERA pranzo completa palissandro vendesi. Piazzale Gioberti 6 (S. Giovanni). 49323 NN

CAMERA con materassi lana compero pagando contanti. Telefonare al 43510. 49336 NN

CAMERA pranzo occasione vendesi esclusi rivenditori. Cologna 14-II, sinistra. 49325 NN

CAMERA matrimoniale usata vendesi vera occasione. Telefonare pomeriggio 32777. 68798 NN

CAMERA due armadi, suste vendesi 50.000 partenza Australia. Bonomea n. 45, Gretta, Trieste. 68835 NN

CUCINA moderna con marmi, salotto pullman 7 pezzi, mobile bar, tavolo 6 sedie vendesi. Telefonare 92945. 68889 NN

CUCINA nuova tre pezzi vendesi. Brunner 15, porta 15. 68848 NN

CUCINA bellissima grande seminuova vendesi. Bonomea 43, Rossini. 49315 NN

CUCINA camera bella forte sparherd materassi lana, vendo, straoccasione. Vidali 9, III 18. 68945 NN

CUCINE camere tinelli, divaniletto, poltroneletto, attaccapanni, carrozzine: «Polli», D'Annunzio 26, Petronio 32. 12345 NN

DIVANO letto e 2 poltrone occasione vendonsi. Telefonare 34186. 49412 NN

MATRIMONIALE moderna suste sparherd vendonsi. Gatteri 54-III, porta 8. 49401 NN

MATRIMONIALE quasi nuova vendesi occasione. Piccolomini 8, porta 17. 68813 NN

MATRIMONIALE nuova, altra seminuova, lavorazione perfetta vendonsi grande occasione. Coroneo 37, pianoterra. 68837 NN

MATRIMONIALE nuova lussuosa 5 porte vendo metà prezzo. Via Gian Rinaldo Carli 4, int., Campi Elisi. (Visitare lunedì). 49435 NN

MATRIMONIALE nuova, forte, prezzo mite vendesi. Via Cereria 2, falegname. 49487 NN

MATRIMONIALE lussuosa con quattro porte, altra 30.000, armadi diversi vendonsi lunedì Bosco 12, magazzino. 68904 NN

MATRIMONIALI bellissime 115.000; altre grande assortimento, prezzi più bassi di Trieste, Friuli; camera cucina usate prezzo basso. Mobilificio Blecher, via dell'Istria 27 (dirimpetto Caserma carabinieri). 49296 NN

MATRIMONIALI nuove bellissime vasta scelta, facilitazioni pagamento. Falegnameria, Fornace 15. 68899 NN

MATRIMONIALI occasione paniforti 4 e 5 porte vendonsi giorni feriali, via San Giusto 16. 68925 NN

MATRIMONIALI 4-5 porte garantite prezzi imbattibili vendo Molin a Vento 44 pianoterra. 68935 NN

MOBILI tutti tipi, anche pezzi singoli. Facilitazioni pagamento. Pascoli 38. 1 NN

MOBILIO stanza da pranzo in ciliegio vendesi. Telefonare n. 46784. 68862 NN

PIANINO germanico corde incrociate per studio noleggiasi. Besenghi 31. 68823 NN

PIANINO acquisterebbesi privatamente. Offerte marca prezzo Cassetta 13740 NN UPI.

PIANINO incrociate, piastra, ottimo stato, vera occasione vendesi. Telefonare 44550. 49437 NN

PIANINO da studio ottimo vendesi lire 55.000. Indirizzo UPI 49455 NN.

PIANINO marca mondiale, rara perfezione vendesi occasionissima. Carducci 32-II. 13 NN

POLTRONE due pelle, orologio precisione vendonsi. Beccaria 5-IV, destra. 68854 NN

SALOTTINO bianco, due tavolini, sette poltroncine vendesi. Giorgi, Spiridione 1. 49509 NN

SCRIVANIA americana, macchina sarto vendonsi. Commerciale 10-II, sinistra. 68820 NN

STANZA da pranzo moderna occasione vendesi esclusi rivenditori. Via Sara Davis 9, porta n. 4. 49395 NN

STANZA da pranzo, studio; altra una persona vendonsi. Monte Cengio 19, in mattinata. 49392 NN

STANZE letto, pranzo, cucine, mobili singoli acquisto. Telefono 31428. 68887 NN

O Commerciali L. 35

A. ARGENTO oro acquisto scambio; disimpegno polizze. Oreficeria, Ponterosso 5. 68754 O

FIDANZATI da Stermin troverete in meraviglioso assortimento anelli con brillanti a prezzi convenienti. Via Mazzini 40. 62 O

MALVASIA Istria, secco, genuino, vende a osti, trattori Pollak, Riva Sauro 10, telefono 29026. 13738 O

MATTONI (5000), refrattari (1000) usati, puliti vendonsi. Telefonare 41310, 13-14. 68851 O

OMEGA Tissot e altre marche. Modelli d'oreficeria in genere, prezzi eccezionalmente favorevoli. Marzari, Largo Barriera 13. Marzari, Carducci 24. 2962 O

STUDENTI: Enciclopedie modernissime indispensabili per gli studi, prezzi modici, condizioni. Agenzia libraria (Galleria Rossoni). 68864 O

VANTAGGIOSI scambi oggetti oro usati e preziosi otterrete presso oreficeria Stermin, via Mazzini 40, telef. 29445. 62 O

P Rappr. piazzisti L. 25

PIAZZISTA introdotto per vendita drogherie falegnamerie abrasivi, tela, carta, mole. Presentarsi magazzino, Galatti n. 6. 24039 P

RAPPRESENTANTE piazzista conosciutissimo accetta incarichi deposito merci consegne, automezzo proprio. Telefonare 94681. 49422 P

RAPPRESENTANTE con vasta clientela offre a elemento capace con automezzo più campionari, cauzionando. Cassetta 13747 P UPI.

Q Auto, moto, cicli L. 40

A.A.A. SCOOTERISTI, tutte le riparazioni, rettifiche pistoni senza rodaggio, verniciatura, assortimento accessori, parabrezza, marmitte Abarth omologate. Copertoni. Tutto a rate. Felice Venezian 25. 68895 Q

A.A. BIANCHI Gran Turismo 175, 4 tempi, rateazioni. Officina, via Giulia 41. 24016 Q

A.A. GILERA 150 Sport 4 marce vendesi o permute scooter, conguaglio. Officina, via Giulia n. 41. 24016 Q

A. BALILLA 2 porte quadrimarce perfetta vendesi. Tesa 5, tel. 41310. 68851 Q

A. PNEUMATICI «Michelin», «Ceat», tutte le misure. Pagamento sei mesi. Felice Venezian 25. 40438 Q

A. 1100/103 «blu» con accessori vende contanti privato. Telefonare 41931. 2953 Q

ABBIAMO in vendita Fiat: Belvedere, 500, 1100, 1400. Via Udine 21. 49510 Q

ALFO ROMEO 1900 stato perfetto vendesi o scambiasi; rivolgersi chiosco Aquila, via Fabio Severo. 68900 Q

APE 1954 seminuova vendesi. Strada Guardiella 10. 68870 Q

ARDEA ultima serie perfetta, Vespa 54 elegantemente corredata vendesi per partenza. Telefonare 32167, mattinata. 68831 Q

APRILIA 1350 causa partenza vendesi novantamila. F. Severo 25, telefono 28610. 68930 Q

ARIEL 350 vendesi causa partenza 55.000. Strada Friuli 51, Bensi, Pomeriggi. 49443 Q

AUGUSTA ottimo stato vendesi 100.000, tel. 96022. 68899 Q

AUTOCARRO Bianchi Miles, rimesso nuovo, ribaltabile, portata 25 quintali vendesi, scambiasi più piccolo. Telefonare n. 39134. 49543 Q

AUTOMOTODIESEL: Mondialpiston! Fasce elastiche, lamellari originali Cords. Officina rettifiche spianature testate. Motoguzzi. Fabio Severo 18. 68878 Q

AUTORIMESSE singole su strada e negozio via Commerciale 15/1 vendonsi. Telefonare 31231, orario ufficio. 49424 Q

BELVEDERE vendesi. Petronio 10, Autorimessa Carli. 68880 Q

BALILLA quattro marce perfetta vendesi. Romagna 20, telefono 35380. 49393 Q

BALILLA quattro marce, Vespa efficiente vendesi. Severo 25, telefono 28610. 68930 Q

BELVEDERE 1953 seminuova vendesi. Viale Sanzio 32. 49504 Q

BELVEDERE 1953 privato vende privato, tel. 37203 lunedì. 49479 Q

BELVEDERE 1954 privato vende a privato. Autorimessa via Franca 4. 68770 Q

BIANCHI S. 9, tipo ministeriale perfetta, unico proprietario vendesi 250.000 trattabili. Telefono 41310. 68851 Q

BICICLETTA corsa Torpado buone condizioni vendesi. Telefonare 32060. 68849 Q

BICICLETTA uomo; altra corsa seminuova vera occasione. Donatello 4, portiere. 24012 Q

BICICLETTE usate 8000, trasporto pesanti 22.000, ciclomotori 50.000 rateali; furgoncino 12.000; tubolari 1300. Marcon, Pietà 3. 68949 Q

BORGWARD Isabella modelli 1956 consegna pronta vende concessionario A. Cesare, telefono 37203 lunedì. 49479 Q

«B.S.A.» WELOX telescopica vendesi causa partenza. Teatro Romano 16, Jelich. 24038 Q

CARROZZERIA Tlustos - Barcola, via Boveto 4, telefono n. 35926. Specializzazione riparazioni. Fodere su misura e confezionate Patrizia. Verniciature. Accessori. 68857 Q

CAROVANNA vendesi, telefono 44567. 68934 Q

FIAT 1500 D perfetta, 1100/103 1954, Belvedere 1954 seminuova. Vendesi scambiasi, Lazzaretto Vecchio 12. 49477 Q

FIAT 600, Belvedere 52, occasione vende privato. Telefonare 49555. 68850 Q

FIAT 600 imminente arrivo cedo contratto. Offerte Cassetta 24000 Q UPI.

FIAT 600, 500 C, Belvedere, 1100/103, 1400, Ardea, S. Nicolò 12, Duplica. 24008 Q

FIAT 500, Giardinetta B ottimo stato vendo. Autorimessa Lampo, Valle 6. 24010 Q

FIAT 500 C vendesi. Telefonare 46984. 68769 Q

FURGONCINO 500/C revisionato vendesi garanzia. Telef. 37203 lunedì. 49479 Q

GIARDINETTA legno fine 50, 500 B, 1500 A, carrozzino Longhi per Iso vendo lunedì. Ananian 7. 49433 Q

GIARDINETTA metallica unico proprietario ottime condizioni vende privato a privato. Bonomea 43 (Gretta). 49314 Q

ISOMOTO 1953 vendesi. Via Pascoli 22/III-s. 68939 Q

LAMBRETTA C vendo. Garage, via Caccia 10. 24031 Q

LAMBRETTA C revisionata vendesi. Marconi 10, I piano. 49333 Q

LAMBRETTA F come nuova vendo completa accessori. Telefonare lunedì, 93523. 68792 Q

LEGNAME usato buono stato tavole murai diverse misure vendesi. Rivolgersi distributore benzina via Teatro Romano. 68936 O

PARILLA 125, revisionata vendesi mattinata. Autorimessa Maggi, via Ugofoscolo. 49418 Q

TOPOLINO balestra lunga perfetta vende privato. Telefonare 26033. 68815 Q

TOPOLINO A 47 vendesi. Via Revoltella 4, Garage Prodani. 68790 Q

TOPOLINO 54 cerco contanti da privato se occasione. Telef. 26548, Cass. 13733 Q UPI.

TOPOLINO C vendesi a privato. Via Coroneo 37, cortile, mattinata domenica, lunedì. 68821 Q

TOPOLINO BL vendo. Degrassi, Mazzini n. 11, 10-13. 68861 Q

TOPOLINO Furgone BL ottimo stato vendesi. Via Flavia 25, officina. 68950 Q

TOPOLINO A vendesi miglior offerente domenica dalle 11-12 Fabio Severo 25. 49496 Q

VESPA 1955 vendesi. Garage Boccaccio 27. 68922 Q

500 C bellissima vendesi mattinata. Viale Miramare 1, Autorimessa. 68932 Q

1100/103 bellissima vendo a privato. Garage Soli, piazza Ospedale. 68803 Q

500 C ottimo stato, acquista contanti privato. Offerte Cassetta 13754 Q UPI.

1100 Musone vendesi. Cologna 4, tel. 95708. 68897 Q

615 Nafta camioncino come nuovo. Via Genova 21, Ban, telefono 28372. 24026 Q

1100 TV, 600, 1100 E 1953, 1100/103, 1400, 103 Famigliare, 1100 B, Belvedere, 500 B, Aprilia Cabriolet. Via Genova 21, Ban, telef. 28372. 24026 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

A.A.A. BAR trattoria con licenza superalcoolici, alcoolici, gelateria, Totip vendesi. Nuova costruzione angolo Rossetti-Pascoli. 125 mq. nove fori. Telef. 38572. 49399 R

A. ESERCIZIO centro, forte reddito, piccole spese affittasi o vendesi. Cass. 24013 R UPI.

AFFARONE arredamento moderno completo bar pasticceria, gelateria ottimo stato con o senza macchinari seminuovi vendo occasione. Telef. 36627. 49448 R

BAR, trattorie, spacci, botteghini verdure, latterie vendonsi S. Lazzaro 8, Bar. 2862 R

BARSUPERALCOOLICI 4 milioni; detto centrale con gelateria 10.000.000; fruttaverdura; spacci. Deloste, Caffè Friuli. 24037 R

CARTOLERIA mercerie unica zona dò gestione piccola cauzione. Via Caccia 11, Canciani. 49329 R

FINANZIAMENTO un milione cerca piccola industria, garantito ipoteca, compensando 15.000 mensili. Cassetta 13742 R UPI.

GELATERIA-bar superalcoolici vendesi oppure accetterebbesi combinazione persona competente. Cassetta n. 13761 R UPI.

LATTERIA caffè vasta licenza centrale cedesi causa partenza. Agenzia, Galleria Rossoni. 49327 R

LATTERIA o botteghino verdura cercasi in gerenza od altra combinazione. Cass. 13758 R UPI.

LABORATORIO bellissimo di ricamo, molto lavoro vendesi. Cassetta 13751 R UPI.

LICENZA spaccio vini trasferibile cedesi. Cassetta 13709 R UPI.

LICENZA e attrezzatura magazzino legna, vendonsi (locali affittansi). Sile 20, Gorizia. 2116 R

NEGOZIETTO mercerie abbigliamento con o senza merce cedesi prontamente. Telefonare 93688. 49492 R

NEGOZIO cartoleria vasta licenza trasferibile cedesi esclusi mediatori. Offerte Cassetta 13753 R UPI.

PARRUCCHIERA capace acquisterebbe se occasione salone oppure cauzionando in consegna. Cass. 23991 R UPI.

RONCHI Legionari vendonsi affittansi negozio barbiere uomo e signora, negozio elettrodomestici gas liquidi. Rivolgersi Pino Furlan, Ronchi. 2964 R

SARTORIA centrica 2 locali attrezzata cedesi causa partenza. Cassetta 13756 R UPI.

STANZIAMENTI concedonsi costruzioni 5% annuali scalare, valore 60% nominale, pagamento 35.ennale, mutui ipotecari, acquisto naviglio, ditte industriali ecc. 9,50% quinquennali. Finanziamenti cantieri, industrie importanti anche con capitali rilevanti. Garanzie bancarie. Cass. 13760 R UPI.

TRATTORIA bar buffet 500 mq. terreno, quartiere panoramico vendesi o combinazione. Telefono 36106. 49261 R

VENDO per ragioni limite età plico azionario corrispondente 30% circa del complessivo di sana industria alimentare. Scrivere sub Cassetta 13681 R UPI.

S Case, ville, terreni L. 50

A.A.A. VIA COMBI (Campi Elisi) posizione meravigliosa vista mare prenotansi condominio soleggiatissimi appartamenti tre-quattro stanze, ricchi accessori, terrazze. Parziale mutuo ventennale. Amministrazione Stabili Eccardi. Mazzini 30. Orario 16-19. 68920 S

A.A.A. APPARTAMENTI due stanze soggiorno, cucinino, bagno, poggioli prenotansi costruendo edificio paraggi piazza Vico (sei minuti da piazza Goldoni). Parziale mutuo decennale. Amministrazione Stabili Eccardi. Mazzini 30. Orario 16-19.

A.A.A. ROSSETTI angolo Pascoli inizio costruzione ottobre condomini signorili 3-4-5 stanze. Poggiolo doppi servizi, 2 ripostigli, riscaldamento autonomo, ascensore. Soleggiatissimi, vista libera. Piano attico 7 stanze. Parziale mutuo decennale. Aldisio concesso 1954-55. Impresa [illegible] Vianova, via Filzi 15, telefono 36572, ore 16 - 20. 68793 S

A.A. APPARTAMENTI signorili zona Carlalberto vendonsi facilitazioni. Agep, Torrebianca n. 8. 68860 S

A.A. APPARTAMENTO signorile centrale II piano ascensore, 5 stanze, stanzetta accessori, causa trasferimento vendesi, facilitazioni. AGEP, Torrebianca 8. 68860 S

A.A. APPARTAMENTO consegna immediata tricamere centralissimo, soleggiato, terrazza e giardino, facilitazioni vendesi. Klauer, Imbriani 6. 68825 S

A. ALLOGGI condominio Ponte Orlandini, ultimi liberi, stanze 1, 2, 3, soggiorno, cucinino, bagno. Mutuo decennale, facilitazioni pagamento. Amministrazione Terlizzi, San Maurizio 2. 49487 S

A. CENTRALISSIMO condominio tristanze libero vendesi. Rivolgersi via S. Lazzaro 14, p. III, solo lunedì, ore 15-17. 24024 S

AFFARONE causa partenza appartamentino due camere cucinino soggiorno bagno terrazza WC, condominio nuovo vendesi facilitazione pagamento in giornata. Toro 8, Amministrazione stabili. 68817 S

ALLOGGI 3 camere, negozi, pronti primavera. Massime facilitazioni pagamento. Prenotazioni Aldisio. Via Baiamonti 16. 68859 S

ALLOGGI condominio 4-5 vani, soggiorno, cucinino, termobagno, vaste terrazze mare, doppi servizi, garage, inizio Strada Friuli-Gretta. Prenotazioni visione progetti. Amministrazione Terlizzi, via San Maurizio 2. 49487 S

ALLOGGI condominio 2-3 stanze accessori poggioli, locali affari nuova costruzione zona Garibaldi. Prenotazioni Agenzia «Julia», piazza Tommaseo n. 2. 49444 S

ALABARDA S. Spiridione n. 6 vende: Appartamenti centrali 3, 7 stanze; in casa tipo villa Strada Friuli 2, 3 stanze. Villa 2 quartieri città. Villa 7 stanze Besenghi. Villa 2 quartieri Grignano. Villa 5 stanze Romagna. Villette Rione Re e Bonomea. 49499 S

APPARTAMENTI nuovi due tre camere cucinino soggiorno riscaldamento poggioli ascensore condominio vendonsi facilitazioni pagamento. Toro 8, Amministrazione stabili, 94670. 68944 S

APPARTAMENTI 4 stanze, stanzetta, massimi conforti, costruzione iniziata zona Sansovino vende Agenzia «Julia», piazza Tommaseo 2. 49444 S

APPARTAMENTI condominio liberi, 6 stanze, cucina, doppi servizi, riscaldamento centrale a nafta, vista mare vendonsi. Carli, S. Maurizio 4, lunedì. 68874 S

APPARTAMENTI condominio liberi 1-2-3 stanze, bagno, confort, ascensore, vista splendida, facilitazioni pagamento vendonsi. Carli, S. Maurizio 4, lunedì. 68874 S

APPARTAMENTO libero Carlalberto cinque stanze accessori giardino vendesi. ATEC, Goldoni 1. 60 S

APPARTAMENTO condominio, pronta entrata, casa nuova, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, telefono, cantina, vendesi. Carli, S. Maurizio 4, lunedì. 68874 S

APPARTAMENTO in condominio occupato, casa nuova, 3 stanze, cucina, bagno, riscaldamento, paraggi via Giulia vendonsi. Carli, S. Maurizio 4, lunedì. 68874 S

APPARTAMENTO condominio libero, 4 stanze, cucina, bagno, giardino 2.200.000; altro occupato 2 stanze, cucina, cantina, giardino 1.100.000; altro occupato camera, cucina 300 mila vendonsi. Carli, S. Maurizio 4, lunedì. 68874 S

APPARTAMENTO 2 stanze, nuova costruzione paraggi Boschetto forti facilitazioni prenota Agenzia «Julia», piazza Tommaseo 2. 49444 S

AUTORIMESSA completa attrezzatura efficientissima 65 macchine nuova vendesi condominio. AGEP, Torrebianca n. 8. 68860 S

CAMERA cucina arredato vendesi paraggi Roiano. Cassetta 13723 S UPI.

CASA centrale con buon reddito acquisto contanti. Cassetta 13748 S UPI.

CASA bella vista prossimamente libera vendo. Rivolgersi via Enrico Toti, osteria Piero. 68876 S

CASETTA camera cucina vendesi Cologna Conconello 547, Simoni. 68881 S

CASETTA due camere cucina e campagna lire 600.000 vendesi trattabili. Strada per Longera n. 176/1. 49429 S

CONDOMINI liberi centrali 2-4 stanze, altri occupati via Boccaccio 1-3 stanze. Lunedì, Montina, Caccia 3. 49460 S

CONDOMINIO libero città 3 stanze stanzino bagno vendesi. Ind. UPI 49478 S.

CONDOMINIO nuovo piazza Scorcola 5 stanze, stanzetta, doppi servizi ampio giardino eventuale autorimessa vendesi con facilitazioni. Klauer, Imbriani 6. 48977 S

FONDO angolo mq. 300 vendesi. Pasquale Revoltella 84. Rivolgersi Toffoli, Revoltella n. 84. 49277 S

FONDO circa 4000 mq., periferia Servola vendesi. Löwe, Campo S. Giacomo 11. 49507 S

NEGOZIO un foro stabile nuovo affittasi vendesi. Hermet 9, portiere. 68865 S

OCCUPATO 5 stanze signorile centrale vendesi condominio, condizioni pagamento. Cassetta 24001 S UPI.

OFFRO un milione ipoteca fabbricato. Telef. 43172. 68926 S

PARAGGI Commerciale bellissimo tristanze stanzetta libero, altri liberi ed occupati vendonsi. Lunedì, 95982. 24033 S

QUARTIERE vendesi oppure scambiasi con casetta. Telefono 39678. 49331 S

QUARTIERINO camera cucina centrale vendesi facilitazioni pagamento. Agenzia, Galleria Rossoni. 49326 S

ROMAGNA vendiamo due panoramici terreni: 650, 850 metri prezzo conveniente. Alabarda, S. Spiridione 6. 49498 S

SCAMBIEREI casetta 2 piani 4 vani paraggi Cantiere, con altra zona alta, vista. Cassetta 24023 S UPI.

TERRENO fabbricabile 1000 a 1500 mq. cercasi posizione relativamente centrale, ovvero non distanziata servizio filotranviario. Offerte minimo prezzo trattabile Cassetta 13719 S UPI.

TERRENO paraggi Barcola, Rossetti costruzione villa occasione vendonsi. AGEP, Torrebianca 8. 68860 S

TERRENO centro o immediata periferia acquistasi. Telefonare 25952, ore 18-20. 68875 S

VILLA paraggi Rossetti due appartamenti vista mare. Palazzina, giardino centrale, sette vani vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 60 S

U Matrimoniali L. 60

CESI, unica seria organizzazione matrimoniale vaste possibilità. Caselpostale 7117, Roma. 5088 U

MEDIA età, piacente distinta amante casa sposerebbe vedovo-scapolo, 48-55.enne colto buona posizione, possibilmente laureato. Serietà. Cass. 13722 U UPI.

SIGNORINA, sola, sposerebbe serio, occupazione stabile, anche vedovo solo. Cassetta: N. 13734 U. UPI.

STATALE 43.enne, relazionerebbe con nubile 30.enne seria, scopo matrimonio. Cass. 13664 U UPI.

33.ENNE triestino residente estero privo conoscenze gradirebbe iniziare corrispondenza con signorina seria, bella presenza, 21-25.enne, scopo matrimonio. Scrivere Bruno Grandi, 906 Tower Hill, Hillbrow, Johannesburg, South Africa. 49320 U

52.ENNE brava casalinga quartiere sposerebbe serio anche operaio posto sicuro massimo 60.enne. Carta identità 561606, Posta Centrale, Trieste. 49405 U

47.ENNE presenza sposerebbe alto 55.enne posizione. Cassetta 13775 U UPI.

V Diversi L. 50

A. A rate abbigliamento, vestiti, cappotti, mantelli, impermeabili seta o nylon uomo, donna, Montgomery, manifatture in genere, senza maggiorazione prezzo. Kleinmann, Rossini 16 (negozio Cosmos). 68852 V

A. A rate calzature moda senza maggiorazione prezzo: Kleinmann, Rossini 16 (negozio Cosmos). 68852 V

A. A rate arredamento senza maggiorazione prezzo: Kleinmann, Rossini 16 (negozio Cosmos). 68852 V

A rate enciclopedie modernissime, prezzi modici. Agenzia libraria, Galleria Rossoni. 49185 V

ALBA radiestesista, chiromanzia. Studio accademico, Solitro 13, fondo via Udine. 68810 V

CONSULENZA tecnico-legale in materia di proprietà edilizia, assistenza per compravendite immobiliari e prestazioni tecniche connesse offre professionista. Consultazioni preliminari gratuite. Offerte Cassetta: n. 24004 V. UPI.

DOCUMENTI passaporti pratiche amministrative in genere, tenuta contabilità piccole aziende, copisteria circolari ciclostile svolge rapidamente Agenzia «Julia», piazza Tommaseo 2, tel. 23317. 49444 V

MILENA chiro-radiestesia (foto) mattino, 16-20. Crispi 15-IV. 49503 V

PROFESSORESSA chiromanzia scientifica diplomata autorizzata. Via D'Azeglio 21-III, tel. 97450. 49465 V

RADIESTESISTA chiromanzia diplomata. Riceve oggi, piazza vittoria 4, ultimo piano, Gorizia. 68809 V

STERMIN: argenterie, posate, articoli da regalo, prezzi convenienti. 62 V